



**TRIBUNALE DI LOCRI
CORTE D'ASSISE**

DOTT. BRUNO MUSCOLO **Presidente**
DOTT. PIERCARLO FRABOTTA **Giudice a latere**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 140

PROCEDIMENTO PENALE N. 2/08 R.G.

A CARICO DI: COSTA TOMMASO + 1

UDIENZA DEL 02/12/2008

Esito: Rinvio al 12 Gennaio 2009

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

- DEPOSIZIONE DEL TESTE SCARFO' ANTONIO -	4
PRESIDENTE -	4
PUBBLICO MINISTERO -	4
AVV. PARTE CIVILE MACRI' -	12
AVV. PARTE CIVILE FEMIA -	37
ORDINANZA	44
AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE -	46
AVV. PARTE CIVILE ROMEO -	51
AVV. PARTE CIVILE RICCIO -	53
AVV. PARTE CIVILE MACRI' -	55
PUBBLICO MINISTERO -	58
AVV. TRIPODI -	66
PRESIDENTE -	107
AVV. TRIPODI -	107

TRIBUNALE DI LOCRI - CORTE D'ASSISE

Procedimento penale n. 2/08 - Udienza del 02/12/2008

DOTT. BRUNO MUSCOLO	Presidente
DOTT. PIERCARLO FRABOTTA	Giudice a latere
DOTT. DE BERNARDO	Pubblico Ministero

Dott.ssa Nicotera Rosetta	Cancelliere
Deblasio Andrea	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - COSTA TOMMASO + 1 -

Costituzione delle parti.

CANCELLIERE - Costa Tommaso detenuto presso Casa Circondariale dell'Aquila?

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Buongiorno dall'Aquila.

PRESIDENTE - Buongiorno.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Do atto della presenza in sala dell'imputato Costa , do atto della presenza in sala dell'imputato Costa Tommaso.

PRESIDENTE - Va bene grazie.

CANCELLIERE - Avvocato Tripodi presente, Curciarello Giuseppe presente Avvocato Fonte assente, Avvocato Grosso assente. Parte civili Congiusta Mario presente, Avvocato Sgambellone ... (in arrivo) .. Catalano Donatella presente, Avvocato Sgambellone, assente. Congiusta Roberta presente, Avvocato Femia assente. Congiusta Alessandra presente, Avvocato Femia assente. Regione Calabria assente, Avvocato Rausei, Avvocato Rausei assente, sostituto Avvocato Riccio? ... Associazione insieme si può Onlus assente, Avvocato Francesca Maria Romeo presente, Avvocato Riccio assente. Italia dei Valori assente, Avvocato Saccomanno assente, sostituto Avvocato Varone, assente. Confindustria Calabria

assente, Avvocato Sammarco, assente, sostituto Avvocato Sganbellone presente, Avvocato Spadafora assente. Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria assente, Avvocato Barresi, assente. Associazione dei comuni della locride assente, Avvocato Macrì presente. Parte offese Scarfò Antonio presente, Raso Girolama assente.

PRESIDENTE - Stiamo aspettando il difensore di ufficio per Curciarello. Ha detto che veniva? ...

SI SOSPENDE PER QUALCHE MINUTO.

PRESIDENTE - Diamo atto che è sopraggiunto l'Avvocato Fonte. Possiamo cominciare. Signor Scarfò si può accomodare.

- DEPOSIZIONE DEL TESTE SCARFO' ANTONIO -

PRESIDENTE -

PRESIDENTE - Va bene prego. Ah sì, ora ne diamo atto sì. Sì. ... quindi diamo atto che è presente il signor Scarfò. Continuiamo nell'audizione dello stesso. Quindi se lo volete dire voi al microfono.

SCARFO' ANTONIO - Sì. il numero 337 51 07 73 appartiene a Francesca Nicita che è l'agente all'epoca delle Cantine Lento di Lamezia Terme.

PRESIDENTE - Va bene grazie. Ce lo lasciate comunque l'appunto, così. Va bene. e allora Pubblico Ministero aveva completato lei con l'esame? O deve completare?

PUBBLICO MINISTERO -

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente soltanto qualche chiarimento e un po' di contestazioni sulla base del verbale di udienza dell'11 marzo 2008, quello reso

davanti al GUP di Reggio Calabria, il cui deposito agli atti del Pubblico Ministero avevo annunciato alla scorsa, alla scorsa udienza. Signor Scarfò l'altra volta le avevo chiesto se lei era a conoscenza dei precedenti giudiziari di Giuseppe Curciarello. Le rifaccio questa, questa domanda, è a conoscenza dei precedenti giudiziari di Giuseppe Curciarello?

SCARFO' ANTONIO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Non era a conoscenza di questi precedenti quando ha parlato con lui nell'occasione in cui sono stati chiesti i pezzi di acciaio?

SCARFO' ANTONIO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Era a conoscenza del fatto che Giuseppe Curciarello era stato detenuto per un periodo?

SCARFO' ANTONIO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Sì in effetti così aveva risposto la volta scorsa. Dovrei contestare ... sulla base delle dichiarazioni rese al GUP. ...

AVV. FONTE - (incomprensibile) ...

PUBBLICO MINISTERO - A pagina 13 di questo verbale io le avevo chiesto anche l'altra volta il marzo del 2008, lei sa che Curciarello è stato in carcere per un periodo? E lei ha risposto Sì. l'ha incontrato proprio all'uscita del carcere Curciarello Giuseppe, e lei ha detto l'ho incontrato che è venuto in azienda a chiedermi pezzi di acciaio. Quindi lo sapeva o no che Curciarello Giuseppe era stato detenuto?

AVV. FONTE - la domanda era, chiedo scusa Presidente se mi intrometto, la domanda del Pubblico Ministero e la contestazione dovrebbe avere una certa logica e sintonia con un qualcosa di contraddittorio. Qualcosa non in sintonia, il Pubblico Ministero ha chiesto se sapeva i

precedenti giudiziari, e Scarfò ha risposto, il signor Scarfò ha risposto di no. ha risposto se aveva dei precedenti? Questa è la domanda, no che sia stato arrestato o detenuto. Probabilmente sono due cose un pochino diverse, perché ad essere arrestato non significa avere dei precedenti giudiziari. Ecco, semplicemente ... il Pubblico Ministero chiede ...

PUBBLICO MINISTERO - Avvocato forse allora chiedo scusa.

AVV. FONTE - Se Curciarello è stato arrestato, probabilmente il signor Scarfò risponderà come ha risposto a suo tempo perché tra l'altro non è ... (incomprensibile)

PUBBLICO MINISTERO - Allora Avvocato Fonte intanto, Avvocato Fonte intanto adesso io ho chiesto già stamattina sia se conosceva dei precedenti giudiziari e sia se sapeva ...

PRESIDENTE - Che era stato detenuto.

PUBBLICO MINISTERO - Che era stato detenuto, ma soprattutto la volta scorsa ...

PRESIDENTE - L'aveva chiesto prima di fare la contestazione.

PUBBLICO MINISTERO - La volta scorsa in questi termini e lui aveva risposto di no. la volta scorsa intendo la scorsa udienza di questo processo.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero diamo atto di questo verbale reso, di dichiarazioni rese nel corso dell'incidente, nel corso di abbreviato ...

PUBBLICO MINISTERO - Nell'abbreviato condizionato.

PRESIDENTE - Condizionato, verbale del?

PUBBLICO MINISTERO - 11 marzo 2008.

PRESIDENTE - Possiamo dare nuovamente lettura delle parti

delle dichiarazioni?

PUBBLICO MINISTERO - Certo. Lei sa che Curciarello è stato in carcere per un periodo? Scarfò Antonio, sì. l'ha incontrato dopo l'uscita dal carcere Curciarello Giuseppe? L'ho incontrato che è venuto in azienda, mi ha chiesto pezzi di acciaio, eccetera. Quindi l'altra volta lei ha riferito di essere a conoscenza della detenzione di Curciarello Giuseppe. L'altra volta intendo a marzo. Invece alla scorsa udienza e stamattina ci sta dice... ci dice che non era a conoscenza del fatto che Curciarello Giuseppe era stato detenuto. Quale è la verità?

SCARFO' ANTONIO - Quella che gli ho risposto stamattina.

PRESIDENTE - Cioè che non lo sapeva?

SCARFO' ANTONIO - No.

PUBBLICO MINISTERO - E perché l'altra volta ha detto che invece lo sapeva?

SCARFO' ANTONIO - a distanza di tempo non è, poi i giornali, sui giornali si sente di tutto.

PRESIDENTE - Ma che centrano i giornali scusi? Il Pubblico Ministero le ha letto sue dichiarazioni rese il ...

PUBBLICO MINISTERO - 11 marzo 2008.

PRESIDENTE - L'11 marzo 2008, cioè il marzo scorso. Lei ha dichiarato di essere, che sapeva , che era a conoscenza che Curciarello Giuseppe era stato detenuto. Ora lei ci dice che non lo sapeva. C'è un contrasto no? tra quelle dichiarazioni sue e le odierne dichiarazioni, oltre quelle rese la volta scorsa su questo punto.

SCARFO' ANTONIO - Certamente.

PRESIDENTE - E allora come lo, come lo chiarisce questo contrasto lei? Non si può chiarire dicendo i giornali, che centrano i giornali? O lo sapeva o non lo sapeva.

SCARFO' ANTONIO - ... (il teste non risponde)

PRESIDENTE - Lo sapeva o no?

SCARFO' ANTONIO - No.

PRESIDENTE - Non lo sapeva.

PUBBLICO MINISTERO - Senta Presidente poi soltanto qualche altro chiarimento...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero un po' più forte perché non riesco a sentire bene.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, Sì, Sì, Presidente chiedo scusa. Soltanto qualche altro chiarimento sulla cronologia degli avvenimenti in relazione alla conoscenza da parte del signor Scarfò della, della missiva. Anche perché poi rileggendo il verbale della scorsa udienza ho visto che in un paio di occasioni vi è qualche ... qualche riferimento errato in ordine a questo aspetto. Lei l'altra volta ha detto sostanzialmente che quando è arrivata la missiva sua moglie non le ha detto nulla. Che sua moglie glielo ha detto della missiva alla fine del 2005, giusto?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E che quindi quando siete stati sentiti, ribadisco nel 2006 e quindi non subito dopo l'omicidio, come si legge in qualche passaggio delle mie domande della volta scorsa, quindi a distanza di un anno dall'omicidio lei aveva già saputo della lettera, seppure nei limiti che abbiamo precisato la volta scorsa, giusto?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Così come pure sapeva della lettera all'epoca delle telefonate del 2006 che le sono state lette la volta scorsa, è giusto?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Le contesto allora, in relazione al

momento in cui sua moglie le ha detto della lettera, che sempre l'11 marzo del 2008 a domanda del Pubblico Ministero quanto tempo dopo la morte di suo genero, si intende ha saputo della missiva, lei ha risposto un mese dopo o due mesi dopo. Gianluca Congiusta è stato ammazzato a maggio del 2005, quindi un mese dopo, due mesi dopo arriviamo a giugno, luglio del 2005, che è cosa diversa dalla fine del 2005. Può precisare questo aspetto? Quando è che ha saputo di questa missiva?

SCARFO' ANTONIO - Non ho capito.

PUBBLICO MINISTERO - Allora lei all'udienza scorsa, della settimana scorsa lei ha detto, lei ha detto che ha saputo della missiva da sua moglie alla fine del 2005.

SCARFO' ANTONIO - Più o meno, non è che ho dato un mese preciso.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco siccome l'altra volta invece, quando sentito, è stato sentito a Reggio Calabria a marzo lei ha detto che l'ha saputo un mese, due mesi dopo, che quindi è qualcosa di ...

PRESIDENTE - Un mese, due mesi dopo dalla morte di Gianluca Congiusta.

PUBBLICO MINISTERO - Dalla morte, sì, dalla morte di suo genero era la domanda, le chiedo di precisare questo.

SCARFO' ANTONIO - Esattamente non ricordo quanto tempo è trascorso da, da questo periodo, ma più o meno è quello.

PRESIDENTE - Cioè una cosa è ...

SCARFO' ANTONIO - Entro l'anno, io l'ho imparato entro l'anno.

PRESIDENTE - Entro l'anno comunque non chiarisce granché rispetto alla contestazione del Pubblico Ministero, una cosa è averlo saputo uno o due mesi dopo la morte di Gianluca Congiusta, una cosa è averlo saputo alla fine dell'anno, ottobre, novembre, dicembre...

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo se ...

PRESIDENTE - La volta scorsa parlava di ottobre lei mi pare,

e aveva dato una indicazione...

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo se la ...

PRESIDENTE - Ma è stata prima o dopo l'estate insomma?

SCARFO' ANTONIO - Il significato è quello voglio dire.

PRESIDENTE - Il significato, lasci, lasci stare quale è il significato, che è oggetto di apprezzamento il significato e di valutazione da parte nostra e da parte delle parti. Noi vogliamo sapere un dato di fatto, non il significato. Quindi lei ricorda quando l'ha saputo? L'ha saputo prima dell'estate? A distanza di un mese, due mesi? O alla fine dell'anno 2005? Che, come dato di fatto è un dato di fatto diverso.

SCARFO' ANTONIO - Il periodo è quello voglio dire.

PRESIDENTE - Cioè che significa il periodo è quello?

SCARFO' ANTONIO - Entro settembre, ottobre, non ricordo esattamente.

PRESIDENTE - Quindi dopo l'estate lei ... quindi continua a dire che è stato settembre, ottobre, dopo l'estate.

SCARFO' ANTONIO - Sì .

PRESIDENTE - Mentre dinnanzi al GUP aveva detto che l'aveva saputo uno o due mesi dopo la morte di Gianluca che è avvenuta a maggio, quindi giugno, luglio è da pensarci. Quindi lei ribadisce quello che ci ha detto l'altra volta qui in udienza.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, Presidente per la registrazione preciso che la conversazione relativa alla detenzione di Giuseppe Curciarello è a pagina 13 del verbale di, del mese di marzo 2008, quello reso davanti al GUP, questa seconda contestazione relativa all'epoca di conoscenza della missiva è a pagina 15 dello stesso verbale. Sempre a pagina 15 su mia domanda, prima o dopo che sua moglie fosse sentita dalla Polizia Giudiziaria, si intende aveva saputo della lettera, e lei dice dopo. Lei è stato sentito, o meglio sua moglie è stata sentita dalla

Polizia Giudiziaria a luglio del 2006. Quindi anche qui c'è un errore?

SCARFO' ANTONIO - Evidentemente sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi conferma che lei l'ha saputo comunque entro il 2005?

SCARFO' ANTONIO - Sì. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi allo stesso modo, a pagina 20 del verbale di marzo, riferendosi alle telefonate, alle famose telefonate intercettate che le sono state contestate anche la volta scorsa, così come a marzo, io le chiedevo quando ha fatto queste telefonate aveva già parlato con sua moglie della missiva? E lei ha risposto no. le telefonate sono del 2006, anche qui c'è un errore?

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo esattamente Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma se lei ribadisce che comunque lasciando stare per un attimo il mese, ma che comunque l'ha saputo intorno a settembre, ottobre, e comunque entro il 2005, e le telefonate sono del 2006, le ripeto lei è già a conoscenza delle missive? Della missiva quando fa quelle telefonate del 2006?

SCARFO' ANTONIO - Sì, nel 2006 Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei l'altra volta ha riferito che sua moglie le aveva sintetizzato diciamo il contenuto della missiva che lei non ha mai letto, secondo quelle che sono le sue dichiarazioni, e che nel sintetizzare questo contenuto le aveva riferito anche che nella missiva veniva indicato quale soggetto richiedente le somme di denaro il Tommaso Costa .

SCARFO' ANTONIO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Questo particolare glielo ha precisato subito? Cioè la prima volta che gliene ha parlato?

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo questo se me l'ha detto subito o me l'ha detto ...

PUBBLICO MINISTERO - Nel senso quante volte avete parlato di

questa missiva?

SCARFO' ANTONIO - Due, tre volte.

PUBBLICO MINISTERO - In che arco di tempo?

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo esattamente ma nel breve tempo, nell'arco ...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi sempre nel 2005?

SCARFO' ANTONIO - Forse qualche volta anche nel 2006.

PUBBLICO MINISTERO - E il nome di Tommaso Costa le è stato fatto nel 2005 o nel 2006?

SCARFO' ANTONIO - Nel 2005.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente io per il momento non ho nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Va bene grazie. E allora le parti civili?

AVV. PARTE CIVILE MACRI' -

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì, Avvocato Macrì per la registrazione.

PRESIDENTE - Avvocato Macrì .

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Signor Scarfò buongiorno sono l'Avvocato Francesco Macrì e tutelo gli interessi dell'Associazione dei comuni della Locride.

PRESIDENTE - Quindi siamo in sede di controesame Avvocato no? non c'è una vostra lista mi pare no?

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No.

PRESIDENTE - Quindi un controesame, va bene. prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì. signor Scarfò mi dice per cortesia qualcosa della sua attività imprenditoriale. Quando ha iniziato? A lavorare in questo settore.

SCARFO' ANTONIO - Nel '78.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E ha iniziato qui a Locri?

SCARFO' ANTONIO - No, ho iniziato a Siderno.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ah ecco, e noi sapevamo, poi allora è venuto a Locri successivamente?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E quanto ha mantenuto qui a Locri la sua attività?

SCARFO' ANTONIO - C'è tutt'oggi una attività su Locri.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Che è nello stesso settore dell'ultima che aveva?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Produzione di mobili, apparecchiature per ...

SCARFO' ANTONIO - Produzione di frigoriferi industriali.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Senta prima di questi episodi che hanno interessato la sua azienda dal 2001/2002 ave... in avanti, aveva avuto altri problemi di questa natura? Aveva subito minacce? Estorsioni? Tentativi di estorsione? Danneggiamenti? Furti? Qui a Locri.

SCARFO' ANTONIO - Qualcosa Sì.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E l'aveva denunciata?

SCARFO' ANTONIO - Sempre. Qui a Locri.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - e che tipo di minaccia o problemi...

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo perché negli anni passati, non è che mi ricordo le cose degli anni passati, trascorrono tanti anni non è che ricordo esattamente, ritorno a ridosso nel '78 e mi ricordo che cosa mi è successo fino al 2008.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì, ecco più o meno che tipo di problemi ha avuto?

SCARFO' ANTONIO - I famosi e i classici, le classiche cose che succedono sempre, a chi fa impresa nella, nella Locride.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - A chi fa impresa nella Locride.

SCARFO' ANTONIO - Che credo si conoscano tutti quanti voglio dire.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Quindi lettere?

SCARFO' ANTONIO - No, no, no, no.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Qualche incendio di qualche auto?

SCARFO' ANTONIO - Qualche furto, qualche ... sparatoria a

qualche macchina, a qualche saracinesca tutto qua.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ah, e poi ha mai avuto contatti con persone, insomma ha parlato, ha pagato se lo ha fatto? come si sono concluse queste vicende?

SCARFO' ANTONIO - Non riesco a capire Avvocato che tipo di contatti dice lei, uno che è esposto al pubblico credo che di contatti ha con tutti quanti.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì, chiedo scusa, forse non sono stato preciso. Volevo dire questi problemi sono continuati o ad un certo punto si sono fermati? Intanto, poi le faccio l'altra domanda. Quando era qui a Locri?

SCARFO' ANTONIO - Mi sembra di avergli risposto già a questa ... gli ho già detto cosa, cosa. non è che mi ricordo le cose di trenta anni fa e quindi ricostruisce poi ... sono le problematiche che nascono a chi fa impresa nella Locride, che credo lo conosciamo tutti quanti.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì.

SCARFO' ANTONIO - lo conosce anche lei!

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì. Sì. Sì.

SCARFO' ANTONIO - non è che vive a Milano lei!

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Lei sa dove ... ma comunque non voglio, non sono io il problema, qua.

SCARFO' ANTONIO - Quindi...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Lasciamo stare. Ha parlato con qualcuno di questi episodi per risolverli? Ecco sono più preciso.

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Bene, e questa era la domanda che le volevo fare. Ad un certo punto ha deciso di trasferire la sua attività, il grosso forse della sua attività a Siderno, o no?

SCARFO' ANTONIO - Non è che ho deciso è con il progetto della Locride c'era questo investimento che io ho preferito fare a Siderno.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E quindi ha deciso di fare questo

investimento a Siderno e non a Locri. Ah ecco prima quando era a Locri quan... le dimensioni un po' per grossi capi della azienda che lei aveva, quanti operai occupava? Quando era qui a Locri?

SCARFO' ANTONIO - Siamo arrivati a circa 20 unità.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E intorno a questa azienda vi era anche un indotto immagino? Non so si riforniva da altri imprenditori? Faceva riferimento a degli artigiani? Insomma era una impresa che al di là della occupazione dava lavoro anche qui a Locri ad altri soggetti?

SCARFO' ANTONIO - Pochissimi.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Pochissimi.

SCARFO' ANTONIO - pochissimo perché non c'è indotto, non per ma... per volontà.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ho capito. Quindi l'investimento a Siderno, come mai ha deciso a Siderno e non a Locri? Di farlo questo

SCARFO' ANTONIO - Perché ho trovato il terreno a Siderno, poi io sono di Siderno.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E quindi ha deciso di fare ...

SCARFO' ANTONIO - Era nel mio intento farlo nella città dove sono nato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E quando ha inaugurato questa attività? Quando ha iniziato a lavorare?

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo esattamente Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Quanti finanziamenti ha avuto dal, dallo Stato? Quanti soldi ha ricevuto?

SCARFO' ANTONIO - L'ho già detto la settimana scorsa questo.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Va beh se lo ripete non è la fine del mondo.

AVV. FONTE - E no Presidente, se non è in esame, in contro esame non lo può ripetere.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Lo ha già detto, addirittura l'ha

detto ad esame ... Addirittura ha detto che ha già risposto, collega Fonte...

AVV. FONTE - Questa è domanda da esame e non di controesame. ... sono domande del Pubblico Ministero che ha già posto e il teste ha risposto in un certo modo. E quindi e questo mi pare che sia pacifico che lui può fare solamente domande di controesame, se ha già risposto su questa domanda il teste, non mi pare che debba nuovamente rispondere sulla stessa domanda.

PRESIDENTE - Dove sta scritto che non lo può ripetere Avvocato?

AVV. FONTE - Perché non siamo in sede di esame. Non può porre le stesse domande ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Allora Avvocato lei ha fatto la sua opposizione e io le sto rispondendo. Per me la domanda è ammissibile...

AVV. FONTE - Va beh quello è un altro discorso.

PRESIDENTE - Perché può il difensore voler chiedere anche un chiarimento sulla stessa domanda che era stata formulata dal Pubblico Ministero. quindi il teste risponda.

AVV. FONTE - ma mi sembra che non c'è un precedente comunque eh!

SCARFO' ANTONIO - 2miliardi e sei, di vecchie lire.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì.

SCARFO' ANTONIO - Per l'azienda Ilas.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Quando ha deciso di fare questo investimento a Siderno, si era in qualche modo

prefigurato il rischio di andare incontro a problemi di quelli già subiti o affrontati quando era a Locri?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Perché?

SCARFO' ANTONIO - Non lo avrei fatto se avevo qualche rischio.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Quindi lei escludeva ... e quando poi invece questi problemi li ha avuti che reazione, quale reazione ha espresso?

SCARFO' ANTONIO - Quella che ho avuto insomma. Oggi avrei mandato via tutti e non avrei fatto nulla. Me ne sarei andato dalla Calabria. oggi però! Allora ho fatto quello che ho fatto.

PRESIDENTE - Cioè?

SCARFO' ANTONIO - Ho continuato, ho cercato di portare avanti, finché non ce l'ho fatta più.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - A quanto ammontava il passivo della sua azienda?

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo questo Avvocato, si evince dai registri contabili comunque.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - La volta scorsa ha detto che di suo, di capitali propri, lei ha investito 3miliari, o tre milioni di euro? 3miliardi?

SCARFO' ANTONIO - 3 miliardi, 3 miliardi di vecchie lire.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E questa azienda ha prodotto degli utili negli anni?

SCARFO' ANTONIO - Certo. Non da quando sono iniziati gli investimenti, ma negli anni di utili ne ha prodotti perché io i soldi li ho guadagnati con quella azienda non è che l'ho guadagnati facendo altro.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E il valore finale, ecco il valore finale dell'azienda, lei non ricorda, e poi lo evinceremo chiedendo, se sarà possibile e sarà consentito gli atti della procedura fallimentare, ma non

ricorda a quanto ammontasse il passivo, ma ricorda a quanto ammontava l'attivo? Cioè il valore che aveva al momento della estinzione questa sua azienda quale era? Tra crediti e beni mobili ed immobili?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Più o meno?

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Non ha letto la, le relazioni del suo liquidatore? Del curatore del fallimento? Tutti quegli atti non li conosce?

SCARFO' ANTONIO - No.

PRESIDENTE - Ma come fa a non ricordare? Nel senso noi non è che vogliamo avere una indicazione precisa, ma già dal tenore delle conversazioni che, di cui si è parlato la volta scorsa lei sul valore degli immobili, o comunque dell'azienda che era in Siderno si esprimeva, quindi ora come è che non ricorda questo dato? Non le stiamo chiedendo di darci indicazioni precise di quello che poteva essere il passivo, però ora il difensore le ha chiesto quale era il valore che lei attribuiva anche all'azienda, nel momento in cui si profilava la situazione fallimentare, e lei questo valore nelle intercettazioni lo esprime più volte parlando con i soggetti con chi ha conversato. Ora perché non ricorda? Cioè lei non ricorda nulla stamattina? Signor Scarfò.

SCARFO' ANTONIO - Il valore dipende, il valore dipende per quanto mi riguarda ha un valore enorme, perché ho buttato 40 anni di sacrifici, quindi per quanto mi riguarda ha un valore enorme. Poi dipende come, chi la valuta e come si valuta l'azienda.

PRESIDENTE - Certo, ma il valore che lei attribuiva. Le do lettura delle conversazioni, ecco può darsi che lei ricordi.

SCARFO' ANTONIO - Rifare una azienda del genere credo che non

bastano 10 milioni di euro. E rifare tutti il no au che c'era all'interno di una azienda del genere ci vogliono oltre 10 milioni di euro. Ma credo che contabilmente non sia quello il, il valore e si evince dai libri contabili.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Che lei non ricorda, queste cifre non le ricorda?

SCARFO' ANTONIO - No, sono passati ... Avvocato Macri sono passati 3 anni non è che io ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No sono passati 2 anni perché l'azienda è stata posta in liquidazione a gennaio del 2006.

SCARFO' ANTONIO - 2005.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - 2006.

SCARFO' ANTONIO - 2006, giusto, Sì. Sì.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - A gennaio.

SCARFO' ANTONIO - Faccio ammenda.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E lo ha fatto il consiglio di amministrazione dove lei aveva un ruolo, o no?

SCARFO' ANTONIO - Io ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - È stata posta in liquidazione prima del fallimento.

SCARFO' ANTONIO - ... a gennaio del 2006 l'ho messa in liquidazione.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E quindi conosce i valori che risultavano in quel momento?

SCARFO' ANTONIO - Ma non mi ricordo Avvocato Macri .

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Non si ricorda, va bene. va bene. va bene non se le ricorda.

SCARFO' ANTONIO - E si evincono dai registri contabili si evincono.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Va bene. va bene. ha fatto acquisiti immobiliari in questi anni? dal 2001, 2002 come imprenditore, come titolare dell'azienda?

SCARFO' ANTONIO - Se ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ha fatto altri investimento oltre questo del ...

SCARFO' ANTONIO - L'investimento dell'azienda AICER?

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Dico investimento o acquisito, poi ognuno lo qualifica ...

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Non ha fatto altri acquisti? Non ah comprato nulla ...

SCARFO' ANTONIO - Ho fatto l'investimenti di AICER e di ILAS, altri investimenti non ne ho fatti.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Non ne ha fatti. Quando ha conosciuto Gianluca Congiusta?

SCARFO' ANTONIO - È una vita che lo conosco.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Più o meno?

SCARFO' ANTONIO - Da quando ero ragazzino, io andavo da, dal negozio della famiglia a comprare materiale elettrici, per cui ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E il rapporto poi si è intensificato quando?

SCARFO' ANTONIO - Ho sempre avuto un buon rapporto. Poi si è fidanzato con mia figlia.

PRESIDENTE - Si avvicini il microfono.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ecco quando si è fidanzato?

PRESIDENTE - Si avvicini il microfono.

SCARFO' ANTONIO - Non mi ricordo di preciso Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - 5, 10 anni, 3 anni? 2 anni? 8? Prima del ...

SCARFO' ANTONIO - Otto Nove anni fa.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Otto nove anni fa. Come giudicava Gianluca Congiusta come imprenditore? se lo ha, se lo ha mai fatto questo pensiero, se è il suo ...

AVV. TRIPODI - Opposizione Presidente. è un giudizio, esprime

un giudizio, è valutativo, e ha ulteriormente specificato questo pensiero. Non credo che sia ... (incomprensibile) ... penso che il teste non debba esprimere un giudizio.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - ma a me interessa sapere il giudizio sulla qualità ...

AVV. TRIPODI - E poi voglio, voglio ricordare che il teste è in contro esame e non in esame, questa è una domanda diretta in esame. Non ha fatto il Pubblico Ministero domande di questo tipo, con riferimento a Gianluca Congiusta e la sua attività ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Stiamo parlando di rapporti tra ...

AVV. TRIPODI - Io faccio l'opposizione.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Stiamo parlando, se mi permette, stiamo parlando dei rapporti tra il signor Scarfò e Gianluca Congiusta. Tutto quanto ...

AVV. TRIPODI - Posso ... Sì...

PRESIDENTE - Facciamo finire l'Avvocato, poi lei interviene Avvocato Tripodi, io vi sto ascoltando.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Tutto quanto si inserisce in questo ambito, in questo quadro, tutto quanto riusciamo, nei limiti delle nostre possibilità ad apprendere a tirare fuori dai testimoni, dalle carte, in ordine a questo ambito, secondo me è necessario al processo. Poi ... stiamo parlando di ...

PRESIDENTE - Avvocato ha bisogno di aggiungere qualcosa?

AVV. TRIPODI - Mi oppongo perché ha fatto una domanda specifica sulla, sul giudizio dell'attività imprenditoriale di Gianluca Congiusta e sul pensiero che può avere il teste in merito a questa attività imprenditoriale, e ritengo che la testimonianza non abbia per oggetto un pensiero.

PRESIDENTE - Dell'attività, mi ascolti signor Scarfò, della attività imprenditoriale che svolgeva il suo futuro genero, ne avete mai parlato con lui?

SCARFO' ANTONIO - No.

PRESIDENTE - Non avete mai avuto modo di parlarne?

SCARFO' ANTONIO - Non abbiamo, non siamo mai entrati nei particolari del ...

PRESIDENTE - Va bene.

SCARFO' ANTONIO - ... (incomprensibile) ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì va bene ma volevo fare ...

SCARFO' ANTONIO - Quello che so che era un imprenditore capace e bravo e in gamba.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ecco appunto, proprio per questo, infatti avrei fatto dopo la domanda, signor presidente che ha fatto lei. Se hanno mai parlato di intanto delle rispettive aziende e dei rispettivi impegni di lavoro tra di loro, ecco questa era ...

SCARFO' ANTONIO - Qualche volta sì.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ha mai detto di, così qualche suo, qualche sua idea imprenditoriale, qualche sua iniziativa? O di qualche suo problema a Gianluca ?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ha mai detto dei suoi rapporti con Locride Sviluppo a Gianluca ?

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo, sicuramente qualcosa gli avrò pur detto.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' -avrà detto qualcosa. Per esempio sui ritardi con cui giungevano questi finanziamenti, questi contributi ha mai parlato?

SCARFO' ANTONIO - Sì, sicuramente neavrò parlato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Gli ha mai chiesto di interessarsi?

SCARFO' ANTONIO - No. qualche volta gli ho chiesto qualche cortesia personale che mi ha fatto ma, non ... interessamenti ...

PRESIDENTE - Ma qualche ...

SCARFO' ANTONIO - Anche perché io con Locride sviluppo avevo, avevo e ho un buon rapporto.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E che tipo di cortesia personale? Quando ...

SCARFO' ANTONIO - Qualche prestito che poi ho restituito.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E gliene ha così detto anticipato, spiegato la ragione?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Torniamo a Locride Sviluppo, perché ha parlato con Gianluca di Locride Sviluppo? Aveva rapporti ...

SCARFO' ANTONIO - Ma era un discorso fatto a ... un discorso, discorsi fatti che si fanno Avvocato, così a livello ... (incomprensibile)

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E Gianluca ha fatto qualcosa?

SCARFO' ANTONIO - Senza, senza significato. Senza ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì, Gianluca ha fatto qualcosa con locride Sviluppo?

SCARFO' ANTONIO - Non lo so io cosa ha fatto lui.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sa se ha parlato, no, non le ha dato risposta?

SCARFO' ANTONIO - Io non gli ho chiesto di fare nulla.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - no ha detto che forse aveva

chiesto qualcosa, di interessarsi.

SCARFO' ANTONIO - Ho chiesto di fare qualcosa, gli ho chiesto magari mi servivano 5 mila euro, glieli ho chiesti ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No questo lo abbiamo ...

SCARFO' ANTONIO - Ma non ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No lo abbiamo chiarito questo, no l'altro aspetto, su locride sviluppo ha detto mi pare, forse mi sono ...

SCARFO' ANTONIO - No. no, e allora, allora mi sono espresso male, cioè non ho capito bene la domanda e glielo ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ah ecco.

SCARFO' ANTONIO - Non gli ho mai chiesto di interessarsi con locride sviluppo.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ma lui aveva rapporti? Lo sa? Con locride sviluppo?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Conosceva qualcuno in locride sviluppo?

SCARFO' ANTONIO - Non glielo so dire questo.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ho capito. Avete mai pensato di fare qualche investimento insieme? Qualche iniziativa imprenditoriale insieme?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ne avete parlato?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Quindi con Gianluca rapporti commerciali, escluso quelli che lei ci ha detto poco fa non ne ha mai avuti?

SCARFO' ANTONIO - Esatto, Sì.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sua figlia lavorava con Gianluca?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Le ha mai detto qualcosa? Con sua figlia ha parlato dell'attività di Gianluca ?

SCARFO' ANTONIO - Mai.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Si è interessato ...

SCARFO' ANTONIO - Non mi intrometto mai io nelle cose degli altri, io sono uno che si fa sempre il suo lavoro e basta.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E infatti, è di sua figlia che stiamo parlando.

SCARFO' ANTONIO - Non ho mai, non sono mai entrato io nelle, in particolari del lavoro che svolgeva lei o che faceva lei.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Mai fatto.

SCARFO' ANTONIO - Mai fatto.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Senta il ruolo di sua moglie dentro l'azienda? Ci può dire per sommi capi quello che, che faceva? Che compiti aveva? Quali mansioni svolgeva?

SCARFO' ANTONIO - Dava una mano così ma diciamo che chi gestiva l'azienda, l'azienda la gestivo io in ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - La presenza di sua moglie in azienda riusciamo a quantificarla?

SCARFO' ANTONIO - Veniva due, tre ore al giorno, qualche volta più, qualche volta meno.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Tutti i giorni? Veniva tutti i giorni?

SCARFO' ANTONIO - Non tutti i giorni.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Quando veniva? Più di mattina o di sera?

SCARFO' ANTONIO - Avvocato mi chiede delle cose che io non, cioè non è che mi ricordo esattamente, oppure ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Non si ricorda se sua moglie veniva, se aveva degli orari, se veniva di mattina, di sera, dato che non veniva ... saltuariamente.

SCARFO' ANTONIO - Veniva, quando gli andava di venire veniva, non è che io ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Veniva tutti i giorni comunque? Era presente in azienda?

SCARFO' ANTONIO - le ho detto che non ricordo se veniva, magari qualche giorno non veniva e qualche giorno veniva

...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ecco.

SCARFO' ANTONIO - Tutto qua.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Nelle telefonate che lei ha fatto, ma a qualcuno ha già risposto al Pubblico Ministero, le conversazioni telefoniche che sono state oggetto di perizia, di trascrizione, parlando con un tale signor Donegallia, lei nel corso di questa conversazione dell'11 novembre 2005, dice insomma che ha avuto una serie di problemi, ah ecco, si ricorda quale era l'oggetto della conversazione?

SCARFO' ANTONIO - L'ha, è un argomento che abbiamo già toccato la settimana scorsa e abbastanza ... è intervenuto anche il Presidente a riguardo.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Eh, quindi no lo limito, vedo che ha una ... dirige anche lei un pochino, ruba il mestiere al Presidente, perché quando...

SCARFO' ANTONIO - No!

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Quando fa, quando dice così ruba il mestiere al Presidente, il Presidente si arrabbia.

SCARFO' ANTONIO - Chiedo scusa non voglio, già ho il mio e sono anche stufo del mio.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No. ... lei ha detto ad un certo punto, ho avuto macchine bruciate, proiettili, furti e l'ultimo tre mesi fa hanno ammazzato mio genero.

SCARFO' ANTONIO - ... di un imprenditore, cioè è qualcosa di ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - no a me interessa sapere li ha messi in successione, li ha messi tutti insieme, e anche l'uccisione di Gianluca l'ha collegato, questo si capisce alle sue vicende.

SCARFO' ANTONIO - Non riesco a capire cosa vuole che, che le ... cioè non ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Non ho grandi ...

SCARFO' ANTONIO - Mi sembra di avere già risposto a tutte queste domande.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No a questa no, secondo me.

SCARFO' ANTONIO - A quella no?

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Lei ha detto al telefono dice al suo interlocutore ...

SCARFO' ANTONIO - L'abbiamo, ho risposto a questa domanda Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E allora mi risponda di nuovo.

SCARFO' ANTONIO - Più, più volte ho risposto.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E mi risponda di nuovo.

SCARFO' ANTONIO - È una mortificazione di un imprenditore è quello che si ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No la mortificazione, lei, io le sto facendo un'altra domanda. Lei collega tutti gli episodi ...

SCARFO' ANTONIO - No, io non collego nulla, non collega nulla.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Nella telefonata Sì.

SCARFO' ANTONIO - Non collego nulla, cioè è un dialogo, è un discorso che si fa ma non ha la possibilità di collegare nulla, perché non ho, non ho certezze che quella è la verità o l'altra. Cioè le mie sono solo pensieri volatili che nascono così, non ... io quello che vedo posso dire, l'ho visto e sono certo di quello che ho visto. Quello che non vedo è tutto aleatorio, non posso dire una cosa che non so.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Io comprendo, sono d'accordo con lei.

SCARFO' ANTONIO - eh...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Su questa affermazione, però la mia domanda era piuttosto specifica. C'è una telefonata, è stata trascritta ed è stata oggetto di perizia, in questa telefonata lei dice al suo interlocutore, ho avuto problemi perché dovevo resta... intanto quale era l'oggetto ...

SCARFO' ANTONIO - ... (incomprensibile)

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Aspetti, aspetti, scusi, scusi,

scusi, le chiedo scusa, quale era l'oggetto della conversazione se lo ricorda con questo Domigallia?

SCARFO' ANTONIO - Questo signore doveva avere dei soldi e l'ho già detto nell'altra, nell'altra udienza.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Quanti, si ricorda quanto?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No. da quanto tempo aspettava se lo ricorda Domigallia?

SCARFO' ANTONIO - Qualche sei mesi, sette mesi, un anno non lo so Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Va bene e allora ad un certo punto ...

SCARFO' ANTONIO - Si evincerà, se vogliamo essere precisi su questi argomenti si evince dalla contabilità, quindi basta, basta guardarle queste cose. Ecco.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Benissimo, e invece questo si evince...

SCARFO' ANTONIO - Siccome ... (incomprensibile)

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Questo che le sto chiedendo si evince dalla telefonata, quindi non abbiamo bisogno di andare a guardare niente, macchine bruciate, proiettili, furti e l'ultimo tre mesi fa hanno ammazzato mio genero. Quindi problemi che la riguardavano, questo si capisce, e che lei ha messo tutti insieme. È giusta questa interpretazione mia o non capisco? O non ho capito bene?

SCARFO' ANTONIO - Io non riesco a capire cosa vuole che io le risponda, l'ho detto, le sto confermando che l'ho detto.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Va bene. va bene.

SCARFO' ANTONIO - Non so cosa vuole da me.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No. non voglio niente, io sto ...

SCARFO' ANTONIO - E ma ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Lavorando qua, lei sta svolgendo l'ufficio di testimone.

SCARFO' ANTONIO - Io le ho detto cosa vuole che le dica non ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E va bene.

SCARFO' ANTONIO - L'ho detto.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - quindi li ha collegati tutti questi episodi? Sì o no?

SCARFO' ANTONIO - Io ho detto quelle parole.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Benissimo, benissimo e beh questo non lo può negare, perché questo, questo già lo sapevamo.

SCARFO' ANTONIO - Certo.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Io volevo sapere il motivo per cui le ha dette queste cose. ... Quando, questa è una cosa che non sono riuscito ancora sinceramente a capire ma sono i miei limiti notevolissimi, ad un certo punto lei apprende che sua moglie aveva ricevuto questa famosissima ormai lettera. Apprende anche, prima domanda, che sua moglie ne aveva parlato con un parente dei signori Congiusta, della famiglia Congiusta subito dopo il fatto? glielo dice sua moglie o no?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Non glielo dice, ho parlato. lei le domanda se ne avesse parlato con qualcuno della famiglia Congiusta o no?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No. quale è stata la reazione sua quando ha appreso di questa lettera nei confronti di sua moglie, le ha detto ma scusa ma perché non me lo hai detto, glielo ha detto?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Glielo ha detto più volte diciamo in tono, si è arrabbiato ecco tanto per essere molto espliciti?

SCARFO' ANTONIO - Credo che piacere non mi abbia fatto no?

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ho capito. Le ha chiesto se i figli, i suoi, i vostri figli sapessero di questa?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Qualcuno poi, con qualcuno dei

figli ha parlato?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Mai?

SCARFO' ANTONIO - Mai.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Possibile che in famiglia non si sia mai parlato di questa lettera quando lei ha saputo?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E quando questa lettera è diventata così importante come lo è diventata, nemmeno avete parlato?

SCARFO' ANTONIO - Guardi io meno ne parlo Avvocato e meglio ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E meglio è, benissimo.

SCARFO' ANTONIO - Meno ne parlo e ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Lo avevamo capito.

SCARFO' ANTONIO - Sono uno che già sta male di per se per i fatti suoi, quindi più ne parlo e più esternalizzo e più male sto. Perché lei sa benissimo dove siamo, chi siamo, come viviamo, cosa si fa, quindi li conosciamo tutti, sappiamo dove viviamo, quindi cioè ..., io cerco di fare il mio lavoro, il mio mestiere e basta, e non mi limito le disgrazie degli altri non mi piace conoscerli, non mi piace saperli.

PRESIDENTE - Quando parla di disgrazie degli altri a che cosa fa riferimento?

SCARFO' ANTONIO - Ma c'è ... Presidente credo che nella Locride non ci sono persone che non hanno problemi. I problemi li abbiamo tutti, chi più, chi meno, credo cioè questa è una sua esternalizzazione, perdoni la mia schiettezza ma ...

PRESIDENTE - Sì. mi ascolti un attimo, però lei sta dicendo le disgrazie degli altri non mi interessano, qui stiamo parlando di un determinato episodio.

SCARFO' ANTONIO - Delle ...

PRESIDENTE - Lei ritiene che siano disgrazie degli altri?

SCARFO' ANTONIO - No, no, ci sono le mie, io ci sono dentro sino al collo.

PRESIDENTE - Allora prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì. ... no chiedo scusa ... quando... ah ecco, di questi episodi, lasciamo stare l'ultimo, questo della lettera eccetera che lei non ha ... ha mai parlato con Gianluca? Dal 2001, 2002 in poi?

SCARFO' ANTONIO - Qualche volta, qualche cenno sporadico, veloce non ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Se ricorda mi può dire della conversazione? Quello che ricorda del, del, di questo cenno, di questa ... e soprattutto della reazione di Gianluca.

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Non ricorda. Ha parlato con qualche altra persona di queste cose?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - quando ha deciso di fare l'investimento a Siderno ha parlato con Gianluca ?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Quando il signor Costa è venuto a trovarla nella sua azienda ne ha parlato con sua moglie?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Non c'era sua moglie?

SCARFO' ANTONIO - Non mi ricordo se c'era.

PRESIDENTE - Parliamo di Costa Tommaso?

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì.

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo se c'era Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Gianluca, se è a sua conoscenza, ha avuto problemi di questo genere?

SCARFO' ANTONIO - ... non mi ricordo Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Quindi lei esclude di avere mai

parlato dei suoi problemi con Gianluca, o di averne parlato sporadicamente?

SCARFO' ANTONIO - Confermo di avere parlato sporadicamente.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ha chiesto qualcosa in particolare a Gianluca a proposito di queste situazioni?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sua moglie che spiegazione ha dato a proposito della mancata informazione nei suoi confronti della lettera che aveva ricevuto?

AVV. FONTE - Presidente le chiedo scusa, ma queste sono tutte domande dell'esame, io non ho assistito alla scorsa udienza ...

PRESIDENTE - Non ha assistito Avvocato.

AVV. FONTE - Però, però mi sono informato.

PRESIDENTE - E sono domande in sede di controesame.

AVV. FONTE - mi sono informato.

PRESIDENTE - In sede di controesame per saggiare l'attendibilità e la credibilità del teste, può reiterare le medesime domande il difensore.

AVV. FONTE - Presidente qui ...

PRESIDENTE - E allora l'opposizione è accolta, non è accolta.

AVV. FONTE - Mi deve consentire che ... io non capisco una cosa perché le parti civili o in generale tutte le parti processuali hanno possibilità di presentare delle liste di testimoni, sette giorni prima per come prevede la legge. Qui invece si stanno facendo, perché si vede che

sono tutte domande ad esame diretto, no che questa difesa possa avere o trarre vantaggio dalle risposte del signor Scarfò, che è una questione assolutamente di principio e di procedura, signor Presidente, non di altro eh! No, no perché per me il signor Scarfò può rispondere pure fino a domani mattina, per quel che può riguardare la difesa di Curciarello, non ci sono problemi di questo genere. Ma mi pare, si vede e si sente, e cioè anche come vengono poste l'esame dal collega Macrì , tra l'altro al quale mi lega una lunghissima e carissima amicizia, però è chiaro signor Presidente che sono tutte domande di esame proprio dirette al teste e fatte in un certo modo. E il teste anche per altro prima ha già risposto due volte, io ho già esposto già al Pubblico Ministero che ha risposto anche al Presidente, quindi ha ragione questo difensore nel dire che sono e si sta ripercorrendo, come è stato fatto anche alla signora Raso, dopo tutto, tutte le domande che vengono poste. Però io dico e mi domando, e mi domando, ma perché non presentano le lista anche le parti che hanno i loro diritti processuali all'interno di un processo? Possono presentare una lista, nessuno gli vieta di fare l'esame e di rifare le domande che sono stati fatti dalle altre parti processualmente, che sono ritualmente, hanno ritualmente presentato le proprie liste. Grazie Presidente. quindi io mi oppongo poi se per lei sono chiarimenti, per l'amor del cielo, lei è il Presidente quindi io non posso dire nulla, ci mancherebbe altro. Però è chiaro che questi sono esami, queste sono proprio domande di esame, non sono domande assolutamente di controesame. Non sta chiarendo niente che abbia già detto al Pubblico Ministero, le stesse domande che vengono poste in un certo modo, allora si comprende che il collega Macrì sa benissimo che sono domande di esame. Grazie Presidente.

PRESIDENTE - Prego Avvocato. Ribadisco che si tratta di domande tutte formulate in sede di controesame. Il controesame non impedisce e lo dico, e valga anche per il futuro che vengano riformulate le medesime domande che sono state formulate dalla stessa parte, perché si vogliono con quelle domande ottenere ulteriori chiarimenti, ulteriori precisazioni, si vuole saggiare in sede di controesame l'attendibilità e la credibilità del teste. In modo specifico per altro, il controesame che sta effettuando l'Avvocato Macrì è perfettamente incanalato in ciò che io sto dicendo. Alcune domande per altro non erano state formulate dal Pubblico Ministero, su alcuni temi che erano stati trattati dal Pubblico Ministero e sempre sono domande pertinenti e conseguenti a quelle che aveva fatto il Pubblico Ministero. quindi può tranquillamente continuare Avvocato Macrì .

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì, no ancora una domanda. Ha detto veramente due, ma ad una per la verità ha già risposto, perché lo ha ripetuto oggi. L'altra volta aveva detto visto i problemi che hanno gli imprenditori, visto l'ambiente in cui viviamo. Insomma lo ha ripetuto pure oggi. Può essere più esplicito?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Perché la sua voce di imprenditore, sa perché le faccio pure questa domanda, perché io tutelando, forse è una spiegazione che do al collega Fonte anche, io sto tutelando gli interessi dell'associazione dei comuni della Locride, e ho quindi una oggettività da perseguire, da conoscere, da apprezzare, da valutare che può anche essere diversa dalla oggettività, ed essendo, e siccome sono parte processuale per me posso continuare a farlo, che può essere diversa da quella della difesa o addirittura può

essere diversa, anzi certamente per molti versi lo è da quella delle altre parti civili. Quindi tutelando gli interessi dell'associazione dei comuni della Locride, in un certo senso, ecco quindi non mi veda come un suo avversario quando le faccio ...

SCARFO' ANTONIO - No, assolutamente ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Tutelo, tutelo ...

AVV. TRIPODI - Chiedo scusa mi allontanano un attimo Presidente, e nomino ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E vorrei tutelare gli interessi di tutti gli imprenditori della locride. Quindi più chiariamo, più facciamo luce su queste cose credo che meglio è. quindi vuole essere più esplicito dal suo punto di vista di imprenditore, che ha vissuto questa esperienza, e quindi per certi versi è fondamentale conoscere il suo pensiero, che cosa significa quando lei dice nella società in cui viviamo, nella locride in cui viviamo.

SCARFO' ANTONIO - le rispondo con una ... io oggi in Calabria non investirei nemmeno un centesimo.

PRESIDENTE - Per quale ragione?

SCARFO' ANTONIO - ... nemmeno un centesimo quindi ...

PRESIDENTE - Ma per quale ragioni? Lei non è, lei ci dice questo, però ci deve dire siccome lei sta esprimendo quella che è una sua valutazione in questo caso no? e allora lei dice che oggi non investirebbe in Calabria neanche un centesimo...

SCARFO' ANTONIO - Presidente da parte ...

PRESIDENTE - Per quale motivo? Per le vicende che lei ha vissuto? C'è un pensiero ...

SCARFO' ANTONIO - Non c'è ... non c'è nulla di sano, non c'è nulla di valido e secondo me non, qualsiasi imprenditore

che imprende in Calabria se ne va a casa con le ossa rotte.

PRESIDENTE - Per quale ragione?

SCARFO' ANTONIO - Tranne se non è un imprenditore colluso e che si, e che ... e non ho altro da aggiungere, non so cosa altro dire insomma! Penso che queste parole, queste mie parole dicono tante cose.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E noi le vorremmo sapere perché può essere che io già le sappia ... però...

SCARFO' ANTONIO - Lei le sa Avvocato Macrì , lei le sa e le sa meglio di me Avvocato Macrì .

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Certo, certo, ma non ...

SCARFO' ANTONIO - Ha una professione che conosce molto bene che cosa è questa storia.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì, Sì, ma noi dobbiamo.

SCARFO' ANTONIO - Non mi trovo qui a dire cose di cui ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Non voglio provocare nulla.

SCARFO' ANTONIO - che non ho, non ho cosa dire guardi. Le ho già risposto a questa domanda.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì è vero ha risposto quando ha parlato di imprenditori collusi. Mi spiega almeno questo?

SCARFO' ANTONIO - E ... non glielo so spiegare.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Va bo. Mi arrendo. Ha detto ed è l'ultima domanda che in questo momento le faccio, che da quando è avvenuto il tragico episodio di Gianluca, che è alla ricerca di una lucina, testualmente ha usato questa ... per comprendere. Quello che stiamo facendo in questo momento è una lucina? È un faro? È qualcosa di importante o ?

SCARFO' ANTONIO - Sicuramente.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Quindi l'ha trovata questa lucina?

SCARFO' ANTONIO - Se l'avrei trovata avrei detto che ho trovato la luce.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ho finito.

PRESIDENTE - Grazie Avvocato. Le altre parti civili?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA -

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì l'Avvocato Femia. Presidente io spero di essere breve.

PRESIDENTE - Anche lei è in sede di controesame, eh Avvocato!

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì, Sì, sempre in sede di controesame. Buongiorno signor Scarfò.

SCARFO' ANTONIO - Buongiorno Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Lei pocanzi a domanda del Pubblico Ministero ha detto che con sua moglie ha parlato diverse volte della lettera dopo che più o meno nell'estate o nella tarda estate del 2005 le, le riferì del fatto che fosse, risulta questa lettera e le avesse anche riferito il contenuto e del fatto che poi la consegnò a Gianluca. Cosa vi siete detti? Sommaricamente, per grandi cenni, senza scendere nei particolari.

SCARFO' ANTONIO - Mi ha detto della lettera e quello che ho riferito già nel ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ce lo vuole ripetere?

SCARFO' ANTONIO - Mi ha detto della lettera, che c'era il nome di Costa Tommaso, che chiedeva dei soldi.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Le disse pure di averla consegnata a Gianluca?

SCARFO' ANTONIO - Esatto.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - le disse pure che Gianluca le riferì ...

SCARFO' ANTONIO - Che gli ha detto di strapparla, di distruggerla insomma.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E le disse pure che Gianluca la assicurò che se ne sarebbe interessato lui?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - lo vuole ripetere perché forse al microfono non esce, quel sì lo vuole dire in maniera più.

SCARFO' ANTONIO - Sì, mi ha detto che Gianluca gli ha detto di distruggere la lettera e di strare tranquilla.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Che se ne sarebbe interessato lui?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signor Scarfò lei ha tenuto un comportamento esemplare, giusto in funzione di quella neoplasia territoriale alla quale faceva riferimento, denunciando tutte le angherie che subiva, tutte le intimidazioni che subiva. Ecco perché lo faceva?

SCARFO' ANTONIO - Perché non ho denunciato la lettera appena ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - No, perché denunciava gli episodi?

SCARFO' ANTONIO - Perché penso che quello è il dovere di un cittadino, denunciare tutti gli episodi che succedono.

AVV. FONTE - (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Avvocato! Si metta al microfono, voglio dire se c'è una opposizione da fare ...

AVV. FONTE - ... (incomprensibile) ... se la domanda, quale è la domanda della Parte Civile ? perché denunciava?

PRESIDENTE - La chiede a me?

AVV. FONTE - No, no dico, io, c'è opposizione a questa domanda, perché ...

PRESIDENTE - Quindi lei non ha capito quale è la domanda e fa l'opposizione.

AVV. FONTE - No, no, l'ho capita la domanda.

PRESIDENTE - Avvocato!

AVV. FONTE - Vorrei capire, che la Parte Civile chiarisca

meglio quale è il senso di questa domanda.

PRESIDENTE - Allora Avvocato Femia.

AVV. FONTE - Perché denunciava? Se non denunciava caso mai la domanda si pone, non perché denuncia uno.

PRESIDENTE - Allora Avvocato Femia vuole ripetere la domanda?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Chiarisco meglio, sì perché denunciava gli episodi delittuosi che subiva?

PRESIDENTE - Perché ha denunciato gli episodi delittuosi che subiva, mi pare che il significato è chiaro di questa domanda.

SCARFO' ANTONIO - Perché era mio dovere farlo.

PRESIDENTE - Avvocato col telefono! Ma insomma!

AVV. FONTE - ... purtroppo ho altre udienze in corso, mi stanno chiamando anche per l'altra udienza.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Era sua aspettativa anche che venissero scoperti gli autori di quei danneggiamenti, di quelle intimidazioni?

SCARFO' ANTONIO - Sicuro, sicuro.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Era una sua precisa aspettativa? Lo faceva con questo intento?

SCARFO' ANTONIO - Certo, e se no che lo denuncia a fare uno?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E rispetto a questo lei è stato, ha tenuto sempre un comportamento, mi pare di capire, irremovibile.

PRESIDENTE - Un comportamento?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Irremovibile, assolutamente intransigente.

PRESIDENTE - Questo lo sta dicendo lei Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì.

PRESIDENTE - Vogliamo la domanda però.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Dico lo ha sempre fatto.

SCARFO' ANTONIO - Sì, Sì lo ha sempre, l'ho sempre fatto e continuerei a farlo, senza risultati ma continuerei a farlo.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Comprendiamo la sua amarezza. Però lei non lo ha fatto in due episodi. Dico male?

SCARFO' ANTONIO - L'episodio della lettera.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E quello delle telefonate. Della telefonata con la quale venivano fatti gli auguri a sua moglie, mi pare, mi corregga se sbaglio.

SCARFO' ANTONIO - Non l'ho ricevuta io la telefonata...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì, ma ...

SCARFO' ANTONIO - Se l'avessi ricevuta io l'avrei fatto.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ma l'ha ricevuta sua moglie e lei ha saputo di questa telefonata?

SCARFO' ANTONIO - Sì .

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E perché non l'ha denunciata?

SCARFO' ANTONIO - Perché due o tre giorni dopo non so cosa ... cioè il regalo è arrivato voglio dire.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E denunciò l'episodio relativo al regalo, denunciò il regalo?

SCARFO' ANTONIO - Sì. Sì certo.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Però non riferì della telefonata?

SCARFO' ANTONIO - Non, non ricordo.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - non lo ricorda o ...

SCARFO' ANTONIO - Se quando è stato denunciato si è parlato della telefonata.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Non lo esclude comunque?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Va bene, e allora rispetto a tutto questo comportamento per quale motivo, atteso che vi era

stato un suo gravissimo, che la toccava non solo come cittadino integerrimo e desideroso di giustizia quale lei ha dimostrato di essere, quale imprenditore che vuole essere libero di intraprendere la propria attività nella sua terra, quale ha dimostrato di essere. Vi era stata però l'uccisione di una persona a lei cara. Perché non denunciò il fatto della lettera? Perché non denunciò la circostanza che sua moglie aveva ricevuto una lettera e che questa lettera era stata consegnata a Gianluca ? il quale aveva detto a sua moglie che se ne sarebbe interessato?

SCARFO' ANTONIO - Ho già risposto nell'udienza scorsa.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - No signor Scarfò non ha risposto, risponda ora.

SCARFO' ANTONIO - Intanto materialmente non avevo la lettera, perché la lettera era stata distrutta, e poi non l'ho denunciata. Quindi faccio ammenda di questo non ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - No, noi non chiediamo che lei faccia ammenda, noi chiediamo che lei ci dica e ci aiuti a scoprire la verità, quella verità che lei vorrebbe sapere e che tutti quanti noi vorremmo sapere, in ordine ad un omicidio.

SCARFO' ANTONIO - Avvocato se io sapevo avrei detto. Sono nel buio come siete voi sono, quindi non lo so che cosa gli ... non so nulla.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Lei non ha collegato quella lettera alla possibilità perché di possibilità e di ipotesi noi stiamo parlando.

SCARFO' ANTONIO - io ... io non ho il potere di collegare nulla e non ho il potere di escludere nulla. Mi sembra che sono abbastanza chiaro nelle risposte.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signor Scarfò io rispetto per la sua ...

SCARFO' ANTONIO - Anche io ho rispetto per tutti.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - La sua posizione.

SCARFO' ANTONIO - Anche per le pietre!

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Voglio dirle, lei capirà però che rispetto ad un comportamento assolutamente lamentino, che pochi imprenditori hanno tenuto per le ragioni più ovvie, il coraggio è una cosa che si ha o non si ha. Non ce lo possiamo inventare. E lei sicuramente è un uomo coraggioso. È stato un uomo coraggioso. Però arrivato ad un certo punto questo suo coraggio si ferma. Ce lo vuole spiegare il motivo?

SCARFO' ANTONIO - Il mio coraggio si ferma? Il mio coraggio continua.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Si perde voglio dire è che si ferma.

SCARFO' ANTONIO - Il mio coraggio si perde in Calabria, perché io in Calabria non ho voglia di fare più nulla. Ma io quello, il coraggio o uno ce l'ha o non ce l'ha.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signor Scarfò se io le dicessi che qualcuno ha riferito che lei è complice della lettera che Costa ha scritto?

SCARFO' ANTONIO - Che lo dimostrasse.

AVV. FONTE - Opposizione Presidente ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Presidente ...

PRESIDENTE - Consentitemi, consentitemi. Avvocato che significa questa affermazione?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - L'affermazione è che ...

AVV. FONTE - (Incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Avvocato Fonte mi consente di parlare? Mi consente di parlare? Eh!

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - L'affermazione la fa l'imputato Tommaso Costa nel memoriale che è depositato agli atti del ...

PRESIDENTE - Allora formuliamo la domanda in modo chiaro,

risulta dal memoriale, dalla memoria che ha inviato Tommaso Costa questa circostanza.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Questa circostanza.

PRESIDENTE - Poi valuterà se è ammissibile la domanda o no.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì, risulta la circostanza ...

PRESIDENTE - Aspettate un attimo, poi fate le opposizioni che ritenete di fare. Eh!

AVV. TRIPODI - Non ho detto niente.

PRESIDENTE - Però!

AVV. TRIPODI - Mi ero solo alzata.

PRESIDENTE - Sì. ma siccome ormai ... !

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Allora Tommaso Costa in ordine a quella lettera signor Scarfò così dice: Scarfò non può denunciare la lettera.

PRESIDENTE - Come?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Tommaso Costa così, l'imputato Costa così dice.

AVV. TRIPODI - C'è opposi...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Scrive. Scarfò non può denunciare la lettera perché Scarfò è complice di quella lettera. Scarfò sa quale è lo scopo di quella lettera e non può denunciare chi lo ha aiutato. Ci vuole dire?

PRESIDENTE - Aspetti Avvocato. Che io decida se ammetto la domanda o no.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì. certo.

PRESIDENTE - Ci sono opposizioni?

AVV. TRIPODI - Sì Presidente, c'è opposizione ad una domanda in tal senso, anche perché il difensore aveva già formulato una stessa richiesta ammissiva.

PRESIDENTE - E noi ci siamo riservati, e noi ci siamo riservati.

AVV. TRIPODI - E questa Corte si è riservata all'esito

dell'esame del Pubblico Ministero, quindi io ritengo che sia corretto che la Corte prima si denunci, o quanto meno corretto ed opportuno, e che poi in tal senso vengono formulate le domande.

PRESIDENTE - Allora noi avevamo, ci eravamo riservati di decidere all'esito dell'esame del Pubblico Ministero e anche delle parti civili, perché lei, la difesa aveva chiesto di poter estendere l'esame. Si è concretizzato in questo momento la possibilità che in relazione a ciò che ha scritto Tommaso Costa nelle memorie, fatte pervenire alla Corte, anche la difesa di Parte Civile vuole formulare delle domande e allora noi sciogliamo la riserva. Ci ritiriamo brevemente e sciogliamo la riserva.

LA CORTE SI RITIRA PER DELIBERARE.

ORDINANZA.

PRESIDENTE - Allora la Corte a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 21 novembre 2008 riguardo alla richiesta del difensore di Costa Tommaso, di estendere l'esame del teste Scarfò Antonio, ex articolo 507 c.p.p., al contenuto dello scritto difensivo inviato dall'imputato alla Corte in data 6/11/2008, rilevato che il difensore di Parte Civile Avvocato Femia, ha posto al teste una domanda inerente detto scritto, ritenuto che l'ampliamento dell'esame del teste Scarfò, per come richiesto dalla difesa, è necessario al fine di riscontrare quanto sostenuto dal Costa nella citata memoria e che è comunque inerente i fatti in contestazione, ritenuto di dover procedere anticipatamente ai sensi dell'articolo 507 c.p.p., DISPONE, che l'esame del teste Scarfò Antonio verta

anche sulle seguenti circostanze: 1) Se in relazione ai danneggiamenti subiti dall'azienda ILAS di Siderno fin dal 2001 si è mai avvicinato qualcuno allo Scarfò dicendogli che quei danni li facevano i Costa e che potevano intervenire presso questi ultimi per farli smettere. 2) se lo Scarfò conosce Salvatore Salerno e se era lui la persona che gli si era presentata. 3) se la lettera estorsiva del dicembre 2003 indirizzata allo Scarfò era stata concordata dal teste con Costa Tommaso, al fine di smascherare il soggetto che si presentava come mediatore dei Costa, che invece era l'autore dei danneggiamenti. 4) se lo Scarfò ha mai parlato con Curciarello Giuseppe in ordine ai danneggiamenti subiti. 5) se lo Scarfò ha riferito a Costa Tommaso che Curciarello Giuseppe non era mai andato da lui. Naturalmente è un esame questo ampliato ai sensi del 507 che svolgerà il Presidente e che, a seguito del quale poi, tutte le altre parti potranno formulare domande, quindi ora noi seguiamo Avvocato Femia, con il controesame di Parte Civile, con esclusione di questo tema indicato nell'ordinanza. E così anche i difensori poi, o se ci sono altre parti civili, i difensori faranno il riesame, concluderò io ampliando ai sensi del 507 la testimonianza nei termini di cui all'ordinanza. Va bene? quindi Avvocato Femia su questi temi no. farò io poi l'esame, poi interverrete tutti, dal Pubblico Ministero alle parti civili, al difensore, all'esito di queste domande che io rivolgerò al teste. Lei può continuare il controesame.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - La ringrazio io non ho altre domande Presidente.

PRESIDENTE - Va bene. prego Avvocato Sgambellone.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE -

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Pochissime domande signor Presidente sulla base delle domande già poste al teste. Buongiorno signor Scarfò.

SCARFO' ANTONIO - Buongiorno Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Io volevo qualche precisazione da lei, so che è difficile, in ordine soprattutto ai tempi di alcuni fatti che lei ci ha narrato. In primo luogo la telefonata minatoria ricevuta da sua moglie, in che epoca si può collocare temporalmente? Faccia uno sforzo di memoria.

SCARFO' ANTONIO - Credo fosse stata nel dicembre.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Dicembre.

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Di che anno?

SCARFO' ANTONIO - L'anno non me lo ricordo.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Poteva essere il dicembre 2003?

SCARFO' ANTONIO - Probabilmente sì.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Quindi c'era anche mi pare nel contenuto della telefonata un augurio alla sua famiglia? un messaggio di auguri? Oltre che una minaccia non proprio velata ma esplicita?

SCARFO' ANTONIO - Questo è quello che mi ha detto mia moglie Sì.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Senta le ha detto sua moglie su quale apparecchio telefonico ha ricevuto questa telefonata?

SCARFO' ANTONIO - Sul suo telefonino.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Sul suo cellulare. Non è stata denunciata nella immediatezza questa telefonata?

SCARFO' ANTONIO - Che io ricordi no.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - No. Lei pocanzi a domanda del collega Femia ha riferito che della telefonata poi si è

parlato, ne ha fatto cenno in una denuncia quando ha ricevuto un regalo, due o tre giorni dopo, ha detto lei, a domanda della domanda Femia, ha ricevuto un regalo ...

SCARFO' ANTONIO - Sì .

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Due o tre giorni dopo a seguito di questa telefonata. È così?

SCARFO' ANTONIO - Sì, non mi ricordo se ne abbiamo menzionato la telefonata al verbale che è stato fatto in ...

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Quale era il regalo?

PRESIDENTE - A quale verbale facciamo riferimento?

SCARFO' ANTONIO - Al verbale che è stato fatto dai Carabinieri quando abbiamo fatto la denuncia.

PRESIDENTE - Ah!

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo Avvocato, credo sia l'episodio delle autovetture. Delle, quando hanno bruciato le macchine.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - O quella dei bossoli?

SCARFO' ANTONIO - O dei bossoli, non mi ricordo di preciso.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Comunque è sicuro l'episodio due o tre giorni dopo la telefonata?

SCARFO' ANTONIO - Due o tre giorni, una settimana voglio dire, non è che mi ricordo le date precise perché ...

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Ho capito.

SCARFO' ANTONIO - Comunque ci sono le denuncie quando sono state fatte.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Quindi lei non si ricorda se il danneggiamento delle autovetture o i bossoli?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Senta poi sempre temporalmente Curciarello quando è venuto nella sua azienda a prendere i pezzi di acciaio?

SCARFO' ANTONIO - Ho già risposto a questa domanda.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Sì lo so, se può, non me lo ricordo ...

PRESIDENTE - Quale è la domanda Avvocato? Curciarello?

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Quando in che epoca Curciarello si presentò presso la sua azienda per chiedergli i pezzi di acciaio, come ci ha raccontato alla scorsa udienza? A che distanza di tempo rispetto a questo episodio per esempio. Qualche mese? Cioè dica lei.

SCARFO' ANTONIO - Credo che saranno passati anni.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Anni?

SCARFO' ANTONIO - Curciarello sì non è venuto ... 2005 forse, il duemila ...

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Il 2005? Prima o dopo l'uccisione di Gianluca?

SCARFO' ANTONIO - Prima.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Quanto prima?

SCARFO' ANTONIO - Non mi ricordo Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Costa è venuto prima o dopo di Curciarello? Costa Tommaso.

SCARFO' ANTONIO - Dopo.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Quanto tempo dopo?

SCARFO' ANTONIO - Quello che ricordo è che nel ... sono entrambi nel 2005.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Prima dell'uccisione di Gianluca?

SCARFO' ANTONIO - Sì. Sì.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Quindi sono venuti a distanza ravvicinata, dico uno oggi e la settimana dopo l'altro?

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo ...

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - O c'era uno stacco temporale notevole fra i due incontri?

SCARFO' ANTONIO - No, no saranno passati un paio di mesi, forse anche di più.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Forse anche di più quanto?

SCARFO' ANTONIO - Avvocato non mi ricordo, se le dico che non mi ricordo non mi ricordo, cioè non ...

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Faccia uno sforzo.

SCARFO' ANTONIO - Non ... eh! Lo sforzo lo sto già facendo nel rispondere a queste domande.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Senta signor Scarfò oltre alla lettera, la famosa lettera, ci sono altri episodi di minacce e intimidazioni da lei personalmente ricevute e mai denunciati?

SCARFO' ANTONIO - No Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Della famosa lettera, a domanda pocanzi, lei ha risposto di non aver mai parlato con i suoi figli.

SCARFO' ANTONIO - Esatto.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Lei sapeva che i suoi figli erano a conoscenza di questa lettera?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Non ne ha mai parlato neanche con Katuscia, con sua figlia, con la fidanzata da Luca?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Ne è sicuro?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

PRESIDENTE - Ma neanche sino ad oggi?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

PRESIDENTE - Cioè ne ha parlato?

SCARFO' ANTONIO - Non ne parlo mai con mia figlia, cerco di di, meno parlo meglio, di queste cose ...

PRESIDENTE - Quindi non avete mai parlato con sua figlia Katuscia di questa lettera?

SCARFO' ANTONIO - No.

PRESIDENTE - Mai?

SCARFO' ANTONIO - Mai.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Cambiando totalmente

argomento, le difficoltà economiche dell'ILAS quando sono cominciate signor Scarfò? In che periodo?

SCARFO' ANTONIO - Dal 2002 in poi.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - E lei non ne ha mai parlato con Gianluca di queste difficoltà?

SCARFO' ANTONIO - Qualche volta sì.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Si è avvalso di qualche consulente?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Chi glielo ha indicato questo consulente?

SCARFO' ANTONIO - Gianluca.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Si ricorda come si chiamava questo consulente?

SCARFO' ANTONIO - Carlucchi.

PRESIDENTE - Carlucchi come? Il nome?

SCARFO' ANTONIO - Non lo ricordo.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Si ricorda di dov'era?

SCARFO' ANTONIO - Cosenza.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Era per caso il dottor Luigi Carlucchi?

SCARFO' ANTONIO - Luigi sì esatto.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - seguiva anche l'attività di Gianluca il dottore Carlucchi?

SCARFO' ANTONIO - Questo non lo so.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Quindi lei dei suoi problemi diciamo si confidava con Gianluca? Ne parlava? Perché pocanzi ha detto che del tutto spodaricamente.

SCARFO' ANTONIO - Sì. Sì.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Gli ha suggerito qualche altro consulente Gianluca?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Senta sempre della famosa

lettera, sua moglie gli disse che ne aveva dato una copia a Gianluca ?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Lei ne ha mai parlato con i familiari di Gianluca ? a Mario ha mai detto?

SCARFO' ANTONIO - Non ho mai parlato io, né con Mario e né con gli altri.

PRESIDENTE - Intendiamo Mario Congiusta?

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Sì Mario Congiusta, ovviamente . non ho altre domande per adesso.

PRESIDENTE - Va bene. le parti civili hanno completato?

AVV. PARTE CIVILE ROMEO -

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - No una sola domanda. Avvocato Romeo per l'associazione Insieme si può. Le volevo chiedere che tipo di rapporto aveva con Gianluca come genero?

SCARFO' ANTONIO - Non capisco cosa vo... cosa significa questa ...

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - Lei ha detto di non avere rapporti di tipo commerciali con suo genero, ma come genero visto che veniva a casa sua, frequentava la sua famiglia, era il ragazzo di sua ...

PRESIDENTE - Il rapporto personale...

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - Personale che aveva con suo genero.

PRESIDENTE - Il fidanzato di sua figlia ...

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - E non parlava delle difficoltà?

SCARFO' ANTONIO - ottimo, un ottimo rapporto.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - E allora come mai non parlava di queste difficoltà con suo genero? Visto che lo vedeva sempre.

SCARFO' ANTONIO - Io preferisco, preferisco tenerli per me le cose negative, non mi piace esternalizzare, per cui avevo un ottimo rapporto io con Gianluca, per me era come se fosse un altro figlio.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - E che, di che cosa parlavate allora, voglio dire non c'è, non parlavate di matrimonio, perché ha detto che, ha riferito al Pubblico Ministero che non sapeva che sua figlia si doveva sposare o meno, non parlavate delle difficoltà di tipo economiche, commerciali che lei ...

SCARFO' ANTONIO - Esatto.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - Di che cosa parlavate?

SCARFO' ANTONIO - Non, non, del più e del meno.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - Come degli estranei quindi?

SCARFO' ANTONIO - Io ritengo che non eravamo degli estranei.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - Quindi lo considerava come un figlio?

SCARFO' ANTONIO - Esatto.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - E scusi la domanda, ad un figlio non si dice delle difficoltà che uno ha?

SCARFO' ANTONIO - No, ritengo che già li so io, per cui mettere altre cose in testa anche ad un figlio è creargli ancora problemi, è crearli problemi e farli partecipe dei problemi, basta che li so io, tanto i problemi me li devo risolvere sempre io.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - Va bene.

SCARFO' ANTONIO - Cioè preferisco far stare bene gli altri, non creare problemi agli altri.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - Grazie.

PRESIDENTE - Prego Avvocato Ricco.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO -

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - Sì Avvocato Riccio. Signor Scarfò soltanto un chiarimento, volevo sapere se era uso, è uso tra lei e sua moglie scambiarsi dei messaggi SMS.

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - Per comunicare normalmente?

SCARFO' ANTONIO - No Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - Lei ci ha detto che subito dopo che sua moglie è stata sentita al commissariato di Siderno ha ricevuto un messaggio SMS che tra l'altro è stato trascritto, si è posto l'interrogativo, visto che non è uso ricevere SMS da parte di sua moglie, del perché di quel messaggio? Al di là del contenuto.

SCARFO' ANTONIO - Ho già, mi sembra che ho già risposto, non so se lei c'era.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE - Sì, c'ero.

SCARFO' ANTONIO - E quindi.

PRESIDENTE - Glielo sta chiedendo nuovamente. Rispondiamo signor Scarfò.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - Tornando a casa, visto che non era uso ricevere SMS, messaggi...

SCARFO' ANTONIO - Mi sono posto il problema come mai, esatto.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - Si è posto un problema e ha fatto una domanda a sua moglie? Visto che ha potuto quanto meno identificare che il messaggio proveniva dal telefono cellulare di sua moglie, quello sì, ha chiesto come mai mi hai mandato questo messaggio e non mi hai telefonato, non lo so voglio dire, è una domanda che può sorgere spontanea.

SCARFO' ANTONIO - Sì, gliel'ho fatta la domanda.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - E la risposta.

SCARFO' ANTONIO - Che non sa perché.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - E l'ha soddisfatta questa risposta? Voglio dire ... cioè è una non risposta questa.

SCARFO' ANTONIO - Sì.

PRESIDENTE - Sì che? Che vuol dire sì?

SCARFO' ANTONIO - Che cosa gli posso chiedere, cioè cosa gli può chiedere uno? L'ha fatto non sa perché, quindi che cosa può chiedere Avvocato. E?

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - E niente se lei si è accontentato non posso chiederle altro.

SCARFO' ANTONIO - Ma potevo fare altro?

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - No. no. sempre sullo stesso argomento, avete discusso con sua moglie del, delle domande, o comunque delle argomentazioni che le erano state poste in sede di interrogatorio al commissariato a Siderno? Visto che siete stati sentiti temporalmente in periodi diversi. In giorni diversi anzi. Non le ha chiesto niente su quanto lei ha riferito al personale del commissariato di Siderno?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - Né lei ha riferito a sua moglie a seguito della sua audizione?

SCARFO' ANTONIO - Sì, né io ho chiesto né io, né lei mi ha detto.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - Chiuso questo argomento, un chiarimento, l'attrezzatura che era all'interno della ILAS era una attrezzatura tecnologicamente avanzata? Cioè una attrezzatura non so computerizzata, una attrezzatura che richiedeva delle qualifiche tecnologiche particolari?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - E quindi i suoi dipendenti erano dei dipendenti con qualifiche particolari? Mi può dire che tipo di dipendenti aveva? Cioè le qualifiche. Cioè degli ingegneri elettronici? Dei tecnici informatici?

Non lo so.

SCARFO' ANTONIO - Erano tutte persone che ho formato il sottoscritto. Anche perché quando io ho comprato quelle macchine, erano macchine tutto a controllo numerico.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - A controllo?

SCARFO' ANTONIO - Controllo numerico.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - Cioè può spiegare che significa?

SCARFO' ANTONIO - Gestite da PLC per cui ritengo che in zona non c'era nessuno che poteva metterci mani su quelle apparecchiature, quindi io le persone che c'erano in azienda li ho formati tutti quanti io pezzettino per pezzettino. Poi è stato assunto, ma più in là, un ingegnere meccanico che era di Cosenza, ma credo che abbia più imparato lui da me che quanto abbia potuto imparare a scuola.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - Senta la manutenzione di queste macchine veniva fatta da lei o da personale specializzato proveniente dall'esterno, o da personale che era all'interno dell'azienda?

SCARFO' ANTONIO - La manutenzione la facevamo noi sempre all'interno. Seguiti da me tecnicamente cosa dovevano fare e cosa non dovevano fare.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO - Nessun'altra domanda.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' -

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Posso?

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Posso, solo un chiarimento.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Poco fa il, lei signor Scarfò ha risposto alla collega Romeo a proposito dei suoi rapporti con Gianluca e delle, dei discorsi che facevate, i miei problemi li tenevo per me non li estendevo anche a lui, e questo io, per la verità, lo

comprendo e lo apprezzo. Il problema in questo caso però è un altro, scusi il bisticcio e la ripetizione. Questi problemi erano noti a tutta la sua famiglia, non solo a lei, erano noti anche a sua figlia, la fidanzata di Gianluca, e quindi non erano problemi che, insomma per i quali vi era la necessità di un riservo suo per non creare ulteriori ansie alla famiglia, erano note alla famiglia. quindi come mai scusi la, l'insistenza, come mai non ne ha, non ne parlava con uno come Gianluca che pure faceva più o meno il suo stesso mestiere?

SCARFO' ANTONIO - Gliel'ho data già questa risposta.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No, non è una risposta, perché non sono ...

SCARFO' ANTONIO - Ma lo è, per me è una risposta se non lo è per lei non lo so che cosa gli posso dire Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No, no, chiedo scusa, chiedo scusa signor Scarfò, lei mi ha detto i miei problemi li tenevo ... e questo le ho dato atto, l'apprezzo, lo comprendo. Il problema che non sono questioni, non erano questioni che riguardavano...

SCARFO' ANTONIO - lei si vesta nei miei panni. Si vesta nei miei panni e poi vediamo cioè ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No e ma non ...

SCARFO' ANTONIO - Io la penso in questo modo, poi non lo so lei può pensarla in quel modo, la possono pensare tutti quanti in un altro modo.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No, no, le chiedo scusa ma devo, devo completare, non mi sta rispondendo.

SCARFO' ANTONIO - ... io non ho risposte da darle.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Allora le ripeto ancora la domanda, non erano problemi e questioni che attenevano solo alla sua persona, e in questo caso ...

SCARFO' ANTONIO - Se lo sapevano già che cosa glielo dovevo dire a fare?

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No, in questo caso, questo voglio

dire, poi lei risponda come vuole, ci mancherebbe altro, in questo caso gliene ho dato atto, la comprenderei e forse anche la giustificherei. Qui la questione è diversa.

SCARFO' ANTONIO - ... (incomprensibile) ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No, no e perché no, e perché no.

SCARFO' ANTONIO - Mi permetta di averlo no.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E perché no? la questione è diversa, si trattava di questioni che investivano, che erano a conoscenza, erano note a tutta la famiglia, quindi non c'era ragione di tenerli, di tenerle per se.

PRESIDENTE - Avvocato ci stiamo riferendo ai danneggiamenti ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ai danneggiamenti, a tutte queste cose, ecco a quel punto perché non ne parlava anche con Gianluca ?

SCARFO' ANTONIO - ma perché dovevo parlare se lo sapevamo tutti quanti? Voglio dire cioè io non riesco a capire cosa lei mi chiede, non ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ah ecco non riesce a capire.

SCARFO' ANTONIO - Non riesco a capire cosa significa, cosa vuole dire. Cioè non ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Va bene. va bene grazie.

PRESIDENTE - Ma sua moglie con Gianluca ne parlava di questi danneggiamenti?

SCARFO' ANTONIO - Non lo so io.

PRESIDENTE - Lei no lo sa, e il fatto poi che ci sia stata questa lettera e che sia stata trasmessa da sua moglie a Gianluca, che Gianluca avrebbe detto a sua moglie poi di distruggerla, tutto questo rispetto a quello che lei ci sta dicendo non le è sembrato strano, se Gianluca non era stato investito, quanto meno anche ...

SCARFO' ANTONIO - Ma sicuramente.

PRESIDENTE - A livello discorsivo di queste vicende...

SCARFO' ANTONIO - Mia moglie, mia moglie ... (incomprensibile)

...

PRESIDENTE - Quindi sua moglie l'ha investita?

SCARFO' ANTONIO - Sicuramente.

PRESIDENTE - E lei non era a conoscenza di nulla di tutto questo?

SCARFO' ANTONIO - Io non ero con loro quando loro parlavano e cosa dicevano, per cui voi chiedete a me di dire se si parlavano o non si parlavano, io non lo so. vi posso dare altre risposte? Io non ne trovo altre risposte. Mi chiedete cosa fa un'altra, cosa fanno altre persone quando io non sono presente con loro, non lo so cosa fanno.

PRESIDENTE - Va bene. abbiamo finito come Parte Civile ?

PUBBLICO MINISTERO -

PUBBLICO MINISTERO - Presidente ... chiedo scusa prima di procedere al controesame da parte della difesa, se la difesa acconsente, visto che si è consentito anche alla Parte Civile di fare ulteriori domande forse sarebbe opportuno che io completassi con un altro paio di domande mie scaturite dalla situazione della difesa ...

PRESIDENTE - Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - In modo da poter consentire anche alla difesa il controesame anche su questo insomma.

PRESIDENTE - Certo. Poi comunque non abbiamo mai impedito a nessuna parte di formulare domande quindi.

PUBBLICO MINISTERO - ... Sì grazie. Soltanto un po' di chiarimenti ancora signor Scarfò. Prima su domanda della

difesa circa la telefonata minatoria, ricevuta nel periodo di dicembre ha detto lei, del 2003. lei ha detto non abbiamo denunciato questa telefonata, poi abbiamo ricevuto, perché poi il regalo lo abbiamo ricevuto due o tre giorni dopo, una settimana dopo, va bene?

SCARFO' ANTONIO - Una settimana, dieci giorni non ricordo adesso.

PUBBLICO MINISTERO - Però non si ricorda bene a che episodio si riferisce quando parla di questo regalo?

SCARFO' ANTONIO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Lei prima ha ipotizzato che potesse trattarsi dell'incendio delle autovetture, che però risale a dicembre del 2002, non del 2003.

SCARFO' ANTONIO - Sarà stata qualche, sarà stato i bossoli non ...

PUBBLICO MINISTERO - I bossoli è di maggio 2004 non di due giorni, una settimana dopo, ma di sei mesi dopo. Quindi quale altro regalo avete ricevuto nel dicembre del 2003?

SCARFO' ANTONIO - Le date non, le date, cioè mi mettete, mi mettete di fronte a dei fatti che io non ricordo, cioè ... con tutti i problemi che ho avuto... mi appunto le date... mi sono fatto un calendario.

PUBBLICO MINISTERO - No siccome lei ha fatto delle affermazioni io le chiedo ... siccome lei ... mi rendo conto.

SCARFO' ANTONIO - Non avrei mai pensato che saremmo arriva... che sarebbe successo questo.

PUBBLICO MINISTERO - Certo mi rendo conto, però siccome lei ha questo ricordo del regalo poi arrivato due tre giorni dopo, una settimana dopo.

SCARFO' ANTONIO - le dico due o tre giorni, cioè sono delle cose, io non ricordo esattamente se sono passati tre giorni, una settimana, un mese, non è che faccio, faccio, non faccio fede perché se uno non ricorda, non ricorda.

PUBBLICO MINISTERO - Non è che perché caso il regalo che è arrivato due o tre giorni dopo era la lettera estorsiva a nome di Tommaso Costa per caso?

SCARFO' ANTONIO - era?

PUBBLICO MINISTERO - la lettera estorsiva per mano di Tommaso Costa ?

SCARFO' ANTONIO - no. no.

PUBBLICO MINISTERO - No, no.

SCARFO' ANTONIO - No, lo escludo questo.

PUBBLICO MINISTERO - Lei lo esclude ma la lettera è arrivata in quel periodo.

SCARFO' ANTONIO - Io l'ho imparato ...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi voi a dicembre avete ricevuto la lettera, la telefonata minatoria, un altro regalo che non si ricorda e la lettera esto... la telefonata minatoria, un altro regalo e la lettera estorsiva? Tutto a dicembre del 2003?

SCARFO' ANTONIO - La lettera, ... l'ho imparato la lettera. La lettera io l'ho imparato dopo ...

PUBBLICO MINISTERO - Lei l'ha saputo dopo ma l'avete ricevuta a dicembre però, sua moglie a dicembre 2003 l'ha ricevuta?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque non si ricorda quest'altro regalo quale può essere. Senta le capita che persone le vengono, le è capitato almeno quando erano in piedi le attività di cui abbiamo parlato, che persone le venissero a chiedere assunzioni?

SCARFO' ANTONIO - Tutti i giorni.

PUBBLICO MINISTERO - anche nel caso di Costa Pietro è avvenuto questo?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - La richiesta chi l'ha fatta? Direttamente Costa Pietro o altre persone?

SCARFO' ANTONIO - Costa Pietro.

PUBBLICO MINISTERO - Come è avvenuta questa cosa? me la racconta?

SCARFO' ANTONIO - E' venuto in azienda a chiedere lavoro.

PUBBLICO MINISTERO - A chi si è rivolto?

SCARFO' ANTONIO - A qualcuno che era lì impiegato e poi ci ho parlato io con lui.

PUBBLICO MINISTERO - Con Costa Pietro?

SCARFO' ANTONIO - Sì, l'ho assunto io personalmente.

PUBBLICO MINISTERO - L'epoca dell'assunzione di Costa Pietro se la ricorda, più o meno, sempre con approssimazione, però per capire.

SCARFO' ANTONIO - Non mi ricordo ma si evince dai libri contabili, perché lo abbiamo assunto. Non ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - lei ha detto che l'attività era cominciata dal 2001/2002, a Siderno dico.

SCARFO' ANTONIO - A Siderno nel 2002 mi pare.

PUBBLICO MINISTERO - nel 2002 quindi più o meno risale a quell'epoca l'assunzione di Costa Pietro?

SCARFO' ANTONIO - Penso nel 2003.

PUBBLICO MINISTERO - O poco dopo nel 2003?

SCARFO' ANTONIO - Poco dopo che abbiamo aperto.

PUBBLICO MINISTERO - nel 2003. senta lei ha mai ricollegato o ha mai qualificato le richieste di assunzione come richieste estorsive? Ha mai percepito questo?

AVV. TRIPODI - C'è opposizione Presidente.

PRESIDENTE - (incomprensibile) ...

SCARFO' ANTONIO - No.

PRESIDENTE - Su questo ci può riferire.

SCARFO' ANTONIO - No, no.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè secondo lei erano a modalità estorsiva la richiesta di assunzione?

AVV. TRIPODI - Opposizione secondo lei è una valutazione personale del teste.

PUBBLICO MINISTERO - Eh, quella voglio sapere.

AVV. TRIPODI - Secondo lei non lo può chiedere così, Pubblico Ministero.

SCARFO' ANTONIO - No. uno che chiede lavoro secondo me chiede lavoro.

PUBBLICO MINISTERO - Senta le contesto che lei quando è stato sentito il 17 luglio del 2004 dalla stazione Carabinieri di Siderno ha riferito quanto segue, allora domanda: ha ricevuto, queste sono sia le domande che le risposte stavolta. I Carabinieri sono stati più precisi. Ha ricevuto mai richieste estorsive? E lei risponde mai direttamente. Ha mai ricevuto richieste estorsive in modo indiretto? E lei risponde per modo indiretto intento dire che questi repentini e periodici episodi di danneggiamento non sono altro che atti intimidatori nei confronti miei e della mia famiglia. domanda: può riferire quando, come e da chi ha ricevute richieste estorsive in modo indiretto? E lei risponde: no tutti i giorni arrivano persone che neppure conosco, che chiedono un posto di lavoro, un frigorifero o soldi in prestito. Può fornire ulteriori dettagli a proposito di tale richieste? No non sono in grado di fornire indicazioni più precise. Che cosa intendeva dire? Cioè perché la domanda ha ricevuto richieste estorsive in modo indiretto lei risponde mi vengono a chiedere dei posti di lavoro, frigoriferi. Che intendeva dire?

SCARFO' ANTONIO - Tutti i giorni vengono, tutti i giorni venivano a chiedere posti di lavoro, qualcuno voleva un frigorifero, qualcuno voleva che gli prestassi dei soldi, qualcuno che gli cambiassi un assegno.

PRESIDENTE - E quindi lei, lei come ...

SCARFO' ANTONIO - ... (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Questi episodi come li ha intesi?

SCARFO' ANTONIO - Così, non ho dato peso.

PRESIDENTE - Però alle precedenti dichiarazioni ha dato una specifica valenza a questi episodi.

SCARFO' ANTONIO - No, penso che è la stessa.

PRESIDENTE - Ha attribuito uno specifico significato, Pubblico Ministero mi esibisce questo verbale cortesemente. Glielo rileggo, gliele rileggo queste dichiarazioni rese ai carabinieri come ha detto il Pubblico Ministero il 17 luglio del 2004. ha ricevuto mai richieste estorsive? E lei ha dichiarato, mai direttamente. Ha mai ricevuto richieste estorsive in modo indiretto? Per modo indiretto intendo dire che questi continui e periodici episodi di danneggiamento non sono altro che atti intimidatori nei confronti miei e della mia famiglia. Può riferire quando, come e da chi ha ricevuto richieste estorsive in modo indirette? No tutti i giorni arrivano persone che neppure, neppure conosco, che chiedono un posto di lavoro, un frigorifero o soldi in prestito. Quindi questi tre accadimenti lei nelle precedenti dichiarazioni li ha inquadrati come forme di richieste estorsive in modo indiretto. Chi legge le dichiarazioni e conosce l'italiano interpreta queste sue dichiarazioni in questi termini. Ora lei su questo punto vorremmo avere, ... vorremmo avere dei chiarimenti, che ci desse dei chiarimenti.

SCARFO' ANTONIO - Non riesco, non riesco cioè ...

PRESIDENTE - E?

SCARFO' ANTONIO - Non riesco a dare nessun chiarimento.

PRESIDENTE - Che vuol dire che non riesce a dare nessun chiarimento?

SCARFO' ANTONIO - Perché quello, non mi ricordo i nomi, non mi

ricordo chi erano, non mi ricordo...

PRESIDENTE - Non stiamo chiedendo, non le stiamo chiedendo i nomi signor Scarfò non le stiamo chiedendo i nomi,

SCARFO' ANTONIO - E allora non riesco a capire cosa ...

PRESIDENTE - Le stiamo chiedendo, c'è un contrasto tra quello che lei ha detto ora, oggi in dibattimento e quello che ha detto in precedenza ai Carabinieri di Siderno. No oggi su una specifica ...

SCARFO' ANTONIO - No, oggi... .. (incomprensibile) ... ho detto che venivano lo stesso che venivano tutti quanti ...

PRESIDENTE - Su una specifica domanda del Pubblico Ministero che le ha chiesto se mai quando venivano a chiedergli di poter lavorare presso la sua ditta, lei questa richiesta l'ha mai intesa come una richiesta estorsiva indiretta, ha detto di no. lei però in precedenza ha detto cosa contraria. Questo è quello che le sta contestando il Pubblico Ministero.

SCARFO' ANTONIO - Guardi io non so il senso, cioè per me ha, quello che c'è scritto là e quello che io dico ha lo stesso senso.

PRESIDENTE - Che vuol dire? Che vuol dire questo?

SCARFO' ANTONIO - Come si è interpretato io ...

PRESIDENTE - No che vuol dire questo, che vuol dire?

SCARFO' ANTONIO - È la stessa cosa, quello che dico oggi è quello che ho detto là per me è uguale.

PRESIDENTE - È la stessa cosa.

SCARFO' ANTONIO - Sì, per me è uguale, poi se ha dei significati diversi io non lo so. ma è uguale.

PRESIDENTE - Non è assolutamente uguale tant'è che il Pubblico Ministero ha proceduto alla contestazione e io le ho...

SCARFO' ANTONIO - Presidente.

PRESIDENTE - Le ho riletto questo verbale e le faccio presente che rimane il contrasto tra quelle precedenti dichiarazioni e quello che lei ora ci sta dicendo in

dibattimento.

SCARFO' ANTONIO - Va bene. per quello che mi riguarda ha lo stesso significato, non ha un altro significato.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero. ... dove è andato Muià?

SCARFO' ANTONIO - Sarà stato anche uno sfogo non lo so.

PRESIDENTE - No, non è, sono dichiarazioni che lei rende, non sono sfoghi, voglio dire lei ha reso delle dichiarazioni precise. E lei per tutta la mattinata oggi rispondendo a delle domande ci sta subissando di non ricordo, non sta chiarendo il senso delle sue risposte, allora io ho il dovere, tra l'altro, di ammonirla in questo, ho atteso sino a questo momento, ora io l'ammonisco, lei ha l'obbligo di dire la verità.

SCARFO' ANTONIO - E sto dicendo la verità Presidente.

PRESIDENTE - E l'ammonisco che può incorrere nel reato di falsa testimonianza.

SCARFO' ANTONIO - Io sto dicendo la verità.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Non ho nessun altra domanda.

PRESIDENTE - Va bene. e allora inizia la difesa di Curciarello che ha chiesto l'esame del teste. Chi inizia?

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Non lo devo certo stabilire io no? stabilitelo voi, inizia lei Avvocato Tripodi?

AVV. TRIPODI - Credo, avete domande voi?

AVV. FONTE - Dopo, dopo ... (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Allora inizia lei Avvocato Tripodi. Intanto volevo precisare che quando abbiamo ammesso le prove

abbiamo escluso una circostanza in relazione al teste, se lei scorre l'ordinanza, quindi su quella circostanza non possono essere formulate delle domande. Avevamo anche escluso che, a pagina 3 dell'ordinanza, ce l'ha? Va beh. Avevamo anche escluso che lei potesse formulare delle domande sul contenuto delle conversazioni telefoniche con vari soggetti. Non potendosi abbiamo detto nell'ordinanza allo stato cogliere la rilevanza e la pertinenza rispetto ai fatti per cui è processo. E allora su questo punto l'ammettiamo a fare le domande perché ora è emerso a seguito dell'istruttoria dibattimentale compiuta, anche a seguito delle domande formulate dal Pubblico Ministero e dalle altre parti la rilevanza delle domande su contenuto delle conversazioni intercettate.

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Grazie Presidente. Sì, Presidente ...

PRESIDENTE - Aspetti un momento ancora Avvocato. No volevo fare questa precisazione in modo che.

AVV. TRIPODI - Ho controllato la mia lista e c'erano gli appunti infatti delle circostanza ammesse.

PRESIDENTE - Va bene, prego.

AVV. TRIPODI - Signor Scarfò buongiorno, l'Avvocato Tripodi in difesa di Tommaso Costa .

SCARFO' ANTONIO - Buongiorno Avvocato.

AVV. TRIPODI - Senta lei da quanti anni svolge la sua attività di imprenditore nella locride?

SCARFO' ANTONIO - Dal '78.

AVV. TRIPODI - Quindi diciamo bene se diciamo che è un

imprenditore esperto del settore?

SCARFO' ANTONIO - Lo devono dire gli altri non lo devo dire io, io penso di sì.

AVV. TRIPODI - Beh è un imprenditore che conosce bene la propria attività?

SCARFO' ANTONIO - Questo sicuramente.

AVV. TRIPODI - Lei ha dichiarato rispondendo alle domande del Pubblico Ministero di aver riferito danneggiamenti e minacce a far tempo dall'anno '99, 2000. Nel '97 si ricorda se lei ha ricevuto minacce? Danneggiamenti?

SCARFO' ANTONIO - Già stamattina mi pare che ho detto che da quando io ho iniziato a lavorare di minacce, cioè di, di, di sparatorie, di le porte o questo o quell'altro ci sono state ...

AVV. TRIPODI - Signor Scarfò le chiedo scusa, guardi io le chiedo scusa, vorrei se fosse possibile che lei rispondesse alle mie domande.

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo Avvocato, non ricordo.

AVV. TRIPODI - Per l'anno '07 si ricorda se lei ha ricevuto minacce, danneggiamenti?

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo, no.

AVV. TRIPODI - No. nell'anno '97 la sua attività imprenditoriale era a Siderno oppure a Locri, o in parte a Siderno e in parte a Locri?

SCARFO' ANTONIO - Nel '97 era a Siderno, era a Locri cioè.

AVV. TRIPODI - Mh! E a Siderno che cosa c'era nell'anno '97?

SCARFO' ANTONIO - Niente.

AVV. TRIPODI - Lei lavorava a Siderno nell'anno '97? Aveva rapporti commerciali nell'anno '97 a Siderno con qualcuno?

SCARFO' ANTONIO - Io vivo a Siderno Avvocato.

AVV. TRIPODI - Sì, ma io le sto dicendo lei svolgeva nell'anno '97 anche la sua attività imprenditoriale a Siderno? Aveva rapporti con imprenditori di Siderno nell'anno '97 collegati alla sua attività? Che poi

successivamente ha svolto meglio, ha ampliato?

SCARFO' ANTONIO - Non avevo nessuna azienda, nessuna filiale io a Siderno. Avevo rapporti con i commercianti di Siderno che avevano bar, ristoranti e altre attività sicuramente.

AVV. TRIPODI - Si ricorda i nomi di questi commercianti?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Che avevano bar, negozi... ristoranti ?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Senta lei sempre rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha riferito di aver ricevuto dei finanziamenti da Locride Sviluppo, quindi parlando in termini molto semplice ha ricevuti dei finanziamenti, dei soldi pubblici da investire nella sua attività. Si ricorda le date di queste erogazioni signor Scarfò?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Le ha ricevute per l'ILAS e per L'AICER questi finanziamenti?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Queste trance di finanziamenti?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se ha ricevuto la prima trance nell'anno '99?

SCARFO' ANTONIO - Dei patti della locride no.

AVV. TRIPODI - E quali altri finanziamenti ha ricevuto nell'anno '99?

SCARFO' ANTONIO - Io ho detto anche l'altra volta che ho avuto un primo finanziamento che è stata la 488.

AVV. TRIPODI - Sì.

SCARFO' ANTONIO - Successivamente i Patti della locride, quindi per AICER e per ILAS. Mentre ILAS aveva avuto un altro contributo che era stato, che è stato la 488. ed era il secondo bando, detto anche già nell'altra udienza.

AVV. TRIPODI - Dunque vediamo io ho dei dati signor Scarfò,

glieli indico vediamo se mi corrispondono. Lei ha ricevuto una erogazione alla data del 13/12/1999.

SCARFO' ANTONIO - Ed era riferita alla, alla chiusura della 488.

AVV. TRIPODI - Si ricorda complessivamente l'importo?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Potrebbe essere 599mila euro 167,48?

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo Avvocato.

AVV. TRIPODI - Si ricorda come era suddivisa questa somma? Per l'AICER e per l'ILAS?

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo, ma ricordo che si può evincere dai libri contabili perché ci sono.

AVV. TRIPODI - Io non li ho i libri contabili in questo momento signor Scarfò.

SCARFO' ANTONIO - Io le date non me le ricordo.

AVV. TRIPODI - Va beh faccia uno sforzo, si concentri. Se non le crea disturbo.

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo.

AVV. TRIPODI - Va bene. si ricorda se la successiva erogazione per l'ILAS l'ha ricevuta in data 1/8/2002? E l'importo?

SCARFO' ANTONIO - Avvocato le date non me le ricordo, tutto quello che c'è...

AVV. TRIPODI - In modo approssimativo.

SCARFO' ANTONIO - Ma non mi, se uno non si ricorda cioè non è ...

AVV. TRIPODI - Ma chiedo scusa, ma lei riceve dei soldi pubblici, non si ricorda ...

SCARFO' ANTONIO - Io ricevo dei soldi, gestisco l'azienda, gestisco la contabilità ...

AVV. TRIPODI - Gestisce dei soldi e non si ricorda, riceve soldi, cioè voglio dire non è che erano diecimila euro.

SCARFO' ANTONIO - ... (incomprensibile) ... volete che io dico la verità o devo dire fesserie?

AVV. TRIPODI - Ma in modo approssimativo.

SCARFO' ANTONIO - Io non sono abituato a dire fesserie, cioè se le dico che non mi ricordo io non mi ricordo purtroppo, non è che mi potete condannarmi perché non mi ricordo o sono obbligato e mi devo ricordare per forza.

AVV. TRIPODI - Signor Scarfò ma io non la sto condannando.

SCARFO' ANTONIO - Vuol dire che mi faccio dare la documentazione dalla, dal curatore e vengo qua preparato e vi dico le date quando voi mi fate le domande, cioè se io mi sforzo a dire la verità, ma consentitemi di dirla la verità, perché se no.

AVV. TRIPODI - Ma perché sono bugie queste cose che le ho appena letto?

SCARFO' ANTONIO - No, nessuno sta dicendo che lei quello che dice è bugia, se lei ce l'ha scritte vuol dire che è vero.

AVV. TRIPODI - Non corrisponde al vero? E va beh ... voglio dire ... No siccome ha detto che si sta sforzando di dire la verità.

SCARFO' ANTONIO - Ma io mi sforzo, ma lei mi chiede le date, mi chiede le, di precisare le mille cifre, non lo so cosa posso dire .

AVV. TRIPODI - Perché non posso? Non le posso chiedere signor Scarfò?

SCARFO' ANTONIO - Sì, mi chiedo, mi chiedo.

AVV. TRIPODI - Non gliele posso chiedere signor Scarfò?

SCARFO' ANTONIO - Io le rispondo quello che mi ricordo, quello che mi ricordo gli rispondo.

AVV. TRIPODI - E io le faccio le domande che ritengo opportune.

SCARFO' ANTONIO - Quello che non ricordo devo per forza di cose dire non ricordo.

AVV. TRIPODI - No, io facevo così un pensiero mio fra me e me, forse io sono abituata a cifre più piccole, ma una cifra ecco talmente grossa in genere uno si ricorda quando la riceve.

SCARFO' ANTONIO - Ma perché uno che gestisce una azienda con quaranta, che eravamo attivati a quaranta dipendenti...

AVV. TRIPODI - Ma questo non lo so perché io non gestisco aziende.

SCARFO' ANTONIO - Secondo lei dovrei ricordarmi tutte le minuterie, tutte le fesserie, sarei impazzito.

AVV. TRIPODI - E perché? Se lei gestisce una azienda con capacità e con cognizione di causa perché no?

SCARFO' ANTONIO - ... faccio le registrazioni, faccio quello, faccio quell'altro.

AVV. TRIPODI - Ma se la segue la sua azienda deve essere in grado.

SCARFO' ANTONIO - Seguo l'azienda ma non è che vado a vedere i giorni in cui l'hanno registrato e i gironi in cui è arrivato l'estratto conto.

AVV. TRIPODI - Ma io le ho chiesto una data approssimativa signor Scarfò. Io non riesco a capire perché lei si innervosisce.

SCARFO' ANTONIO - Ho risposto Avvocato, mi sembra di aver risposto.

AVV. TRIPODI - E io non riesco a capire perché si innervosisce con una data approssimativa. Eh, sinceramente mi è sconosciuto questo suo nervosismo, non lo capisco.

SCARFO' ANTONIO - E va bene.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se alla data del 6/3/2003 ha ricevuto erogazioni per l'ILAS? E di quale importo?

SCARFO' ANTONIO - Le, le... No.

AVV. TRIPODI - la cifra potrebbe essere euro 340...

SCARFO' ANTONIO - Avvocato potrebbe essere!

AVV. TRIPODI - Mi fa fare domande signor Scarfò?

SCARFO' ANTONIO - Dica io le rispondo o sì o no.

AVV. TRIPODI - E non mi sta facendo rispondere, perché mi sta interrompendo.

PRESIDENTE - Va beh facciamo la domanda Avvocato.

AVV. TRIPODI - E va beh...

PRESIDENTE - Facciamo la domanda senza fare ulteriori.

AVV. TRIPODI - Potrebbe essere euro 340mila 345 eccetera, eccetera, per l'ILAS?

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo.

AVV. TRIPODI - Non ricorda. Alla data dell'8/3/2005 si ricorda se ha ricevuto delle erogazioni per l'ILAS?

SCARFO' ANTONIO - Alla data?

AVV. TRIPODI - Dell'8/3/2005.

SCARFO' ANTONIO - Forse è l'AICER.

AVV. TRIPODI - 27/6/2005 l'AICER.

SCARFO' ANTONIO - Guardi Avvocato io non me le ricordo queste cose.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se nel '99 ha anche ricevuto una trance per l'AICER di euro 258mila? 744,91, nel '99.

SCARFO' ANTONIO - Duecento'

AVV. TRIPODI - 258.744,91 nell'anno '99.

SCARFO' ANTONIO - Sì, potrebbe essere. Bisogna verificare se il fatto è successo con il discorso dell'approvazione dei patti, perché l'approvazione dei patti prevedeva una presentazione di una fideiussione assicurativa e loro avrebbero erogato una prima trance. E quindi può essere, non è che io le dico non può essere o no.

AVV. TRIPODI - E io infatti non è che.

SCARFO' ANTONIO - Io dico solo che le date che ricordo lo dico, quelle che non ricordo ...

AVV. TRIPODI - L'erogazione del 20/6/... del 27/6/2005 dell'AICER me la conferma se la ricorda?

SCARFO' ANTONIO - Sì, questa sì.

AVV. TRIPODI - Questa è una erogazione successiva alla morte di Gianluca Congiusta, se la ricorda?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Senta, lei ha risposto, ha riferito rispondendo alle domande del Pubblico Ministero che il

primo finanziamento lo avete avuto due anni dopo dalla presentazione delle fatture.

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Quindi considerato che il primo finanziamento l'avete ricevuto nell'anno '99, che le fatture le avete presentate, le fatture voglio dire le avete presentate quindi nell'anno '97 considerato che la prima erogazione è stata nell'anno '99?

SCARFO' ANTONIO - Se noi abbiamo ricevuto le prime trance come lei mi dice anche per l'AICER.

AVV. TRIPODI - E mi spieghi questo passaggio.

SCARFO' ANTONIO - Ecco l'altra noi abbiamo ricevuto la prima trance dell'AICER lei diceva nel '99.

AVV. TRIPODI - Però lei ...

SCARFO' ANTONIO - L'altra trance l'abbiamo ricevuta nel duemila.. ? e cinque.

AVV. TRIPODI - Ma la trance che lei ha ricevuto nel '99 ...

SCARFO' ANTONIO - Era l'anticipo, quando è stato approvato il patto, il patto ci ha dato la possibilità di presentare una fideiussione e loro in cambio della fideiussione hanno fatto la prima erogazione. Successiva a questa, per poter usufruire noi dell'altra trance dovevamo spendere la prima, quelli che ci avevano anticipato, più una seconda, quindi noi presentavamo le fatture di spesa della prima trance che avevamo avuto in anticipo, più la seconda, dopo di che loro erogavano.

AVV. TRIPODI - Sì, ma questa trance del '99 prevedeva anche una erogazione per l'AICER?

SCARFO' ANTONIO - Sì ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Nel '99 avete ricevuto due trance.

SCARFO' ANTONIO - I progetti erano due, le date io non mi ricordo le date precise, i progetti erano due con il patto della locride, uno per Aicer e un altro per l'Ilas.

AVV. TRIPODI - Eh, e nel '99 avete ricevuto una trance per

Ilas e una trance per Aicer.

SCARFO' ANTONIO - Allora erano riferiti al patto. Entrambi con, attraverso presentazione di fideiussione. L'altra, l'altra trance dell'Aicer per dare contezza dei tempi che sono passati, l'altra trance l'abbiamo ricevuta nel 2006 quindi si può evincere il tempo che è trascorso tra l'anticipo e quando il patto della locride ci ha fatto l'erogazione.

AVV. TRIPODI - Sì.

SCARFO' ANTONIO - Sono passati quattro anni, cinque ... quattro anni insomma.

AVV. TRIPODI - Senta lei ritengo che trattava con le banche abbastanza spesso no?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Con quali banche a Siderno trattava?

SCARFO' ANTONIO - Carime.

AVV. TRIPODI - Poi?

SCARFO' ANTONIO - Comit. Antonveneta. BNL.

AVV. TRIPODI - Si ricorda i nomi dei direttori di queste banche?

PRESIDENTE - Li vuole sapere dal teste? Quelle che non ha indicato in lista?

AVV. TRIPODI - Se ricorda.

PRESIDENTE - I nominativi non indicati in lista o sbaglio?

AVV. TRIPODI - No qualcuno è indicato.

PRESIDENTE - Prego, Avvocato prego.

AVV. TRIPODI - Grazie Presidente.

SCARFO' ANTONIO - I direttori il nome che mi ricordo della Cassa di risparmio era Bagalà.

AVV. TRIPODI - Poi? Bagalà e il nome come?

SCARFO' ANTONIO - Non me lo ricordo. Della Comit.

AVV. TRIPODI - Unicredit? Comit?

SCARFO' ANTONIO - Comit Basile.

AVV. TRIPODI - Comit Basile? Non era banca Intesa? Comit?

SCARFO' ANTONIO - Sì, quando io trattavo si chiamava Comit.

AVV. TRIPODI - Ah trattava nel '99?

SCARFO' ANTONIO - '99 e anche prima, io ...

AVV. TRIPODI - Basile come?

SCARFO' ANTONIO - Nino Basile.

AVV. TRIPODI - poi?

SCARFO' ANTONIO - Alla BNL era Cardile.

AVV. TRIPODI - Il nome se lo ricorda?

SCARFO' ANTONIO - Mi pare che si chiami Nino anche lui, Antonio.

AVV. TRIPODI - Nino. Può parlare al microfono gentilmente.

SCARFO' ANTONIO - Mi sembra non mi ricordo se si chiamava Antonio o Nino Cardile.

AVV. TRIPODI - Poi?

SCARFO' ANTONIO - E poi avevamo detto, e Antonveneta era Furfaro.

AVV. TRIPODI - Il nome?

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo.

AVV. TRIPODI - Senta quando lei si presentava presso questi istituti di credito a chiedere i fidi per esempio, lei concordava anche i tassi?

SCARFO' ANTONIO - Certo.

AVV. TRIPODI - prima?

SCARFO' ANTONIO - Certo.

AVV. TRIPODI - Cioè quindi lei quando andava a chiedere dei soldi in prestito concordava anche il tasso per sapere quanto gli costava questo prestito?

SCARFO' ANTONIO - E mi sembra ovvio.

AVV. TRIPODI - In tutte le banche?

SCARFO' ANTONIO - Certo.

AVV. TRIPODI - Senta i furti subiti a Locri, l'oggetto di questi furti cosa era? Erano cose di valore?

SCARFO' ANTONIO - Quello che gli veniva davanti si portavano via.

PRESIDENTE - Come?

AVV. TRIPODI - Che cosa?

SCARFO' ANTONIO - Quello che riuscivano a portare portavano via, qualche volta non riuscire a portarli e li lasciavano in mezzo al capannone.

AVV. TRIPODI - Ma che cosa rubavano?

SCARFO' ANTONIO - Quello che, rubavano saldatrici, trapani, acciaio, accessori... quello che c'era.

AVV. TRIPODI - Senta.

SCARFO' ANTONIO - Si sono, una volta si sono portati via anche il muletto e poi sono rimasti in mezzo, in mezzo al fiume.

AVV. TRIPODI - O glielo hanno restituito?

SCARFO' ANTONIO - e?

AVV. TRIPODI - O glielo hanno restituito? L'ha trovato lei il muletto?

SCARFO' ANTONIO - O me l'hanno restituito?

AVV. TRIPODI - Mh!

SCARFO' ANTONIO - Bella sta domanda Avvocato.

AVV. TRIPODI - Eh!

SCARFO' ANTONIO - Lasciato in mezzo al fiume perché si era infossato e lei mi dice me l'hanno restituito? Io non so!

AVV. TRIPODI - E io le sto facendo una domanda signor Scarfò.

SCARFO' ANTONIO - A me non sembra così, a me sembra che l'hanno abbandonato perché si sono infossati e l'hanno lasciato lì. Se questo è un modo per restituire un oggetto che uno si è rubato! Non lo so.

AVV. TRIPODI - In quale anno ... su per giù in quale anno sono avvenuti questi furti?

SCARFO' ANTONIO - Si evince dalle denuncie Avvocato, non mi chiedo ...

AVV. TRIPODI - Io lo sto chiedendo a lei signor Scarfò.

SCARFO' ANTONIO - E io non mi ricordo.

AVV. TRIPODI - '97?

SCARFO' ANTONIO - Non mi ricordo Avvocato.

AVV. TRIPODI - '98?

SCARFO' ANTONIO - Avvocato, la risposta è sempre la stessa, se uno dice non si ricorda è inutile che lei mi fa le domande una dietro l'altra.

AVV. TRIPODI - Presso quale autorità sono state sporte queste denunce? Questo se lo ricorda se le ha fatte?

SCARFO' ANTONIO - Abbiamo fatto denuncia ai Carabinieri di Locri, ai cara...

AVV. TRIPODI - I furti di Locri...

SCARFO' ANTONIO - Quasi sempre, quasi sempre denunciati a Locri.

AVV. TRIPODI - I furti di Locri ...

SCARFO' ANTONIO - Qualche volta che non arrivavano le forze dell'ordine, quelle di Locri, telefonavamo anche a Siderno, e telefonavamo anche al commissariato, e quindi facevamo a gara chi arrivava per primo, che spesso e volentieri arrivavano sempre due o tre ore dopo.

AVV. TRIPODI - I furti di Locri li ha denunciati anche sua moglie?

SCARFO' ANTONIO - No, le denunce le ho fatte sempre io, i furti di Locri.

AVV. TRIPODI - Come mai? Sua moglie non lavorava con lei all'epoca?

SCARFO' ANTONIO - li ho denunciati io Avvocato, le ho risposto mi pare alla domanda.

AVV. TRIPODI - Senta a Locri quando c'erano questi accadimenti lei ha collegato questi accadimenti alla sua attività lavorativa?

SCARFO' ANTONIO - Che significa?

AVV. TRIPODI - Quando vi erano, si verificavano questi furti, questi muletti che venivano rubati, asportati lei ha collegato questi furti ...

SCARFO' ANTONIO - Che devo collegare? uno che subisce un furto

subisce un furto, che collegamenti devo fare?

AVV. TRIPODI - Ma erano, mi pare di aver capito che erano oggetti che le servivano per la sua attività lavorativa, il muletto non le serviva per la sua attività lavorativa?

SCARFO' ANTONIO - Certo.

AVV. TRIPODI - Per che cosa ...

SCARFO' ANTONIO - le attrezzature che uno ha in azienda...

AVV. TRIPODI - Non è una attrezzatura?

SCARFO' ANTONIO - le attrezzature che ci sono in azienda sono tutte attrezzature che servono per svolgere l'attività.

AVV. TRIPODI - Quindi lei collegava questi furti alla sua attività professionale lavorativa?

PRESIDENTE - Il teste vuole una domanda più specifica Avvocato, gliela faccia.

AVV. TRIPODI - anche il Pubblico Ministero ha fatto domande di questo genere e mi pare che abbia risposto.

PRESIDENTE - Sì, no, le sto dicendo, non era, non era una critica, il teste...

SCARFO' ANTONIO - Non ho capito, non riesco a capire Avvocato cosa vuole sapere.

PRESIDENTE - Sta chiedendo che collegamento, allora forse potremmo domandargli se questi furti erano stati commessi, lui ha inteso che questi furti fossero stati commessi per ostacolare la sua attività?

AVV. TRIPODI - Per ostacolare la sua attività lavorativa?

PRESIDENTE - O comunque per ottenere qualcosa?

SCARFO' ANTONIO - Quello che le posso dire è che se li sono rubati e basta.

AVV. TRIPODI - Ho capito.

SCARFO' ANTONIO - poi per cosa li abbiano rubati o meno non lo so.

AVV. TRIPODI - Senta a seguito di questi furti a Locri, si è mai presentato qualcuno per chiedergli del denaro, per chiedergli qualcosa? O a seguito di questi furti lei a Locri ha mai ricevuto un segnale? Una lettera? Un qualcosa?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - A Locri si è mai presentato qualcuno per offrirgli servizi mafiosi, come li ha definiti lei alla scorsa udienza?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Cosa intende dire quando lei parla di servizi mafiosi?

SCARFO' ANTONIO - Protezione, che significa? Lei lo sa, lei fa l'Avvocato.

AVV. TRIPODI - E signor Scarfò! Quando lei usa il termine servizi mafiosi che cosa intende per servizi mafiosi?

SCARFO' ANTONIO - protezione.

AVV. TRIPODI - Protezione.

SCARFO' ANTONIO - Cioè tu se io, tu mi paghi e stai tranquillo.

AVV. TRIPODI - Quindi...

SCARFO' ANTONIO - Io in quello non ci ho mai creduto, continuerò a non crederci.

AVV. TRIPODI - Quindi questa protezione che lei conosce svolgendo la sua attività imprenditoriale?

SCARFO' ANTONIO - no, questa penso che è di dominio pubblico, perché la conosciamo tutti.

AVV. TRIPODI - Io sto parlando con lei in relazione alla sua attività, io non so se c'è, se è dominio pubblico, perché io questo non lo so.

SCARFO' ANTONIO - Sì. Sì.

AVV. TRIPODI - Io sto parlando con lei. Quindi queste forme di ...

PRESIDENTE - Le ha spiegato però il teste cosa intende per

protezione.

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Ora possiamo fare l'altra domanda.

SCARFO' ANTONIO - Mi sembra che ho risposto, cioè non so che significa, che cosa, cosa altro le posso rispondere.

AVV. TRIPODI - Quindi lei conosceva le forme di queste modalità diciamo di protezione?

SCARFO' ANTONIO - Sono note a tutti Avvocato. Sono note a tutti nella locrife a Siderno, a gioiosa da tutte le parti.

AVV. TRIPODI - E qualcuno si è presentato a Locri, e qualcuno si è presentato ... ma questo lo sa per la sua attività imprenditoriale oppure perché ne parla con i colleghi?

SCARFO' ANTONIO - lo so in generale, lo so in generale, sono delle cose che si fanno da, lo fanno anche i bambini.

AVV. TRIPODI - Sì. però lei è un imprenditore che ha subito.

SCARFO' ANTONIO - Se lo fanno anche i bambini vuol dire che lo so anch'io no?

AVV. TRIPODI - Lei è un imprenditore che ha subito minacce e danneggiamenti, quindi queste minacce e danneggiamenti sono state poste in essere per chiedergli una protezione? Qualcuno si è mai presentato da lei offrendogli protezione?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - La sparatoria alla porta dell'Ilas, dell'azienda Ilas, prima dell'anno 2000, come lei ha riferito al Pubblico Ministero, se si ricorda prima dell'anno 2000 in quale anno è avvenuta e vorrei sapere se l'ha denunciata.

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Di queste sparatoria era al corrente Gianluca Congiusta?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - lei non ha mai parlato di questa sparatoria con Gianluca Congiusta?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Ha parlato con qualcuno della sua famiglia?
con sua moglie? Con i suoi figli?

SCARFO' ANTONIO - L'hanno vissuta.

AVV. TRIPODI - Quindi parlavate in famiglia delle minacce,
dei danneggiamenti?

SCARFO' ANTONIO - No, l'hanno vissuta perché io ero de,...
quando è successo io ero dentro, dentro l'azienda, per
cui ho chiamato i Carabinieri e poi ho chiamato a casa
per dirgli che io ...

AVV. TRIPODI - Quindi eravate una famiglia abituata a subire
determinati atteggiamenti, a parlare anche e a
discutere delle minacce e dei danneggiamenti che vi
facevano?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Cioè io voglio capire una cosa voi ricevevate...

PRESIDENTE - Vi chiedo scusa signor Scarfò cortesemente
quando risponde un po' più forte perché deve risultarci
poi, per la registrazione.

SCARFO' ANTONIO - Sì. Sì.

AVV. TRIPODI - Voi ricevevate delle minacce e dei
danneggiamenti, ne parlavate in famiglia? ma per quale
motivo, ma perché... ?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Vi sarete chiesto il perché?

SCARFO' ANTONIO - Avvocato il perché è, il perché voglio dire,
chi fa una attività imprenditoriale nella locride a
parte che succede anche per strada al semaforo, se uno
fa passare una persona o non lo fa passare e poi magari
il giorno dopo gli bruciano la macchina, o gli sparano
la porta, è di normale dominio per tutti. di normale
dominio, può darsi pure che è venuto qualcuno che voleva
un favore e io non gliel'ho fatto e hanno fatto il

danno, può essere. Ma io non è che li ho visti mentre sparavano, li ho, ho sentito i colpi.

AVV. TRIPODI - Sì ma io le ho fatto una domanda diversa. io le ho chiesto se ne parlavate in famiglia, chiedendovi ...

SCARFO' ANTONIO - No, le ho risposto a queste, e le ho detto di no. io quando è successo l'episodio delle, della porta ho chiamato a casa per dire non mi aspettate che io sono qui con i carabinieri, che sto aspettando i Carabinieri perché hanno sparato alla porta.

AVV. TRIPODI - Senta successivamente a questo episodio della porta, si è presentato qualcuno per offrirgli protezione? Per chiedergli dei soldi? Per offrirgli servizi mafiosi?

SCARFO' ANTONIO - No, le ho già risposto. No.

AVV. TRIPODI - Io mi sono riferita a questo episodio specifico. Senta lei rispondendo al Pubblico Ministero ha riferito che lo stabilimento dell'ILAS è ubicato in contrada Romano.

SCARFO' ANTONIO - Sì. è lì.

AVV. TRIPODI - Accanto a quello stabilimento, vi sono altri immobili di sua proprietà o di proprietà della sua famiglia?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Mi dice ...

SCARFO' ANTONIO - non sono immobili c'è un terreno, che è di proprietà di mia figlia.

AVV. TRIPODI - Mh! Il terreno è ancora nella disponibilità di sua figlia o è stato alienato?

SCARFO' ANTONIO - no, no è nella disponibilità di mia figlia.

AVV. TRIPODI - E accanto al capannone Ilas, accanto al capannone, ex ILAS.

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Attualmente sorge ...

SCARFO' ANTONIO - Hanno costruito un altro capannone.

AVV. TRIPODI - Ecco.

PRESIDENTE - Scusatemi un attimo, quando parliamo della famiglia, parliamo di Katuscia, perché bisognerebbe anche precisare no?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - E ritengo ...

PRESIDENTE - Quindi ci si riferiva a Katuscia prima?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

PRESIDENTE - Allora stavamo parlando di quest'altro capannone?

AVV. TRIPODI - Il terreno sul quale insiste questo altro capannone, è di sua proprietà o di proprietà ...

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - di suoi familiari?

SCARFO' ANTONIO - Quel terreno lo avevo opzionato io per l'acquisto, quando sono sorti i problemi economici io non ce l'ho fatta, l'ha comprato il suocero di mio figlio, che ha venduto a Biancospino.

AVV. TRIPODI - Biancospono come?

PRESIDENTE - Allora aspettate, chi è il suocero di suo figli?

SCARFO' ANTONIO - ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Il suocero di suo figlio come si chiama?

SCARFO' ANTONIO - Scali Pasquale.

PRESIDENTE - Scali Pasquale.

SCARFO' ANTONIO - Sì.

PRESIDENTE - Lo ha comprato lui?

SCARFO' ANTONIO - l'ha comprato io per dare una mano di aiuto a me perché se no io avrei perso l'acconto che avrei dato.

PRESIDENTE - E l'ha comprato da chi? Chi era il proprietario?

SCARFO' ANTONIO - Dai Ruso, sempre da chi avevo acquistato io

l'altro.

PRESIDENTE - L'altra parte del ...

SCARFO' ANTONIO - Sì.

PRESIDENTE - Di terreno, e Biancospino che centrava? Chi è questo Biancospino?

AVV. TRIPODI - Biancospino credo che sia il nuovo acquirente.

SCARFO' ANTONIO - Il nuovo acquirente ed è quello che ha costruito l'altro capannone.

AVV. TRIPODI - Ho capito, il capannone è ancora nella sua disponibilità? Il capannone dell'ILAS?

SCARFO' ANTONIO - No, no, il capannone è nelle mani della curatela.

AVV. TRIPODI - Curatore dottore Sinopoli?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - E chi?

SCARFO' ANTONIO - Il dottore Sinopoli era il liquidatore.

AVV. TRIPODI - Il liquidatore.

SCARFO' ANTONIO - Cioè la persona che io ho nominato quando ho sciolto la società e l'ho messa in liquidazione. Poi ci sono stati degli altri passaggi, e quindi ora l'azienda è stata dichiarata dal Tribunale e quindi la curatela è il dottore Triverio.

AVV. TRIPODI - Senta mi sa indicare la data approssimativa della vendita di questo terreno?

SCARFO' ANTONIO - Non lo so anche perché sono ... io non ho seguito, non ho ...

AVV. TRIPODI - Ma questo terreno precedentemente non era nella sua disponibilità?

SCARFO' ANTONIO - Questo terreno io avevo un compromesso su questo terreno e gliel'ho detto già prima.

AVV. TRIPODI - Ma lei ...

PRESIDENTE - No ... veramente non era molto chiaro, aveva detto che lo aveva opzionato, e io mi ripromettevo ...

SCARFO' ANTONIO - ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Mi ripromettevo di chiederle che significato dava a questa espressione. Avevo capito che c'era una opzione da parte sua ...

SCARFO' ANTONIO - ... un compromesso ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Comunque ad acquistare questo terreno, quindi nel senso che avevate fatto un compromesso?

SCARFO' ANTONIO - Esatto Sì.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. TRIPODI - Ai tempi dell'ILAS.

SCARFO' ANTONIO - Un compro... una scrittura privata voglio dire.

AVV. TRIPODI - Ai tempi dell'ILAS, quando la struttura era aperta, su questo terreno sorgeva qualche capannone? Un qualcosa, connesso con l'attività, all'ILAS?

SCARFO' ANTONIO - No, no.

AVV. TRIPODI - Quando lei nel corso della conversazione con Lupacchini Lucio mi pare parla dell'immobile accanto al call center, nella sua disponibilità, a quale immobile si riferisce?

SCARFO' ANTONIO - Al terreno a fianco.

AVV. TRIPODI - E che cosa doveva costruire lei lì? Al terreno a fianco quale è questo terreno?

SCARFO' ANTONIO - Quello che è stato, quello che ha acquistato il Scali Pasquale.

AVV. TRIPODI - Quello che ha acquistato Scali Pasquale.

PRESIDENTE - Il difensore le sta chiedendo lei quale uso voleva farne di questo terreno se ne fosse entrato in possesso?

SCARFO' ANTONIO - L'abbiamo detto l'ampliamento se l'azienda andava come io speravo andasse quindi l'avevo acquistato per ampliare.

PRESIDENTE - quindi serviva per ampliare l'azienda.

AVV. TRIPODI - Senta lei sempre rispondendo alle domande del Pubblico Ministero parlando della guerra di mafia che c'è stata a Siderno, ha risposto hanno distrutto della famiglie. Lei questa circostanza da dove l'ha appresa?

SCARFO' ANTONIO - Dai giornali.

AVV. TRIPODI - In quali anni?

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo gli anni, saranno l'ottanta, dall'ottanta in poi.

AVV. TRIPODI - Senta signor Scarfò lei vive a Siderno?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Da tanto tempo ritengo, lei è di Siderno? Originario di Siderno?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Suppongo che abbia parenti a Siderno?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ha parenti diretti a Siderno?

SCARFO' ANTONIO - Sì. ho mio fratello, avevo mia madre.

AVV. TRIPODI - Cugini?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

PRESIDENTE - Quale è la domanda Avvocato?

AVV. TRIPODI - Ha cugini suoi omonimi?

PRESIDENTE - Come?

AVV. TRIPODI - Se ha cugini suoi omonimi, con lo stesso nome e cognome.

SCARFO' ANTONIO - A Siderno penso ce ne saranno almeno dieci di Scarfò Antonio.

AVV. TRIPODI - Ah sì!

PRESIDENTE - A che cosa è finalizzata questa domanda Avvocato? Non mi pare che fosse ...

AVV. TRIPODI - Se aveva parlato con i suoi parenti della lettera e delle minacce subite.

PRESIDENTE - Ah ora siamo arrivati alla domanda.

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Non ha parlato con i suoi parenti delle minacce e dei danneggiamenti?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Non ne ha parlato con nessuno?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Senta lei rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha riferito che aveva assunto Costa Pietro perché lo conosceva quale meccanico alle dipendenze dell'officina Barranca, che se non ricordo male era una vecchia officina di Siderno.

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - E il, e la mansione di Costa Pietro era quella di meccanico, la può specificare meglio questa mansione? Era di meccanico specializzato? Oppure era un meccanico che poteva tranqui...

SCARFO' ANTONIO - Faceva tutto. Se c'era da fare il meccanico come del resto anche tutte le maestranze che io avevo in azienda erano flessibili a fare qualsiasi tipo di lavoro c'era da fare in azienda, non era specifico, se doveva cambiare l'olio cambiava l'olio, se doveva fare, sostituire un motore, sostituiva un motore, se doveva andare a fare lavori all'esterno, perché facevamo anche dei lavori esterni, andava anche all'esterno, quindi non c'era un lavoro specifico ma nessuno, forse gli impiegati facevano solo gli impiegati ma facevano qualche volta, qualche impiegata prendeva anche il muletto per scaricare, voglio dire cioè le persone che c'erano erano, facevano qualsiasi lavoro c'era da fare, non era una azienda ...

AVV. TRIPODI - Senta quindi Pietro lavorava regolarmente, rispettava gli orari? Rispettava gli orari di lavoro? Era presente sul lavoro?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Andava anche fuori?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Faceva anche ...

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Senta lei rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha riferito che si ricordava di Costa Pietro perché lo aveva conosciuto alle dipendenze dell'officina Barranca in quanto lavorava assieme a suo cugino.

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Chi è questo cugino? Mi può indicare il nome?

SCARFO' ANTONIO - Si chiama Scarfò Antonio anche lui.

AVV. TRIPODI - E con chi è sposato questo suo cugino? È sposato questo suoi cugino?

SCARFO' ANTONIO - È sposato, sì ma non mi ricordo con chi è sposato, il nome della moglie non è che me lo ricordo.

AVV. TRIPODI - Lei perché non ha voluto riferire al commissariato di Siderno della lettera estorsiva?

SCARFO' ANTONIO - Non la capisco.

PRESIDENTE - Perché non le hanno riferito al commissariato di Siderno della lettera.

AVV. TRIPODI - No io Presidente vorrei formulare la domanda in questi termini, perché non ha voluto riferire, perché leggendo la trascrizione di ieri del, che ho avuto in tempi record tra l'altro, del verbale di udienza.

PRESIDENTE - Ha visto la nostra efficienza?

AVV. TRIPODI - Sì, anche io ero presente...

PRESIDENTE - Avevo detto che ieri avreste avuto le trascrizioni e le avete avuta.

AVV. TRIPODI - E anche io ero presente, e anche io Presidente ero presente a ritirare la trascrizione.

PRESIDENTE - prego.

AVV. TRIPODI - Perché leggendo l'esame del Pubblico Ministero lei più volte in discorsi anche generici mi è parso di capire che lei non abbia voluto riferire della lettera al commissariato di Siderno?

SCARFO' ANTONIO - Questo è quello che è parso a lei Avvocato, a me no.

AVV. TRIPODI - No ora le spiego, ma ora le spiego perché. Perché lei sapeva già della lettera, perché sua moglie glielo aveva detto a fine 2005?

SCARFO' ANTONIO - Eh! E allora?

AVV. TRIPODI - Giusto? Sua moglie glielo aveva detto, gli arriva un messaggio del tenore non dire della lettera non sapevi, sono state fatte domande, non da parte mia ma dei colleghi sul fatto che sua moglie non era adusa a mandare messaggi e lei non si chiede il perché, quindi è logico supporre, è una ipotesi investigativa che lei sapesse della lettera e non ha voluto ...

PRESIDENTE - Fa lei le ipotesi investigative Avvocato? No?

AVV. TRIPODI - No, è una ipotesi difensiva Presidente ...

SCARFO' ANTONIO - ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Aspetti, aspetti un attimo, no, no, volevo capire ecco....

AVV. TRIPODI - Chiedo scusa, chiedo scusa.

PRESIDENTE - Quale è il punto.

AVV. TRIPODI - Perché non ha detto al commissariato di Siderno che sapeva della lettera?

SCARFO' ANTONIO - non l'ho detto.

AVV. TRIPODI - Per quale motivo signor Scarfò?

SCARFO' ANTONIO - Uno che non dice una cosa non l'ha detta, eee ... se non l'ho detta non è che conosce il motivo se lo fai o si pone la domanda per quale motivo l'ho detta o non l'ho detta, cioè io non mi faccio ... tutte queste domande.

AVV. TRIPODI - Senta signor Scarfò ma lei sapeva che doveva essere sentito dal commissariato a seguito dell'omicidio del fidanzato di sua figlia?

SCARFO' ANTONIO - Prima o poi mi dovevano chiamare no? ci hanno chiamato dopo un anno.

AVV. TRIPODI - lo sapeva che doveva essere sentito?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - No, però sapeva che se dovevano sentirla era in merito a questi fatti?

PRESIDENTE - Ma dove, quale è la domanda.

AVV. TRIPODI - Io voglio dire ...

SCARFO' ANTONIO - Io non riesco a seguirla.

AVV. TRIPODI - Eh, non si preoccupi.

SCARFO' ANTONIO - Non riesco a seguirla, cioè mi faccia le domande che gli do le risposte.

AVV. TRIPODI - Cioè lei non, quando si è recato al commissariato di Siderno le sono state fatte delle domande che non sono verbalizzate, le è stato chiesto della lettera al commissariato?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - No, lei non ha sentito, una esigenza sua visto che c'erano dei precedenti atti intimidatori, di parlare al commissariato anche di questa lettera?

SCARFO' ANTONIO - Continuo a non capire Avvocato.

AVV. TRIPODI - Mi dispiace forse non mi spiego bene.

PRESIDENTE - Il difensore, l'Avvocato sta chiedendole questo signor Scarfò.

SCARFO' ANTONIO - Mi sta chiedendo delle cose che io, cioè sono domande che non mi pongo, sono ... cioè ...

AVV. TRIPODI - E gliele pongo io.

PRESIDENTE - E' una domanda che...

SCARFO' ANTONIO - e me le pone lei, ma me le pone lei io non riesco a trovare il nesso, se non trovo il nesso io ... (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - No signor Scarfò, no il nesso c'è nella domanda dell'Avvocato Tripodi. Dice se è stato denunciato tutto quello che avete subito, se lei era a conoscenza che era stata inviata una lettera, perché non ne ha parlato quando è stato sentito al commissariato, questo vuole sapere l'Avvocato, ed è questo quello che è oggetto, è stato oggetto di varie domande da parte del Pubblico Ministero e da parte dei difensori di Parte Civile sino ad oggi. Perché non ne ha fatto cenno, questo vuole sapere il difensore.

SCARFO' ANTONIO - E non l'ho fatto.

PRESIDENTE - Non c'è un motivo per cui lei non lo ha fatto? è senza motivazione?

SCARFO' ANTONIO - Allora io sono stato sentito dal commissariato, cioè e che, io mi sono irrigidito nell'interrogatorio al commissariato Presidente. perché il dottore Romeo non può arrivare ad uno che ha, che gli hanno ucciso il genero e che ha una figlia a Milano, non

può arrivare a me con le domande a fare delle domande chi ha ucciso Gianluca, cioè è pura, è pura follia fare delle domande cioè ad un teste, domandare queste cose, chi ha ucciso. Io non lo so chi ha ucciso Gianluca. Vorrei saperlo.

PRESIDENTE - E quindi?

SCARFO' ANTONIO - Ed è quello che ho risposto al dottore Romeo, dopo di che con queste premesse lei mi dica che cosa può rispondere una persona, cosa può dire e cosa non può dire? Cioè quando si fanno delle domande, una persona lo mettono al patibolo per farsi dire le cose, cioè ... quindi io non ho detto, ho invitato il dottore Romeo di farmi le domande che io davo le risposte tutto qua.

PRESIDENTE - Quindi per questa ragione lei non ha parlato della lettera?

SCARFO' ANTONIO - Sì. Sì.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - io non ho capito una cosa Presidente, ero un momento distratta perché cercavo un atto.

PRESIDENTE - E lei si distrae!

AVV. TRIPODI - Le chiedo scusa Presidente, le chiedo scusa. Ma il dottore Romeo gli ha chiesto chi ha ucciso Gianluca Congiusta? Non ho capito bene.

SCARFO' ANTONIO - il dottore Romeo ha fatto la domanda a bruciapelo, lo ripeto, perché non è che a me ha fatto piacere.

AVV. TRIPODI - Eh, che domande le ha fatto? perché non è stata verbalizzata.

SCARFO' ANTONIO - Non mi ha fatto piacere, perché io avrei voluto sapere, voglio, voglio sapere chi ha ucciso Gianluca, e al dottore Romeo io ho risposto dottore è lei che mi deve dire chi ha ucciso Gianluca non glielo

devo dire io.

AVV. TRIPODI - Ma che cosa le ha chiesto il dottore Romeo, signor Scarfò?

SCARFO' ANTONIO - Chi ha ucciso Gianluca.

AVV. TRIPODI - ma in quale sede ...

PRESIDENTE - Lo ha detto più volte questo Avvocato. Eh!

AVV. TRIPODI - Ma in quale sede glielo ha chiesto?

SCARFO' ANTONIO - Quando mi hanno chiamato per essere interrogato, la prima, quando è entrato dentro dove io ero seduto, il dottore Romeo: Scarfò chi ha ucciso Gianluca? Che altro vuole sapere Avvocato?

AVV. TRIPODI - E lei perché non ha fatto verbalizzare la domanda che gli faceva il dottore rome?

SCARFO' ANTONIO - perché ...

PRESIDENTE - Avvocato, questa è una domanda che non ammetto! Ecco. Andiamo avanti.

AVV. TRIPODI - Senta, lei ha riferito di non sapere niente della lettera e che della lettera gliel'ha detto sua moglie a fine 2005. In quale contesto sua moglie gli ha parlato della lettera?

SCARFO' ANTONIO - Che le devo rispondere? Io mi sembra che ho risposto.

AVV. TRIPODI - Risponda come vuole.

SCARFO' ANTONIO - Ho già risposto a questa domanda.

PRESIDENTE - .. (incomprensibile) ... aspetti un attimo signor Scarfò, quale era la domanda Avvocato?

AVV. TRIPODI - Ho chiesto al teste, in quale contesto la moglie ha parlato con lui della lettera? Se per un motivo specifico? Se perché era successo qualcosa di

specifico? Cioè cosa ha spinto sua moglie a parlare della lettera, visto che lei dice che non ne sapeva nulla e sua moglie dice ...

PRESIDENTE - E' una domanda che avevo fatto anche la volta scorsa io, e però che sarebbe opportuno, sulla quale sarebbe opportuno una risposta, perché lei non è che ci ha chiarito questo punto.

SCARFO' ANTONIO - No, non gliel'ho chiesto.

PRESIDENTE - Cosa non glielo ha chiesto.

AVV. TRIPODI - Ma cosa non gli ha chiesto, chiedo scusa?

SCARFO' ANTONIO - Mi ha detto se io ho chiesto a mia moglie perché ...

PRESIDENTE - No, no, l'avvocato voleva sapere in che contesto sua moglie le avrebbe detto di questa lettera, quale era stata l'occasione, se c'era stata una occasione..

SCARFO' ANTONIO - Ma gliel'ho detto.

PRESIDENTE - Posto che per un certo periodo non ne aveva mai parlato. è una domanda che le avevo fatto anche io la volta scorsa, lei su questo non ci ha fornito nessun chiarimento.

SCARFO' ANTONIO -Gliel'ho detto, non ho memorizzato in che contesto me lo abbia detto. Me lo abbia detto.

PRESIDENTE - Così ma improvvisamente sua moglie, così a casa ha detto guarda c'era questa situazione, c'era questa lettera così è stato? Come è avvenuto?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

PRESIDENTE - Ci deve essere stato un input, un qualcosa no?

SCARFO' ANTONIO - No, non c'è stato nessuno.

PRESIDENTE - Non c'è stato.

AVV. TRIPODI - Senta signor Scarfò lei ha contezza degli atti processuali di questo processo, perché è parte offesa?

Oppure a mezzo di organi di stampa?

PRESIDENTE - Come?

AVV. TRIPODI - Se ha contezza degli atti processuali di questo processo.

PRESIDENTE - Perché ...

AVV. TRIPODI - In quanto, quale parte offesa.

PRESIDENTE - Non capisco la rilevanza di questa domanda.

AVV. TRIPODI - Gliela spiego Presidente. perché nel corso di una domanda che ha fatto il Pubblico Ministero con riferimento specifico ad una conversazione quando il Pubblico Ministero parlava della pietra, e mi pare che sia la conversazione con tale Francesca, ad un certo punto il Pubblico Ministero, la signora Francesca mi pare che chieda, che il signor Scarfò gli dice mi sento in colpa, e la Francesca risponde, no ma non si deve sentire in colpa eccetera, eccetera. E si fa un riferimento ad una pietra, cioè al fatto del danneggiamento nel finestrino. Il signor Scarfò va avanti parlando di questo danneggiamento, il Pubblico Ministero lo incalza ancora e gli dice ma qua la pietra non centra niente. Andando avanti nella trascrizione, ho letto che il signor Scarfò dice, no ma poi più avanti si vede, più avanti si deve cosa? più avanti nella conversazione?

PRESIDENTE - Ma non ho capito neanche io Avvocato lei cosa vuole?

AVV. TRIPODI - Io vorrei sapere se il signor Scarfò ha contezza degli atti processuali in qualità di parte offesa, o perché ...

PRESIDENTE - Ma con riferimento a questa precisazione non ho capito perché lei poi dice ci deve spiegare il contenuto di alcune conversazioni.

AVV. TRIPODI - No, perché poi ...

PRESIDENTE - E dobbiamo capire se ...

AVV. TRIPODI - Perché poi ho delle domande da fare in merito alle, alle conversazioni, perché a domanda precisa del Pubblico Ministero, quando il Pubblico Ministero ha fatto una domanda specifica dicendo il suo sentirli in colpa in realtà con la pietra non centrava nulla, il signor Scarfò in questa, nell'udienza scorsa risponde e dice, no ma andando avanti ... e poi è stato interrotto. Andando avanti dove? Intendeva nella conversazione? Nella trascrizione della conversazione?

PRESIDENTE - Continuo a non capire questo che centra con la conoscenza degli atti processuali o con la conoscenza di alcune circostanze da aver letto i giornali? No, francamente non la capisco, quando sarà il momento la capiremo, facciamo le domande specifiche alla fine riesco a capire.

AVV. TRIPODI - Ma il signor Scarfò dice che ha appreso tutti dai giornali, compresa la lettera.

PRESIDENTE - Allora per ogni domanda e per ogni risposta che il teste ci fornisce gli chiediamo se è qualcosa che gli risulta direttamente, se l'ha appresa da altri o dai giornali. La domanda, la risposta generica che potrebbe fornirci non ci servirebbe a nulla Avvocato.

AVV. TRIPODI - Il contenuto della lettera l'ha appreso dai giornali?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - L'ha imparato il contenuto? Come ha detto lei riferendo pocanzi? Mi pare che ha usato questo termine, l'ho imparata dai giornali.

SCARFO' ANTONIO - Avvocato gli ho risposto a questo, gli ho detto sì.

PRESIDENTE - Ma del contenuto di questa lettera seppure nei termini di cui lei ci ha detto prima ne aveva saputo

anche da sua moglie, risponda a questa mia domanda.

SCARFO' ANTONIO - .. (incomprensibile)

PRESIDENTE - Ne aveva saputo anche perché gliene aveva parlato sua moglie, ce l'ha riferito più volte cosa le aveva detto della lettera sua moglie.

SCARFO' ANTONIO - Sì.

PRESIDENTE - Poi lei ora rispondendo all'avvocata Tripodi ha detto ho letto la lettera anche attraverso i giornali?

SCARFO' ANTONIO - Ma l'altra risposta per me è data scontata, l'ho detto prima.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Senta quando sua moglie le riferì della lettera le disse che c'era un riferimento ad un nome? Tommaso Costa ?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - lei aveva già incontrato Tommaso Costa ? mi pare da quello che lei aveva detto, che lei ha detto, ha riferito di avere incontrato..

PRESIDENTE - Al momento in cui lui viene a conoscenza della lettera?

AVV. TRIPODI - Sì, nel momento in cui lei viene a conoscenza della lettera si era già incontrato con Tommaso Costa ?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ecco, perché nel momento..

SCARFO' ANTONIO - Con Tommaso Costa io mi sono incontrato nel, nel 2005.

AVV. TRIPODI - Perché nel momento in cui lei viene a conoscenza di sua moglie, da sua moglie della lettera, visto che avevate denunciato tutto lei non dice a sua moglie vai in questo momento alle forze dell'ordine e denuncia ora la lettera? O lei stesso non va alle forze

dell'ordine?

SCARFO' ANTONIO - Quale lettera? La lettera l'aveva strappata mia moglie.

AVV. TRIPODI - L'episodio signor Scarfò.

SCARFO' ANTONIO - Non è stato fatto Avvocato.

AVV. TRIPODI - L'episodio signor Scarfò. Sua moglie le ha detto che la lettera conteneva una minaccia di morte?

SCARFO' ANTONIO - Sì, mi sembra di aver risposto a questa domanda Avvocato .

AVV. TRIPODI - Sua moglie le ha detto su per giù il contenuto della lettera?

SCARFO' ANTONIO - Sì Avvocato, l'ho già risposto.

AVV. TRIPODI - E se lo ricorda, se lo ricorda questo contenuto della lettera che le ha riferito sua moglie?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Posso leggere la lettera al teste Presidente?

PRESIDENTE - Per quale ragione Avvocato?

AVV. TRIPODI - Perché prima di leggere una lettera volevo fare una domanda, voi avete ricevuto anche una busta, ha ricevuto sua moglie una busta con dei bossoli dentro.

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Eh, e a sua conoscenza all'interno di quella busta era accompagnata da qualche scritto quella busta?

SCARFO' ANTONIO - no.

AVV. TRIPODI - No, non era accompagnata da nessuno scritto, quindi nel momento in cui avete ricevuto questa lettera è stata l'unica lettera con uno scritto e con delle richieste specifiche?

SCARFO' ANTONIO - Quale Avvocato?

AVV. TRIPODI - La lettera che sua moglie non ha denunciato e della quale ha parlato successivamente con lei, la lettera nella quale c'era riferimento al nome Tommaso Costa .

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - È stata l'unica lettera?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

PRESIDENTE - Lo aveva anche detto in precedenza questo.

AVV. TRIPODI - Sì, posso leggere la lettera al fine di verificare se leggendo magari i giornali dal contenuto lei pensa che la lettera sia questa?

PRESIDENTE - Lui ha detto di non aver mai visto questa lettera.

AVV. TRIPODI - Va beh però ha detto che ha imparato il contenuto dai giornali.

PRESIDENTE - E perché vogliamo verificare se ha imparato bene il contenuto ...

SCARFO' ANTONIO - ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Aspetti signor Scarfò, aspetti prima di rispondere! Vogliamo verificare se lui ha imparato bene a memoria la lettera dai giornali?

SCARFO' ANTONIO - La risposta è no.

PRESIDENTE - E per quale ragione?

AVV. TRIPODI - Ha detto di no, ha detto ...

SCARFO' ANTONIO - La risposta è no non l'ho imparata a memoria.

PRESIDENTE - Avvocato, signor Scarfò lei non deve rispondere se prima io non decido sulla domanda.

SCARFO' ANTONIO - Scusi Presidente.

AVV. TRIPODI - Senta signor Scarfò in tutti questi anni che lei ha subito minacce e danneggiamenti, non si è mai presentato nessuno a chiederle qualcosa?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Lei pocanzi mi ha detto che è un imprenditore e che è abbastanza inserito nell'ambiente, e che queste

sono cose che succedono in tutti gli ambienti, l'offerta di servizi di un determinato modo. Le sembra logico che vengano poste in essere delle minacce.

SCARFO' ANTONIO - A me non sembra niente Avvocato.

AVV. TRIPODI - Mi faccia finire, e poi nessuno si presenta a chiedere niente?

SCARFO' ANTONIO - Io dico la verità, ed è quella che ho detto.

AVV. TRIPODI - Quindi tutte queste minacce sono state fatte così, per divertimento? Bruciavano le macchine, mandavano proiettili?

SCARFO' ANTONIO - Non le so dare risposte.

AVV. TRIPODI - Senta signor Scarfò lei rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha riferito che non ha ritenuto opportuno parlare di quella lettera al commissariato e quindi tacere. Lei non lo ha ritenuto opportuno perché c'era l'indagine in corso sull'omicidio Congiusta?

SCARFO' ANTONIO - Non l'ho fatto e basta.

AVV. TRIPODI - Tutti i danneggiamenti e le minacce che sono stati posti in essere nei riguardi della sua famiglia e della sua ditta, lei li collega all'omicidio Congiusta?

SCARFO' ANTONIO - Io non escludo nulla e non collego nulla, cioè ... sta di fatto che sono, tutti fatti successi.

AVV. TRIPODI - lei ha risposto al Pubblico Ministero dicendo che l'errore di Gianluca Congiusta sarebbe stato quello di essersi interposto per difendere la famiglia della fidanzata.

SCARFO' ANTONIO - L'errore.

AVV. TRIPODI - L'errore, la colpa.

SCARFO' ANTONIO - Io non do nessuna colpa.

AVV. TRIPODI - la ... ha risposto ...

SCARFO' ANTONIO - Io ho detto che ...

AVV. TRIPODI - Ha parlato di interposizione con la famiglia della fidanzata rispondendo alle domande del Pubblico Ministero.

SCARFO' ANTONIO - Ho detto che Gianluca l'ha fatto con intento benevolo, non con intento Lo avrebbe fatto comunque.

AVV. TRIPODI - Lei ha riferito che si è interposto, abbiamo il verbale di trascrizione ...

PRESIDENTE - ... (incomprensibile) ... non vuol dire che si è espresso di errore o di colpa, comunque diamo lettura delle sue dichiarazioni su questo punto, eh! Avvocato.

AVV. TRIPODI - Sì, non ho il verbale davanti, però ha detto che si è interposto. No io volevo fare soltanto una domanda.

PRESIDENTE - Ma interposizione vuol dire una cosa Avvocato, colpa, errore vuol dire un'altra.

AVV. TRIPODI - Ma io volevo chiedere, ma io volevo chiedere al teste per interposizione che cosa intende?

SCARFO' ANTONIO - Non capisco Avvocato.

AVV. TRIPODI - Quando lei dice che Gianluca Congiusta si è interposto per difendere la famiglia della fidanzata, per interposizione lei che cosa intende?

SCARFO' ANTONIO - interposizione, cioè io ho detto che si è interposto?

AVV. TRIPODI - eh! Sì. Sì.

PRESIDENTE - Citiamo il passo della trascrizione ...

AVV. TRIPODI - Non ho il verbale dietro.

PRESIDENTE - E Avvocato però se noi usiamo un termine, poi il teste ...

AVV. TRIPODI - Presidente non ho il cartaceo, perché il cartaceo non mi è stato fornito perché non era disponibile. Ho una ...

PRESIDENTE - Allora questa è l'ultima domanda per ora,

pausa di un quarto d'ora, poi riprendiamo. ... Eccolo qua, gliela leggo io Avvocato.

AVV. TRIPODI - Ecco grazie Presidente...

PRESIDENTE - Il torto che secondo lei avrebbe potuto fare Gianluca quale era?

AVV. TRIPODI - Ah il torto.

PRESIDENTE - quello di aver, lo dice il Pubblico Ministero questo, fa questa domanda.

AVV. TRIPODI - Sì. Sì.

PRESIDENTE - Il teste risponde quello di avere, di essersi interposto per difendere la famiglia della fidanzata, ma secondo me non si può ammazzare una persona perché si interpone per difendere se stessi, ma lo avrebbe fatto le ripeto Gianluca lo avrebbe fatto. questa è la risposta che ha dato il teste. Allora rispetto a questa risposta cosa vogliamo sapere ora?

AVV. TRIPODI - Sì, volevo sapere che cosa intende per interposizione? Se intende che si è recato da qualcuno per mediare? Si è interessato per qualcosa? Che cosa intende per interposizione?

SCARFO' ANTONIO - Nulla.

PRESIDENTE - Comunque lei ha usato un termine al quale dovrebbe dare un significato, che significa che ...

SCARFO' ANTONIO - la mia cultura mi porta ...

PRESIDENTE - No non stiamo ora a discettare sul significato della parola interposizione o interposto, lei comunque fornendo questa, l'ha utilizzato tra l'altro, fornendo questa risposta ha voluto significare qualcosa. Ha detto, il Pubblico Ministero le ha chiesto quale era il torto che Gianluca Congiusta poteva avere avuto? E lei ha detto, quello di essersi interposto per difendere la famiglia della mia fidanzata.

SCARFO' ANTONIO - Di essersi messo in mezzo.

PRESIDENTE - Il difensore, ecco lei sta dicendo di essersi

messo in mezzo. Ma come?

SCARFO' ANTONIO - Non lo so io come , che si ... non ...

PRESIDENTE - Cioè per lei il fatto di essersi messo in mezzo significa, significa il fatto che comunque ha voluto avere questa lettera da sua moglie?

SCARFO' ANTONIO - non ... nO. no. ...

PRESIDENTE - Se no come spiega questo essersi messo in mezzo? Ecco allora in che cosa si è messo in mezzo?

SCARFO' ANTONIO - Allora io non riesco, non riesco a capire il vostro linguaggio con cui ...

PRESIDENTE - Il nostro linguaggio, è un linguaggio che ha usato lei. ...

SCARFO' ANTONIO - È un linguaggio e per me è quando uno si intromette per cercare di, di, di. ...

PRESIDENTE - Di?

SCARFO' ANTONIO - Di aiutare un'altra persona.

PRESIDENTE - Oh! Benissimo, e quindi questo già lei lo sta chiarendo meglio, si è intromesso.

SCARFO' ANTONIO - Questo è il significato di quella parola...

PRESIDENTE - Lei ha pensato che ... perfetto, perfetto ...

SCARFO' ANTONIO - Non lo so tutti gli altri, tutte le altre cose ...

PRESIDENTE - Ora voglio dire, no, no, stiamo ...

SCARFO' ANTONIO - Che possiamo aggregare a una parola che cosa significa.

PRESIDENTE - No non stiamo aggregando nulla, signor Scarfò, non stiamo aggregando nulla. Ora si è messo in messo per aiutare. Ma lei quale comportamento di Gianluca ha individuato per dire questo? perché se no non capiamo.

SCARFO' ANTONIO - Comportamento benevolo, comportamento ...

PRESIDENTE - Sì, no non sto dicendo ...

SCARFO' ANTONIO - A fin di bene non a fin di male.

PRESIDENTE - Non le sto dicendo di qualificare il comportamento, le sto dicendo se lei mi dice a questo punto che Gianluca Congiusta si è interposto, si è messo

in mezzo per aiutare lei e la sua famiglia, come l'ha fatto gli chiedo io. Lei saprà qualcosa se mi dice che si è interposto?

SCARFO' ANTONIO - E come faccio a sapere io quello che fa un'altra persona? Non lo posso sapere quello che fa un'altra persona.

AVV. TRIPODI - .. (incomprensibile)

PRESIDENTE - Avvocato aspetti. Sì, lo so però ...

SCARFO' ANTONIO - Se me lo dice lo so, se non me lo dice non lo so.

PRESIDENTE - Allora lei non lo sa? Se si è messo in mezzo o no Gianluca Congiusta?

SCARFO' ANTONIO - No. io so quello che mi ha detto mia moglie, che ha dato la lettera sicuramente qualcosa avrà fatto, ma io non lo so cosa ha fatto.

PRESIDENTE - Va beh, in questo senso abbiamo maggiore chiarezza ora. Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Quindi lei intende per interposizione che cosa? me lo ripete gentilmente.

SCARFO' ANTONIO - ... di nuovo? Mamma mia!

PRESIDENTE - Ah su questo ha risposto Avvocato, andiamo oltre ha risposto su questo.

SCARFO' ANTONIO - Dovrò ritornare a scuola!

AVV. TRIPODI - Senta signor Scarfò quando Tommaso Costa è venuto a, è venuto a trovarla avete parlato solo degli insoluti di Pietro?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Lei sapeva che Tommaso Costa era fratello di Pietro?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - E Tommaso Costa è venuto da solo?

SCARFO' ANTONIO - Ho già risposto e le ho detto da me è arrivato da solo, poi se fuori c'era qualcun altro non lo so.

AVV. TRIPODI - Lei non ha guardiano fuori?

SCARFO' ANTONIO - io non ho bisogno d guardiano Avvocato.

AVV. TRIPODI - No? È possibile che ci siano nelle ditte grosse, signor Scarfò?

SCARFO' ANTONIO - La mia non era una azienda grossa.

PRESIDENTE - Va beh lui ha risposto dicendo che non c'ha guardiani. Eh!

SCARFO' ANTONIO - Mamma mia!

AVV. TRIPODI - lei ha detto che non conosceva Tommaso Costa ?

SCARFO' ANTONIO - No io ho detto che conoscevo Tommaso Costa .

AVV. TRIPODI - Quindi Tommaso Costa si è presentato, ha bussato e ha detto sono Tommaso Costa volevo discutere con lei ...

SCARFO' ANTONIO - È stato, ha parlato di ...

AVV. TRIPODI - Come è avvenuto mi spieghi un pochino come, questa circostanza come è avvenuta questa dell'incontro con ...

SCARFO' ANTONIO - L'ho già detta, ho già risposto.

AVV. TRIPODI - E me la ripeta, e me la ripeta.

SCARFO' ANTONIO - Ho già risposto a queste domande Avvocato, per cortesia! Ho già risposto a queste domande, cioè non è che mi... lo fate diventare matto una persona, cioè io ho già risposto a questa domanda.

AVV. TRIPODI - Mi dispiace ma io non ho capito.

SCARFO' ANTONIO - Eh allora lei ce l'ha, ce l'ha nel verbale, ho già risposto a questa domanda è inutile.

AVV. TRIPODI - Ma non mi ricordo.

SCARFO' ANTONIO - E non se lo ricorda, c'è scritto, se lo prende, si prende e si legge il verbale!

AVV. TRIPODI - E se io non volessi?

SCARFO' ANTONIO - Perché io ... io sono sfinito già.

PRESIDENTE - Vogliamo, Avvocato intanto ...

SCARFO' ANTONIO - io sono sfinito, per cortesia!

PRESIDENTE - Signor Scarfò, signor Scarfò si calmi, stia tranquillo.

SCARFO' ANTONIO - Eh ... io non ...

PRESIDENTE - Signor Scarfò.

SCARFO' ANTONIO - Presidente mi scusi, mi perdoni, perdoni, perdoni ma io ho ...

PRESIDENTE - Se lei mi ascolta ...

SCARFO' ANTONIO - Ci sono dei limiti di una persona umana che bisogna... , io rispetto tutti quanti anche le pietre, ma bisogna che qualcuno rispetti pure me.

PRESIDENTE - Allora se lei mi ascolta il mio primo pensiero oggi è che la testimonianza vada senza superare, vada avanti senza superare certi limiti. Io mi rendo conto che lei è da quattro ore che sta rispondendo alle domande, e per questo io prima ho detto ci fermiamo. E ci fermiamo. Però poi proseguiamo.

SCARFO' ANTONIO - Io preferirei proseguire così, prima finisce e meglio è.

PRESIDENTE - No, no, no, guardi è questo il punto, le cose devono essere fatte per come devono essere fatte, nel senso che tutte le parti hanno necessità di formulare le domande, e ...

SCARFO' ANTONIO - ma se le abbiamo dette.

PRESIDENTE - La difesa ha necessità di formulare tutte le domande, come io ho consentito al Pubblico Ministero.

SCARFO' ANTONIO - E che me li facesse e quando io do la risposta la ... (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Oltre alla difesa di Parte Civile. Ora si interrompe perché lei è da quattro ore sottoposto a delle domande, ognuno di noi ha bisogno di avere una pausa, e quindi riprendiamo. Io mi auguro che entro

stasera noi riusciamo a finire. Il mio proposito è questo. quindi riprendiamo alle ore, esattamente 14:30.

L'UDIENZA E' SOSPESA PER CIRCA MEZZORA.

PRESIDENTE -

PRESIDENTE - Allora contrariamente a quanto ho annunciato prima, siccome il Pubblico Ministero mi ha fatto presente, non me l'aveva prima evidenziato, che deve partecipare ad un convegno nel quale per altro è relatore, ecco, questo è il motivo, concludiamo alle quattro stasera. Avvocato Fonte che è successo?

AVV. TRIPODI - ... io per il momento Presidente.

PRESIDENTE - Va bene, d'accordo e allora, può procedere Avvocato. Quindi concludiamo alle quattro poi vediamo il da farsi, non credo che finiremo, va bene. prego Avvocato.

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Dunque quando lei si è incontrato con Tommaso Costa avete parlato soltanto degli insoliti di Pietro?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ma lei sapeva che Tommaso Costa era fratello di Pietro?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - E sapeva che Tommaso Costa aveva dei precedenti? Che era stato arrestato?

SCARFO' ANTONIO - Mi sembra di aver risposto già.

PRESIDENTE - Questo, questo lo ha detto, ha detto che sapeva che era stato...

AVV. TRIPODI - L'ha detto ora.

PRESIDENTE - L'ha detto oggi, stamattina.

AVV. TRIPODI - Ah stamattina non mi ...

PRESIDENTE - L'ha detto l'altra volta e l'ha detto ora.

AVV. TRIPODI - lei ha riferito che sa dove abita Costa Pietro.

SCARFO' ANTONIO - Che?

AVV. TRIPODI - Sa dove abita Costa Pietro.

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Costa Pietro abita lì da solo con la sua famiglia nel posto dove lei ha riferito?

SCARFO' ANTONIO - Non lo so se abitano altri.

AVV. TRIPODI - per quanto tempo Costa Pietro è stato assunto alle sue dipendenze?

SCARFO' ANTONIO - Risulta dai registri contabili Avvocato.

AVV. TRIPODI - Uno, due, tre, quattro, cinque anni? quanto?

SCARFO' ANTONIO - Avvocato se, io mi ripeto nelle cose e voglio dire se ... dai registri contabili risulta, quando è stato assunto e quanto è stato licenziato. Io non ricordo le date.

AVV. TRIPODI - Su per giù?

SCARFO' ANTONIO - Ho risposto e la mia risposta è una risposta ritengo ...

AVV. TRIPODI - Si ricorda ...

SCARFO' ANTONIO - lo evince dai libri contabili, a me non piace il su per giù.

AVV. TRIPODI - Orientativamente signor Scarfò?

SCARFO' ANTONIO - lei torna e fa, fa una serie, una serie di appunti, fa degli stop e riprende, ed è sempre quella di prima. Avvocato!

AVV. TRIPODI - Ma io le ho chiesto orientativamente, se lei ha un dipendente assunto.

SCARFO' ANTONIO - lei mi pone sempre la stessa domanda con delle salse e con delle cose diverse, è sempre la stessa la risposta.

AVV. TRIPODI - Quindi lei non si ricorda orientativamente per

quanto tempo ...

SCARFO' ANTONIO - Ho risposto no.

AVV. TRIPODI - Non si ricorda. Nel periodo in cui Costa Pietro si trovava alle sue dipendenze, la ditta ILAS riceveva danneggiamenti? Ricevevate danneggiamenti?

SCARFO' ANTONIO - È tutto denunciato, è tutto detto, è tutto fatto quello che ... no.

AVV. TRIPODI - Nel momento in cui Costa Pietro era alle vostre dipendenze, ricevevate minacce e danneggiamenti?

SCARFO' ANTONIO - Sì quelli che abbiamo ricevuto sono stati denunciati.

AVV. TRIPODI - Oh! Senta signor Scarfò lei teme per la sua vita?

SCARFO' ANTONIO - No. ho già risposto anche a questa domanda.

AVV. TRIPODI - Dopo l'omicidio di Gianluca Congiusta le sue abitudini sono cambiate o erano queste?

SCARFO' ANTONIO - Sempre uguali.

AVV. TRIPODI - Lei era a conoscenza di relazioni sentimentali che Gianluca Congiusta aveva oltre quella con sua figlia, che era una relazione ufficiale?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Successivamente la morte di Gianluca Congiusta ha appreso di queste relazioni?

SCARFO' ANTONIO - Quello che ho letto dai giornali.

AVV. TRIPODI - Senta lei ha detto che Gianluca Congiusta per lei era come un figlio.

SCARFO' ANTONIO - Vero, lo confermo e lo ribadisco sempre.

AVV. TRIPODI - lei conosceva le frequentazioni di Gianluca Congiusta? Amicali, lavorative, o le frequentazioni di Gianluca Congiusta insieme a sua figlia Katia?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Quindi non era come un figlio Gianluca Congiusta?

PRESIDENTE - No questo lo aggiunge lei Avvocato!

AVV. TRIPODI - In genere i figli si seguono Presidente.

PRESIDENTE - Non è che doveva essere a conoscenza di tutte le frequentazioni di Gianluca Congiusta per dire se lo considerava come figlio o no.

AVV. TRIPODI - Ho chiesto le frequentazioni insieme anche alla fidanzata. La fidanzata è sua ... è figlia.

PRESIDENTE - Andiamo avanti con le domande Avvocato.

AVV. TRIPODI - Le frequentazioni di sua figlia Katia li conosce? Li conosceva all'epoca in cui era fidanzata con Gianluca Congiusta?

SCARFO' ANTONIO - no.

AVV. TRIPODI - Parlavate con vostra figlia Katia delle loro frequentazioni?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Lei ha mai assicurato sua figlia Katia che la domanda di h Congiusta non è amputabile a lei e che lei non aveva nessuna ...

PRESIDENTE - Avvocato ... (incomprensibile)

SCARFO' ANTONIO - Che domande sono queste? Io non riesco a capire.

PRESIDENTE - Tutto ciò di quello che sta domandando....

SCARFO' ANTONIO - Non riesco a capire.

PRESIDENTE - Non è oggetto di capitolazione, Avvocato.

SCARFO' ANTONIO - Non riesco a capire proprio.

PRESIDENTE - Seguiamo la capitolazione, la sto seguendo io, la segua, non mi pare che sia oggetto di capitolazione. Se mi sbaglio mi smentisca, però io sto seguendo la sua lista.

AVV. TRIPODI - senta signor Scarfò lei ha riferito pocanzi che aveva conosciuto Costa Pietro in, perché era assunto alle dipendenze dell'officina Barranca e che

lavorava lì anche un suo cugino, suo cugino faceva anche il meccanico?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ora tra gli assunti alle dipendenze della ditta ILAS vi sono assunti per caso familiari o parenti di sua moglie?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Mi dice il nome gentilmente?

SCARFO' ANTONIO - Raso Pasquale.

AVV. TRIPODI - Con quel mansione?

SCARFO' ANTONIO - Tecnico.

AVV. TRIPODI - Tecnico che significa? Non lo so.

SCARFO' ANTONIO - Tecnico.

AVV. TRIPODI - Tecnico ... così?

SCARFO' ANTONIO - Che cosa significa, uno che è tecnico è un tecnico, ovviamente del nostro settore. Poi non so che altri significati gli posso dare ...

AVV. TRIPODI - Io sono ignorante nel suo settore quindi...

SCARFO' ANTONIO - Non è ignorante ha preso una laurea Avvocato.

PRESIDENTE - Anche se non comprendiamo ancora la rilevanza di questa domanda, non è oggetto di capitolazione Avvocato.

AVV. TRIPODI - Quando lei ha parlato con sua moglie della telefonata che avrebbe ricevuto sul cellulare nel periodo di natale , così mi pare di aver capito, lei l'ha riferito pocanzi.

SCARFO' ANTONIO - Non riesco a capire ... (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Allora gli ha riferito la moglie di una telefonata che lei, la moglie ha ricevuto sul cellulare.

AVV. TRIPODI - Sì, di una telefonata che lei, la moglie ha ricevuto sul cellulare. In quel contesto, quando sua

moglie ha ricevuto la telefonata e glielo raccontò, perché in quel contesto non avete denunciato quella telefonata se l'avete intesa come atto intimidatorio?

SCARFO' ANTONIO - Avvocato mi pare che lei già me l'ha fatta questa domanda.

AVV. TRIPODI - No io no.

SCARFO' ANTONIO - Ho già risposto a questa domanda.

AVV. TRIPODI - Io non gliel'ho fatta.

SCARFO' ANTONIO - E all'inizio.

AVV. TRIPODI - No io all'inizio non ho potuto fare domande di questo genere perché, l'argomento telefonata ...

SCARFO' ANTONIO - Non l'abbiamo...

SCARFO' ANTONIO - Forse gliel'ha fatta qualcun altro, io no.

SCARFO' ANTONIO - Non l'abbiamo denunciata.

AVV. TRIPODI - Successivamente a questa telefonata si è presentato qualcuno da lei' per offrirgli protezione o ...

SCARFO' ANTONIO - No, ho già risposto, questa domanda me l'ha rifatta, no.

AVV. TRIPODI - Successivamente a questa telefonata.

SCARFO' ANTONIO - No. no.

AVV. TRIPODI - Senta sua moglie era a conoscenza di tutto ciò che succedeva in azienda?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - E di quale settore specifico si occupava sua moglie?

SCARFO' ANTONIO - Generico, faceva tutto e poco, o niente.

AVV. TRIPODI - Cioè? Delle assunzioni si occupava sua moglie?

SCARFO' ANTONIO - Allora le ho spiegato prima che non era una grande azienda e che tutti quanti le, il personale all'interno dell'azienda era, faceva quello che si presentava l'occasione di fare ed era in grado di fare tutto, se doveva andare alla posta andava alla posta, doveva andare in banca andava in banca. Tutto qua.

AVV. TRIPODI - Quindi sua moglie faceva queste cose? Se doveva andare alla posta andava alla posta, se doveva

andare in banca andava in banca? Cioè allo, allo stesso modo di un dipendente?

PRESIDENTE - Perché allo stesso modo di un dipendente
Avvocato?

SCARFO' ANTONIO - lo faceva era mia moglie.

AVV. TRIPODI - ha detto che tutti facevano la stessa cosa.
che all'occorrenza venivano adibiti a mansioni
differenti, mi pare di aver capito questo, a secondo
delle necessità dell'azienda.

SCARFO' ANTONIO - Gli impiegati facevano anche questo, gli
operai facevano, caricavano, scaricavano, lavoravano.

AVV. TRIPODI - Quindi sua moglie in azienda svolgeva una
attività generica?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Il giorno che venne Tommaso Costa sua moglie
era in azienda?

SCARFO' ANTONIO - le ho già risposto a questo.

AVV. TRIPODI - No io le ho chiesto se era presente no se era
in azienda.

SCARFO' ANTONIO - non mi ricordo se era in azienda.

AVV. TRIPODI - Io prima le ho chiesto se era presente
all'incontro no se era presente in azienda.

SCARFO' ANTONIO - ma questa domanda me l'ha fatta ...

AVV. TRIPODI - Era presente in azienda?

SCARFO' ANTONIO - Non ricordo se era presente quel giorno.

AVV. TRIPODI - Quindi mi illustri, mi faccia capire meglio la
circostanza dell'incontro con Tommaso Costa . lei non
conosceva Tommaso Costa , Tommaso Costa si presenta da
lei e le dice buongiorno sono Tommaso Costa , sono
venuto a discutere degli insoluti di mio fratello
Pietro, così sono andate le cose?

SCARFO' ANTONIO - Sì, mi sembra di sì.

AVV. TRIPODI - Lei non si è chiesto come mai ecco Tommaso
Costa , fratello sia venuto a chiedere degli insoluti

del fratello Pietro?

SCARFO' ANTONIO - E perché me lo dovevo chiedere?

AVV. TRIPODI - Visto che non lo conosceva!

SCARFO' ANTONIO - Si è presentato lui, mi sembra legittimo che uno venga a sollecitare il pagamento del fratello, non, non mi sono posto né domande e né quesiti.

AVV. TRIPODI - Non ha parlato di niente altro con Tommaso Costa ?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Tommaso Costa le ha chiesto qualcosa in particolare oltre, avete discusso di qualcos'altro oltre degli insoluti del fratello?

SCARFO' ANTONIO - No. no.

AVV. TRIPODI - Senta lei parlava con i suoi amici della morte di Gianluca Congiusta? Dopo la morte di Gianluca Congiusta?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - E con chi ne ha parlato in particolare?

SCARFO' ANTONIO - Con nessuno. Tranne le telefonate che erano solo esternalizzazioni pure e semplici.

AVV. TRIPODI - senta signor Scarfò, i conversanti di queste telefonate .

SCARFO' ANTONIO - I?

AVV. TRIPODI - I conversanti di queste telefonate, i suoi interlocutori, Donegallia, la signorina Francesca, Vetta non ricordo come si chiama...

SCARFO' ANTONIO - Va bene sì.

AVV. TRIPODI - Eccetera, eccetera, erano dei fornitori? Erano dei rappresentanti di alcune ditte commerciali?

SCARFO' ANTONIO - Fornitori, rappresentanti, direttori commerciali. Di aziende con cui io ho, lavoravo.

AVV. TRIPODI - E da quanti anni li, da quanti anni aveva questo rapporto?

SCARFO' ANTONIO - È dal '72 che faccio questo lavoro, l'ho fatto...

AVV. TRIPODI - Con queste persone dico sempre con queste persone?

SCARFO' ANTONIO - Gli anni non me le ricordo è da quanto li ho conosciuti, c'è qualcuno che l'ho conosciuto 30 anni fa.

AVV. TRIPODI - Lei aveva degli insoluti con queste ditte?

SCARFO' ANTONIO - No, con qualcuna sì, altri no.

AVV. TRIPODI - Con quale ditta aveva degli insoluti?

SCARFO' ANTONIO - Donigallia è una di quelli. Ma mi sento anche oggi Avvocato, anche se io non ci lavoro con queste aziende continuo a sentirmi anche oggi, perché uno che ha un rapporto di amicizia e di conoscenza di tanti anni professionali, continuo a sentirmi anche oggi che non ho più rapporti con queste persone.

AVV. TRIPODI - Lei, visto che si sentiva ecco, ci sono dei rapporti oltre che di lavoro di amicizia, lei aveva avvisato queste ditte che avrebbe posto le aziende in liquidazione volontaria?

SCARFO' ANTONIO - Nel momento in cui è stato fatto sono state avvisate tutti quanti.

AVV. TRIPODI - Quando è stato fatto?

SCARFO' ANTONIO - Nel gennaio, l'8 gennaio 2006.

AVV. TRIPODI - E prima?

PRESIDENTE - Prima che Avvocato?

SCARFO' ANTONIO - Dovevo avvisarli prima che mettevo l'azienda in liquidazione?

AVV. TRIPODI - Prima, prima, lei prima parlava con questi conversanti? Con questi suoi amici fornitori ...

SCARFO' ANTONIO - Sempre.

AVV. TRIPODI - Di questi problemi che lei aveva?

SCARFO' ANTONIO - Sempre.

AVV. TRIPODI - Senta signor Scarfò io le volevo chiedere una cosa, per quanto riguarda la conversazione con, un attimo che la devo trovare, con Betta Macchi, la conversazione con Betta Macchi, è un uomo oppure una

donna? Non ...

SCARFO' ANTONIO - E' un uomo.

AVV. TRIPODI - Ah, è un uomo. Lei aveva comunicato formalmente a Betta Macchi che voleva mettere in liquidazione, che aveva messo in liquidazione l'azienda?

SCARFO' ANTONIO - No. A Betta Macchi è stato comunicato nel momento in cui l'azienda è stata posta in liquidazione.

AVV. TRIPODI - Lei si ricorda se ha comunicato a Betta Macchi tramite, con una comunicazione da parte dei suoi ...

PRESIDENTE - La rilevanza di queste domande Avvocato?

AVV. TRIPODI - Sto per leggere la ...

SCARFO' ANTONIO - C'era anche dei commercialisti, c'era ...

AVV. TRIPODI - la conversazione Presidente.

PRESIDENTE - e non è meglio che leggiamo la parte della conversazione e chiediamo chiarimenti al teste insomma, voglio dire.

AVV. TRIPODI - Dunque questa è la telefonata del 22/2/06, con tale Vetta Macchi. Signor Scarfò a Betta Macchi, buongiorno. E allora cosa ...

PRESIDENTE - La leggiamo tutta?

AVV. TRIPODI - cosa mi può dire di nuovo? Che non so, mi pare che glielo avevo detto che glieli abbiamo messi in liquidazione, Sì. no. risponde Macchi, mi ha solo mandato un fax, una lettera dicendo che lei con lo studio, lei risponde, Sì. Sì. Sì. dicendo che il dottor Furina, dicendo che nei prossimi tre mesi vagliano i creditori, eccetera, eccetera, ma non parlava di liquidazione.

SCARFO' ANTONIO - Questo è successo prima.

AVV. TRIPODI - E in questi fax che lei comunicava con i suoi difensori, con i suoi avvocati, innanzitutto c'era

qualche Avvocato che si occupava ...

SCARFO' ANTONIO - C'era l'Avvocato Cesario e il dottore Furina.

AVV. TRIPODI - Il nome? Il nome?

SCARFO' ANTONIO - Avvocato Cesario.

AVV. TRIPODI - Il nome.

SCARFO' ANTONIO - Gaetano.

AVV. TRIPODI - E Furina era il commercialista? Il dottore Furina era il commercialista?

SCARFO' ANTONIO - Sì, Mimmo Furina, Sì.

PRESIDENTE - Avvocato ancora io non riesco a capire ...

AVV. TRIPODI - Va avanti, un attimo.

PRESIDENTE - Avvocato non riesco a capire ...

AVV. TRIPODI - leggo la conversazione Presidente e glielo farò capire.

PRESIDENTE - Sì, la legge ma no me lo faccia capire anche senza leggere la conversazione, comunque voglio dire la rilevanza che il teste abbia comunicato della situazione prima della messa in liquidazione o no, ce lo faccia capire insomma. Eh!

AVV. TRIPODI - Dunque e quindi c'è un liquidatore, lei va avanti dicendo, Sì un certo Sinopoli, è un lavoro che ho fatto con lo studio. Si è messa in liquidazione, quindi si fa la vendita, si paga e si chiude l'azienda. E allora a questo punto dovrò parlare con il mio legale. risponde Vetta Macchi. Arrivato ad un certo punto lei inserisce un discorso. Non so se si è rotto da solo o me l'hanno rotto il vetro della macchina di mia figlia, ormai c'è poco da fare. Beh ma questo perché? Perché ci sono da parte dei creditori oppure? Non lo so io sono cinque anni, sono sei anni che sono sotto pressione in

questo modo. Ora io le faccio questa domanda, considerata questa affermazione...

SCARFO' ANTONIO - Lei vuole sapere se i creditori avrebbero fatto un gesto del genere? La risposta è secca No.

AVV. TRIPODI - (ride) io non voglio sapere questo.

SCARFO' ANTONIO - la risposta è secca no, perché tutto ...

AVV. TRIPODI - Presidente anticipa le domande.

SCARFO' ANTONIO - Con tutte, con tutte le aziende io ho lavorato per anni, per cui nessuna azienda avrebbero fatto gesti del genere.

AVV. TRIPODI - Va bene lei dirige il dibattimento, va bene.

PRESIDENTE - Faccia la sua ora.

AVV. TRIPODI - E va beh ma mi deve interrogare lui Presidente?

PRESIDENTE - No assolutamente non la sta ...

AVV. TRIPODI - E ma mi pare di sì.

PRESIDENTE - No Avvocato non la sta interrogando, ha soltanto anticipato una argomentazione non sappiamo se è quella, faccia la domanda.

SCARFO' ANTONIO - Io quando lei parla ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Signor Scarfò, signor Scarfò facciamo fare la domanda. Prego.

AVV. TRIPODI - lei perché introduce questo discorso delle minacce e dei danneggiamenti? Quando parla con tutti i fornitori?

SCARFO' ANTONIO - perché sono ...

AVV. TRIPODI - Con i quali ha degli insoluti?

SCARFO' ANTONIO - perché non mi sono, non mi nascondo mai io.

AVV. TRIPODI - Per dire ai creditori, per far capire ai creditori l'ambiente in cui viveva?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Per non pagare? Per ottenere dilazioni di pag...

SCARFO' ANTONIO - Ma sta scherzando Avvocato?

AVV. TRIPODI - per ottenere dilazioni di pagamento?

PRESIDENTE - Avvocato però manteniamo un tono più calmo nei confronti del teste.

AVV. TRIPODI - Ha visto che la domanda non era quella?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Quando lei parla con, sempre con Betta Macchi ad un certo punto inserisce sette mesi fa hanno ammazzato pure mio genero, quindi oramai c'è niente, c'è niente da fare. È inutile che io mi amma, ... io ammazzo per portare avanti un qualcosa, te, rischiando di farmi ammazzare pure. Quindi lei collega tutti questi danneggiamenti e queste problematiche all'omicidio di Gianluca Congiusta?

SCARFO' ANTONIO - Io metto, ho già detto cosa, quello che penso a riguardo.

AVV. TRIPODI - Ma lei perché conversando con tutti gli interlocu...

SCARFO' ANTONIO - Io ho risposto a questa, perché me l'ha fatta il Pubblico Ministero mi ha fatto queste domande e ci ripetiamo.

AVV. TRIPODI - E io le faccio un'altra.

SCARFO' ANTONIO - E un essere umano alla fine crolla.

AVV. TRIPODI - Ma lei parlava di lavoro in queste conversazioni?

SCARFO' ANTONIO - Se mi ha ascoltato perché lei era già, era qua dentro, voglio dire ... ho già risposto a questa.

AVV. TRIPODI - Lei inseriva l'argomento danneggiamenti e l'argomento omicidio Gianluca Congiusta...

SCARFO' ANTONIO - Io metto, metto tutti i danni che sono stati fatti, sono stati fatti, punto.

AVV. TRIPODI - Lei non mi fa finire neanche di parlare.

SCARFO' ANTONIO - Mi fermo e non so cosa altro rispondere Avvocato, perché io rispondo e sempre di nuovo, cioè è sempre la stessa cosa.

AVV. TRIPODI - lei ogni qualvolta che conversa con qualcuno,

sia che è chiamato, sia che è chiamante ...

SCARFO' ANTONIO - lo dico ancora oggi.

AVV. TRIPODI - Inserisce l'argomento Gianluca Congiusta.

SCARFO' ANTONIO - lo dico ancora oggi.

AVV. TRIPODI - La morte di Gianluca Congiusta...

SCARFO' ANTONIO - Quando mi chiedono cosa sto facendo e cosa non sto facendo ...

AVV. TRIPODI - Inserisce argomento minacce e danneggiamenti, in un contesto diciamo così malavitoso, facendo intendere all'interlocutore che la sua situazione economica fosse precaria, anche perché dovuta a queste minacce e a questi danneggiamenti.

SCARFO' ANTONIO - I danni sono stati fatti.

AVV. TRIPODI - E' questo che vuole dire lei all'interlocutore?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - E quali sono stati fatti?

SCARFO' ANTONIO - Raccontare quello che c'era, raccontare la vita.

AVV. TRIPODI - Ma ha pagato lei, chiedo scusa, lei ha pagato a chi si è presentato? Quali danni sono stati fatti?

PRESIDENTE - Ma Avvocato, ha pagato a chi si è presentato? Gli chiediamo se si è presentato qualcuno? Ma glielo avevamo già chiesto.

AVV. TRIPODI - Glielo avevo già chiesto prima. Lui mi parla di danni.

PRESIDENTE - E allora perché dice ha pagato a chi si è presentato?

AVV. TRIPODI - Lui mi parla di danni.

SCARFO' ANTONIO - I furti che hanno fatto Avvocato, io non riesco a capire dove vuole arrivare. Cioè io ... io ... non so, mi formuli le domande che io cerco di rispondere.

PRESIDENTE - Allora l'Avvocato signor Scarfò, l'Avvocato le

sta chiedendo questo, più semplicemente, in ogni conversazione lei fa riferimento alle minacce, a danneggiamenti subiti, alle vicende che lei ha subito. Vuole sapere perché ne parla di questo con tutti gli interlocutori, con cui lei ha parlato e le cui conversazioni abbiamo trascritto.

SCARFO' ANTONIO - Non dicevo, ... (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - La ragione per cui, questo vuole sapere.

SCARFO' ANTONIO - Non di certo per ottenere dilazioni o altro.

PRESIDENTE - Quindi, quindi per prospettare una situazione particolare lei che aveva avuto?

SCARFO' ANTONIO - Per ... (incomprensibile) per cui, solo informare le persone e basta.

AVV. TRIPODI - ad un certo punto Macchi le chiede, e perciò l'azienda, cioè lei, lei poi si vedrà mettere a fare. Io mi metterò a fare l'agente, mi metterò a fare qualcosa da esterno, ma non ne voglio a che fare più, qualche cosa devo fare perché devo vivere in un modo o nell'altro modo. Andando avanti nella conversazione il signor Macchi insiste, mi faccia sapere al più presto che cosa devo fare, intanto io a questo punto dovrò comunque comunicare al mio legale il tutto per vedere come può muoversi.

SCARFO' ANTONIO - E mi sembra normale che lui faccia così.

AVV. TRIPODI - Sì, comunque sicuramente si farà vivo perché so che sta prendendo lui, io le dico non l'ho trovato ci dovevamo trovare la settimana scorsa, il lunedì. Poi è morta una mia zia, io sono stata là lunedì e martedì impegnato e quindi dovremmo fissare questo appuntamento. Va bene ho capito, ha seguito tutto lo studio Cesario. Allora mi faccia sapere.

PRESIDENTE - Quale è la domanda?

AVV. TRIPODI - Ecco di fronte ad un discorso di questo genere l'interlocutore Betta Macchi, chiedeva insistentemente il pagamento.

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ecco, lei allontana il momento del pagamento parlando di questi danneggiamenti? E facendo riferimento alla morte di Gianluca Congiusta?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - No, lei ha usato questo modo di rispondere per impedire ...

SCARFO' ANTONIO - No, no.

AVV. TRIPODI - per impedire il pagamento ai creditori?

SCARFO' ANTONIO - No. No.

AVV. TRIPODI - Continua Macchi, devo sapere come muovermi perché ovviamente anch'io devo prendere seppure diciamo, sperando di prendere qualcosa. Ma lei sa dottor macchi ci sono sette milioni e mezzo di euro, poi dipende il passivo quant'è, è ovvio, due milioni, risponde lei, come? Due milioni, Ah va bene. andando avanti perché qua c'è della gente interessata e quindi l'obiettivo è quindi di fare un blocco unico. Le ho letto questa conversazione perché vorrei che lei mi riferisse chi era la gente interessato all'acquisito del blocco unico, dell'azienda chiaramente. E se aveva delle proposte, delle trattative?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Mi dice i nomi?

SCARFO' ANTONIO - Una azienda del nord.

AVV. TRIPODI - Del nord di dove?

SCARFO' ANTONIO - Una aziende del nord e una aziende di Firenze.

AVV. TRIPODI - Eh! Il nome di questa azienda di Firenze?

SCARFO' ANTONIO - preferisco non dirlo perché penso che sia una trattativa riservata quindi ...

AVV. TRIPODI - Lei rispondendo alle domande del Pubblico

Ministero ha anche detto che era interessata una azienda di Siderno.

SCARFO' ANTONIO - Quello dopo.

AVV. TRIPODI - Eh! Mi dice il nome dell'azienda...

SCARFO' ANTONIO - Biancospino, Biancospino era interessato all'immobile e un'altra azienda era interessata ...

AVV. TRIPODI - E quindi Biancospino, non ho capito Biancospino era interessato all'immobile, ma l'immobile di cui pocanzi lei ha detto che l'ha venduto il, il fratello, il padre ...

SCARFO' ANTONIO - Parliamo di ILAS Avvocato, parliamo di ILAS.

AVV. TRIPODI - Ah parliamo di ILAS e Biancospino a cosa era interessato?

SCARFO' ANTONIO - Biancospino era interessato all'acquisto, all'acquisto della struttura ILAS.

AVV. TRIPODI - E l'ha acquistata Biancospino la struttura ILAS?

SCARFO' ANTONIO - no.

AVV. TRIPODI - E cosa ha acquistato Biancospino? Ha acquistato qualcosa?

SCARFO' ANTONIO - Da me nulla.

AVV. DIF. CALDERAZZO - E da chi ha acquistato Biancospino?

SCARFO' ANTONIO - l'ho detto prima.

AVV. TRIPODI - Eh!

SCARFO' ANTONIO - Ha acquistato un terreno che era di proprietà del suocero di mio figlio.

AVV. TRIPODI - Quindi era l'imprenditore Biancospino interessato all'acquisto dell'ILAS? Quando lei ha risposto al Pubblico Ministero.

SCARFO' ANTONIO - Quando sono stati presentate le carte, e questo l'ho detto il primo giorno con il Pubblico Ministero, quando sono state presentate le carte in Tribunale che è stato chiesto un concordato extra giudiziale.

AVV. TRIPODI - Sì.

SCARFO' ANTONIO - E' stata presentata una azienda, una azienda che acquistava l'immobile e un'altra azienda che acquistava le attrezzature. Le attrezzature dovevano essere trasferite a Fabriano e l'immobile restava a Siderno, anche perché le ruote non si possono mettere.

AVV. TRIPODI - Senta la, anche ...

SCARFO' ANTONIO - E questo lei lo sa, perché era in aula anche lei.

AVV. TRIPODI - L'AICER non ha debiti? È attiva a tutti gli effetti?

SCARFO' ANTONIO - No l'AICER non ha, ha qualche debito con l'INPS. Altri debiti non ne ha.

AVV. TRIPODI - Senta mi riferisco ora alla conversazione del 7/3/06 con, progressivo 47 49 con Lupacchini Lucio. Anche qui lei fa riferimento alle sue disavventure, e ricollega le sue disavventure all'uccisione di Gianluca Congiusta. E parla dell'omicidio di Gianluca Congiusta, l'inserisce lei nel discorso l'omicidio di Gianluca Congiusta.

SCARFO' ANTONIO - Avvocato...

AVV. TRIPODI - E perché parlando con Lupacchini ricollegava le minacce, le estorsioni, i danneggiamenti all'omicidio Congiusta?

PRESIDENTE - Però Avvocato, questo modo di formulare la domanda non mi piace. Le altre parti, compreso lo stesso Presidente, quando abbiamo dovuto far chiarire il contenuto di conversazioni abbiamo dato lettura di quelle parti.

AVV. TRIPODI - Sì ma è la stessa ...

PRESIDENTE - No, e allora diamo lettura di quella parte in relazione alla quale lei vuole sapere, avere chiarimenti, perché il dato deve essere testuale rispetto alle conversazioni, non possiamo sintetizzare e dare noi le interpretazione.

AVV. TRIPODI - le mie disavventure, non so se hai saputo, hanno ammazzato mio genero, tante altre. Risponde Lupacchini, no quello no. quindi Lupacchini Lucio non sapeva?

PRESIDENTE - Ma è evidente dalla lettura della conversazione.

AVV. TRIPODI - quello è il fatto più grave di tutti, ero rimasto alle minacce io. E quando è successo Tonino? Sono sette, ... sono sette mesi, quasi otto. Hai dovuto alzare le mani per forza? Le faccio questa domanda, il signor Lupacchini Lucio era a conoscenza dei danneggiamenti e delle minacce nei vostri riguardi e nei riguardi della vostra azienda?

SCARFO' ANTONIO - Ne avevamo parlato altre volte anche.

AVV. TRIPODI - E in quale contesto ne avevate parlato?

PRESIDENTE - Ma quale rilevanza c'è rispetto a questa domanda Avvocato? Mi spiega? Quale rilevanza c'è, sapere in quale altre occasioni hanno parlato con il conversante dei danneggiamenti?

AVV. TRIPODI - volevo sapere Presidente se in occasione pregresse il teste era abituato a parlare delle sue vicissitudini finanziarie...

PRESIDENTE - E allora questo lo può ricavare dal fatto che le ha risposto che ne avevano parlato. ma ora vogliamo sapere tutte le occasioni?

AVV. TRIPODI - ma l'ha detto ora, ma l'ha detto ora Presidente.

PRESIDENTE - Aveva già risposto Avvocato.

AVV. TRIPODI - ma l'ha detto ora Presidente.

PRESIDENTE - Aveva già risposto Avvocato. Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Ad un certo punto sempre parlando con Lupacchini che qui non è identificato, si parla di sette milioni e mezzo di euro, di problemi di debiti. Ci sono

due, ci sono due milioni. Ad un certo punto Lupacchini le dice, Senta, Senti quella macchina a taglio laser che fine ha fatto? È lì, è lì. È tua? È da subentrare in leasing o che? Lì c'è una Sabatini che si potrebbe subentrare in Sabatini, lì c'è tutto l'impianto sai? Se c'è, non lo so se c'è, hanno interesse lì qualcuno dei ... non dice chi. Non lo so adesso mi è venuto in mente perché così mi ricordo che quella volta Pierluigi l'aveva guardata con occhio particolarmente attento, perché era una cosa, una cosa che poteva far gola. Ora questo impianto...

SCARFO' ANTONIO - Era interessato all'impianto.

AVV. TRIPODI - Eh, questo impianto laser era una attrezzatura della, dell'ILAS?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ma l'ILAS alla data del 7/3/2008 era già stata posta in liquidazione?

SCARFO' ANTONIO - Sì. 2008?

AVV. TRIPODI - 2006 chiedo scusa.

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ancora continua, con lui avete già fatto una operazione l'anno scorso, un paio di anni fa, sì anche se non ti nascondo che dopo, dopo questa faccenda qua di mio genero e anche la mia situazione dell'ILAS non è il massimo, anche con queste persone su, non so se hanno paura di qualcosa o quell'altro, però sai e stiamo andando a rilento. Io sto cercando di andare avanti perché ho degli obblighi alla fine di quest'anno con il discorso del patto. Chi sono queste persone che hanno paura?

SCARFO' ANTONIO - Le aziende che ho detto prima.

AVV. TRIPODI - E avevano paura per quale, per quale motivo? Le hanno manifestato questa paura? Parlando con lei?

SCARFO' ANTONIO - No quello era il mio pensiero.

AVV. TRIPODI - Ah, era un suo pensiero. Continua il

conversante, ho visto che state facendo far fare dei preventivi, delle cose, io per questo chiamavo, perché Corsini mi aveva dato la possibilità eventualmente di un cinque extra, ma sai qua ci sono un sacco di cani. Questo lo dice lei. Perché c'è addirittura ...

SCARFO' ANTONIO - C'erano concorrenti, che facevano dei prezzi inferiori a quelli che facevamo noi.

PRESIDENTE - Questo voleva dire quando si riferiva ai cani?

SCARFO' ANTONIO - Esatto.

AVV. TRIPODI - Questo voleva dire quando ...

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - E infatti io questo intendevo ... e questo, eventualmente un cinque extra? Cioè sembra, come mai lei parla di questo cinque extra con questo Lupacchini Lucio? A che cosa si riferisce a questo cinque extra?

SCARFO' ANTONIO - Cinque per cento di sconto extra, a cosa si riferisce?

AVV. TRIPODI - Quindi lei stava tentato di vendere le attrezzature dell'azienda ILAS?

SCARFO' ANTONIO - No, era sul lavoro, sulla fornitura che ci doveva fare.

AVV. TRIPODI - Su quale fornitura?

SCARFO' ANTONIO - Sulla fornitura che doveva fare?

AVV. TRIPODI - ma quale fornitura, l'azienda ILAS era in liquidazione era una attrezzatura ...

SCARFO' ANTONIO - Quella era una fornitura che doveva fare all'azienda di mia figlia.

AVV. TRIPODI - E come si chiama l'azienda di sua figlia?

SCARFO' ANTONIO - Edinet.

AVV. TRIPODI - E che cosa produce l'azienda di sua figlia?

SCARFO' ANTONIO - Niente, commercializza e basta.

AVV. TRIPODI - Come? Non ho capito.

SCARFO' ANTONIO - Commercializza e basta, non produce nulla.

AVV. TRIPODI - Ho capito.

SCARFO' ANTONIO - Acquista e rivende.

AVV. TRIPODI - Va bene. ora sì, dopo quindici anni questa che comunque veniva venire di qua, si dovevano mettere insieme con Claudia, mia figlia, a fare qualcosa, lei parla di una tale Simona. Lei si riferisce alla nuova attività di sua figlia?

SCARFO' ANTONIO - No, era una impiegata che era con noi in ILAS che doveva andare a lavorare con mia figlia.

AVV. TRIPODI - E a fare cosa? sua figlia che cosa, la ditta EDINET, l'oggetto della ditta Edinet mi pare che ...

SCARFO' ANTONIO - Sì. Sì.

AVV. TRIPODI - Che cosa produce?

SCARFO' ANTONIO - Commercializza, Avvocato gliel'ho detto ...
(incomprensibile)

PRESIDENTE - Ha detto ora che commercializza, lei deve ascoltare pure però ah!

SCARFO' ANTONIO - Acquista e vende.

AVV. TRIPODI - senta ad un certo punto Lupacchini le chiede come si chiama l'azienda di sua figlia, lei risponde Edinet, Edinet appunto non sapevo chi era. Dove è venuto fuori che Corsini è stato qua, l'ho chiamato io, sì gli ho detto io dov'era, non si ricordava, gli ho detto guarda che sicuramente i negozi che ha avuto sempre Tonino e che li usava come magazzini, adesso li avrà riattivati. Sì, Sì, è quello qui sulla statale. Dove era ubicata questa ditta l'azienda Edinett di sua figlia all'epoca?

SCARFO' ANTONIO - Sempre là.

AVV. TRIPODI - Là dove?

SCARFO' ANTONIO - In via, in via Nazionale 212.

AVV. TRIPODI - Ed era la stessa sede ...

SCARFO' ANTONIO - No. no.

AVV. TRIPODI - E sempre là a cosa si riferisce, sempre là,

non ho capito. Sempre là rispetto a cosa?

SCARFO' ANTONIO - Edinet è stata sempre là da quando è nata.

AVV. TRIPODI - Via Nazionale 212?

SCARFO' ANTONIO - Sì. esatto.

AVV. TRIPODI - Da dove eri partito tanti anni fa tu insomma? Le dice Lupacchini. No io ero ripartito dall'altra parte, questo qui era un negozio, ti ricordi? Che avevo comprato in un fallimento. Ah ecco è vero, due scalini mi pare per salire.

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - questo negozio che lei aveva comprato in un fallimento, in quale fallimento lo aveva comprato? Si ricorda?

SCARFO' ANTONIO - Il fallimento di Saffioti. Che l'aveva ..-.

AVV. TRIPODI - L'aveva comprato ...

SCARFO' ANTONIO - Che l'aveva comprato mio figlio.

AVV. TRIPODI - L'aveva comprato?

SCARFO' ANTONIO - Mio figlio.

AVV. TRIPODI - Suo figlio. Era un acquisto che lei aveva fatto in proprio o anche a nome di altre persone? Era un acquisto che aveva fatto in società con altri?

SCARFO' ANTONIO - Sì.

AVV. TRIPODI - Con chi?

SCARFO' ANTONIO - Con Franco Anna.

AVV. TRIPODI - Con Franco?

SCARFO' ANTONIO - Anna, l'aveva fatto mio figlio con questi, con questa Franco Anna.

AVV. TRIPODI - può parlare al microfono gentilmente.

SCARFO' ANTONIO - Franco Anna.

AVV. TRIPODI - Senta e le risulta se Gianluca Congiusta era anche titolare o contitolare come quote di questo immobile?

SCARFO' ANTONIO - Del negozio?

AVV. TRIPODI - Dell'immobile Saffioti, comprato al falli... no del negozio, dell'immobile Saffioti.

SCARFO' ANTONIO - Gianluca aveva acquistato un'altra parte lì da Saffioti, nel fallimento Saffioti.

AVV. TRIPODI - Quindi non ho capito, Gianluca aveva acquistato una parte e lei un'altra dove era ubicata l'azienda di sua figlia?

SCARFO' ANTONIO - Avvocato lei fa delle confusioni ...

AVV. TRIPODI - E per questo le sto chiedendo.

SCARFO' ANTONIO - lei fa delle confusioni e li fa fare anche ... allora la struttura dove è l'Edinet l'ha acquistata mio figlio con Franco Anna. Poi si sono divisi il negozio, uno si è tenuto una parte e uno si è tenuto un'altra.

AVV. TRIPODI - Uno chi? Anna ...

SCARFO' ANTONIO - Gianluca ha comprato degli alloggi al primo piano.

AVV. TRIPODI - Ecco.

SCARFO' ANTONIO - Finiti.

AVV. TRIPODI - Lei si ricorda il nome del curatore, di questo fallimento?

SCARFO' ANTONIO - No, mi pare fosse qua di Locri.

AVV. TRIPODI - Senta per quanto riguarda il Collegio dei sindaci dell'ILAS.

SCARFO' ANTONIO - Mi dica cosa vuole sapere?

AVV. TRIPODI - Si ricorda i nomi dei componenti del collegio dei sindaci?

SCARFO' ANTONIO - I nomi dei componenti? Certo.

AVV. TRIPODI - i componenti, sì i nomi dei componenti del collegio dei sindaci.

SCARFO' ANTONIO - Il Presidente era Salvatore Scarfò.

AVV. TRIPODI - Poi?

SCARFO' ANTONIO - Poi c'era Paolo Commisso, che era sindaco, e poi c'era ... Pagliuso.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se tra i componenti del collegio dei sindaci vi fosse qualche soggetto legato alla famiglia Congiusta da rapporti di affetto, o sentimentali?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - Le modalità, il criterio di scelta dei componenti del collegio dei sindaci?

PRESIDENTE - No, Avvocato questa non gliela ammetto proprio.

AVV. TRIPODI - C'è una domanda in riferimento al ...

PRESIDENTE - Sì, Sì ma questo non gliela ammetto, mi faccia capire la rilevanza dei criteri di scelta dei componenti del collegio dei sindaci. Se vuole sapere se un determinato soggetto faceva parte di questo collegio, ma glielo chieda se lo sa lei. Eh! Ma insomma!

AVV. TRIPODI - Ma lo stavo chiedendo a lui.

PRESIDENTE - Comunque no, non mi pare che sia rilevante questa domanda, non la ammetto.

AVV. TRIPODI - Il dottore Alessandro Fragomeni faceva parte dei collegi dei sindaci?

PRESIDENTE - Oh! Ci voleva tanto a chiederlo prima Avvocato?

AVV. TRIPODI - Pensavo se lo ricordasse.

PRESIDENTE - No, e bene.

SCARFO' ANTONIO - ma è stato prima dell'ultimo collegio.

AVV. TRIPODI - Sì. mi dice l'arco temporale? Se lo ricorda?

SCARFO' ANTONIO - Da quando è stata trasformata da sas in srl.

AVV. TRIPODI - Da sas in srl.

SCARFO' ANTONIO - Un anno, mi pare che abbiano fatto un anno e qualcosa, e poi si sono dimessi ed è subentrato il collegio che gli ho fatto i nomi dopo, che gli ho fatto i nomi prima.

AVV. TRIPODI - Senta torniamo a quella conversazione con Lupacchini, ad un certo punto lei dice, eh, eh, no sta facendo qualche cosina, non lo so, e lì credo mi serve un 10% per chiudermi questa trattativa, perché vorrei chiuderla, non ce la faccio assolutamente, non ce la faccio. Risponde Lupacchini, non ce la faccio andare

sopra a quel cinque, di un altro cinque, assolutamente. I pagamenti come sono? E ma lì, io sto vedendo di fare una operazione di leasing, non so se voi altri avete qualcosa, qualche convenzione o qualcosa da dove possiamo attingere.

PRESIDENTE - La domanda.

AVV. TRIPODI - Lei ... (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - La domanda aspetti un attimo, voglio sapere la domanda.

AVV. TRIPODI - Lei stava trattando qualche operazione commerciale con Lupacchini? O finanziaria? Legata all'ILAS?

SCARFO' ANTONIO - Non ha nulla a che vedere, l'ho detto prima. L'ILAS non c'era più, quindi io di operazioni, parlavo di operazioni dando una mano a mia figlia per quest'altra, questa attività che sta facendo, quindi non stavo trattando nessuna operazione Avvocato.

AVV. TRIPODI - Sì ma quella macchina laser da subentrare in Sabatini...

SCARFO' ANTONIO - Avvocato, gli ho risposto nessuna operazione. Punto.

AVV. TRIPODI - Ma io le sto chiedendo quella macchina laser ...

SCARFO' ANTONIO - Quella macchina laser era nelle mani della curatela quindi ...

AVV. TRIPODI - ecco.

SCARFO' ANTONIO - Tutto sommato la trattava la curatela, io stavo dando ...

AVV. TRIPODI - Ma trattava lei, stava parlando lei con ...

SCARFO' ANTONIO - Stavo dando informazioni a Lupacchini.

PRESIDENTE - Avvocato Poi mi spiega, veramente, la gravidanza di questa domanda in relazione ai fatti oggetti di contestazione, voglio dire, c'è pure un limite no? se me lo fa capire, con riferimento alla macchina laser, come l'ha chiamata? Laser. Voglio capire Avvocato...

SCARFO' ANTONIO - (incomprensibile) ... Non ha nulla a che fare ...

AVV. TRIPODI - Presidente le spiego, ho letto tutte le conversazioni.

PRESIDENTE - Pure noi le conosciamo tutte, ora io vorrei, no perché...

AVV. TRIPODI - ... (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Avvocato io no perché voglio fare un decalogo, però allora vorrei essere chiaro su questo punto, se no staremo altri tre quattro giorni su queste intercettazioni. Allora voglio essere chiaro, quando io prima ho detto che era necessario leggere testualmente il contenuto di alcune trascrizioni mi riferivo certamente ad alcune frasi, ad alcuni periodi per i quali era necessario avere effettivamente un chiarimento, e quindi la lettura su questo punto, perché non era chiaro il contenuto. Ma se lei ora ci sta a leggere tutta la conversazione ...

AVV. TRIPODI - posso dire una cosa?

PRESIDENTE - Prima di arrivare a domandare ha fatto operazioni per la ILAS? Ma domandiamo questo! se poi risulta il contrario, allora ne facciamo lettura, cioè voglio dire non è che qua, allora ... lei leggerà tutto il contenuto di ogni intercettazione? chiariamolo questo punto. Io le sto dicendo che occorre leggere quando non c'è chiarezza su alcune frasi, su altre lei può chiedere, è legittimata a chiederne il, notizia su tutto il contenuto, fino a determinati limiti, cioè fino alla pertinenza con il fatto oggetto di contestazione e a quanto io ho ammesso in sede di esame, però possiamo fare anche domande sintetiche, là dove non è necessario chiarire.

AVV. TRIPODI - Ma mi pare Presidente ...

PRESIDENTE - No questo lo voglio dire perché mi sto prefigurando come potranno andare avanti le cose. Ecco.

AVV. TRIPODI - Presidente chiedo scusa posso?

PRESIDENTE - Lo chiarisca, prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Presidente chiedo scusa, io sono l'ultima che sta interrogando il teste.

PRESIDENTE - Per me possiamo stare anche dieci giorni Avvocato, però ...

AVV. TRIPODI - Benissimo.

PRESIDENTE - Questo non vuol dire, per le sue esigenze possiamo stare ...

SCARFO' ANTONIO - Io no.

PRESIDENTE - Mi scusi, possiamo stare anche dieci giorni, però nonostante questo io ho il dovere e lo farò, perché le domande siano pertinenti e perché soprattutto si riesca ad avere queste domande in tempi rapidi. Avvocato prego.

AVV. TRIPODI - Grazie Presidente, però vorrei anche riflettere quando faccio una domanda.

PRESIDENTE - prego, prego va bene ora continui con le domande Avvocato. Eh!

AVV. TRIPODI - perché guarda, le leggo, le faccio una domanda, la gente, guarda qua, c'è gente che va in giro, io ormai ero in mondo che avevo abbandonato da un pezzo, ma credimi che la gente viene qui e vorrebbe la roba che costasse niente.

SCARFO' ANTONIO - Cosa vuole sapere Avvocato?

AVV. TRIPODI - Io voglio sapere se, se si presentavano soggetti presso la sua azienda chiedendo gli sconti.

SCARFO' ANTONIO - Non si presentava nessuno.

AVV. TRIPODI - E allora mi spiega il motivo di questa affermazione con il signor Lupacchini?

SCARFO' ANTONIO - Era una mia esternalizzazione, punto e basta.

AVV. TRIPODI - Un suo sfogo.

SCARFO' ANTONIO - Esatto. Ed è lo stesso anche con tutte le altre.

AVV. TRIPODI - Capito come? Una, perché incomincia anche Claudia a farsi un po' le ossa, e il nome, e poi c'è anche l'altra che mi ha mandato stamattina, anzi è stata così gentile, è Mariella Rotolo. Poi andando avanti, lei parla di un lavoretto, sono altri 70, 80 mila euro circa. E questa è una gelateria, quant'è, una cinquantina mi hai detto. Sì, questo è un lavoro di listino di 100, 100, 105, 106 mila euro, e quindi sarà 50 mila al netto. Ora io le chiedo gli è capitato di rifornire bar e gelaterie a Siderno che non abbiano pagato il lavoro che lei ha fornito?

SCARFO' ANTONIO - No.

AVV. TRIPODI - No.

SCARFO' ANTONIO - Negli ultimi periodi no. e se non ci sono soldi lavori non se ne fanno.

AVV. TRIPODI - Poi sempre parlando con Lupacchini arrivato ad un certo punto dice di essere alla frutta perché ci terrei a chiuderlo, perché sai ci sono anche a costo i motori dei moti, e devi mandare i tecnici a montarlo, perché se fosse un arredamento a spina, monti, monti l'arredamento, un giorno, due giorni, no, no, ma qui, ma certo, ci sono i motori, ci sono i cinque o sei motori esterni, del resto è inutile lasciarglieli in un impianto del genere, lasciare, lasciare i motori dentro. Lei si riferisce alle attrezzature della ILAS in questo caso?

SCARFO' ANTONIO - E di nuovo! È inerente alla gelateria che parlavo prima, Avvocato!

AVV. TRIPODI - Ma io non so.

SCARFO' ANTONIO - Lei non pensi, non si sogni la ILAS notte e giorno! È inerente al tipo di lavoro che io parlavo con Lupacchini, e basta, è sempre la stessa, la stessa, le stesse cose, la ILAS non ha nulla a che fare, è un lavoro che la ILAS non c'era più. La Ilas non c'era più quindi quando ILAS non c'è io è inutile che parlo di

ILAS quando non ho il potere di poter parlare di ILAS
Avvocato.

AVV. TRIPODI - Ma lei gestiva l'azienda Edinet di sua figlia?

SCARFO' ANTONIO - No io davo solo una mano a mia figlia.

AVV. TRIPODI - L'azienda Edinet era riconducibile a lei?

SCARFO' ANTONIO - Ah?

AVV. TRIPODI - L'azienda Edinet era riconducibile a lei?

SCARFO' ANTONIO - No, l'azienda Edinet è di mia figlia.

AVV. TRIPODI - E allora perché tratta lei con Lupacchini e
con Corsini ... (incomprensibile si accavallano le voci)
...

SCARFO' ANTONIO - Perché io ho esperienza e mia figlia sto
cercando di formarla.

AVV. TRIPODI - ... alla commercializzazione presso la ditta di
sua figlia.

SCARFO' ANTONIO - E?

AVV. TRIPODI - Era interessato all'acquisto di mezzi presso
la ditta ..

SCARFO' ANTONIO - Di mezzi?

AVV. TRIPODI - Di mezzi di ...

SCARFO' ANTONIO - Sono acquisti e vendite Avvocato, non ho
capito.

AVV. TRIPODI - E perché trattava lei? E perché trattava lei?

SCARFO' ANTONIO - perché mia figlia stava imparando come
lavorare e come non lavorare.

AVV. TRIPODI - ... (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Si evince anche ...

SCARFO' ANTONIO - Mi sembra che un padre possa insegnare alla
figlia come fare.

PRESIDENTE - Avvocato questo si evince anche dal contenuto
delle conversazioni leggendole Avvocato.

AVV. TRIPODI - Va bene ma io ...

PRESIDENTE - Ora voglio dire ...

AVV. TRIPODI - Ma Presidente chiedo scusa.

SCARFO' ANTONIO - Guardi io, io non lo so ...

AVV. TRIPODI - Presidente chiedo scusa.

PRESIDENTE - Aspetti.

SCARFO' ANTONIO - Io ...

AVV. TRIPODI - Io voglio fare delle domande al teste. Se poi si consente al teste, è stato consentito da stamattina, dall'udienza scorsa di fare anche delle valutazioni sull'operato della conduzione dell'esame questo è un altro tipo di discorso.

SCARFO' ANTONIO - Ma lei sta, lei sta mischiando delle cose Avvocato, sta mischiando Avvocato delle cose che non hanno nessun nesso e nessun senso.

AVV. TRIPODI - io sto, va beh io sto facendo, io sto facendo domande, se hanno il senso se non hanno il senso lo stabilisco io e non lei.

PRESIDENTE - Signor Scarfò.

SCARFO' ANTONIO - Perdonatemi, perdonatemi, perdonatemi però i miei nervi hanno un limite e quindi riescono a stare fino ad un certo punto.

PRESIDENTE - Signor Scarfò, allora ...

SCARFO' ANTONIO - Perché continuo a violentarmi per stare così.

AVV. TRIPODI - Il problema è suo questo.

PRESIDENTE - Allora sono le 4, 16 meno dieci, avevamo detto che alle 16 chiudevamo. Allora ci rivediamo l'udienza è fissata per il 12. signor Scarfò lei deve tornare quel giorno sicuramente finiremo.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie Presidente.

SCARFO' ANTONIO - Per il?

PRESIDENTE - Il 12 gennaio che è in calendario così, finiamo quel giorno con lei.

SCARFO' ANTONIO - Ma io ..

PRESIDENTE - Deve venire quel giorno.

SCARFO' ANTONIO - Io, io ci vengo Presidente, ci vengo ma vorrei venire per essere utile a questo processo, non vorrei venire per stare qua e non essere utile perché ...

PRESIDENTE - Signor Scarfò, signor Scarfò lei si deve risparmiare queste valutazioni. La sua utilità se noi la chiamiamo e se noi la sentiamo, non c'è dubbio che c'è l'utilità delle sue dichiarazioni. Prego Avvocato Fonte.

AVV. FONTE - Presidente semplicemente questo, io giustamente è una mia colpa, non c'ero alla scorsa udienza, quando è stato ... il nuovo calendario. Ho potuto però chiaramente quando ho potuto verificare che le udienze sono quasi una al mese. Tenuto conto che Curciarello è detenuto e anche Costa è detenuto, se si può...

PRESIDENTE - Avvocato, ... cosa?

AVV. FONTE - In qualche modo cercare di fare più udienze ...

PRESIDENTE - Ah lei sta chiedendo questo Avvocato?

AVV. FONTE - Rispetto al calendario, al calendario, lei ha, oramai che hanno depositato, però se si possono fare più udienze, perché chiaramente ...

PRESIDENTE - Allora Avvocato io farei udienza giorno, notte, sabato e domenica.

AVV. FONTE - Questo è un altro conto.

PRESIDENTE - Allora io le presenterò il calendario che ho fatto fino al mese di marzo, perché lei forse non conosce quello.

AVV. FONTE - .. (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Di tutti processi di Assise, io quelli li devo trattare tutti perché sono tutti processi con detenuti.

AVV. FONTE - ... (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Tutti processi con detenuti, in quel processo, Avvocato ... da tempo noi abbiamo lavorato per tre mesi, quattro mesi completando i testi del P.M. Una attività che non è stata da poco, con l'interruzione estiva.

AVV. FONTE - ... (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Voi proponete, io il calendario fino a marzo l'ho al completo, tra l'altro devo lasciare libera, no

questo perché si sappia, perché se no io fari udienza ogni giorno qui in Assise, devo lasciare libera l'udienza perché noi dobbiamo tenere conto dei video collegamenti, stanno finendo Fortugno , se lei vedrà il calendario fino a marzo, anzi per cortesia le cancellerie comunicano il calendario che io ho predisposto per l'Assise fino a tutto il mese di marzo e vedrete che solo il sabato io non faccio udienza, e la domenica.

AVV. FONTE - No ma sul lavoro che lei ...

PRESIDENTE - Quindi , no lo so che non è per il lavoro, io non ho potuto aggiungere altre udienze, non ho materialmente la possibilità di aggiungere un'altra udienza in più, perché sono tutti processi con detenuti questi di Assise che sto trattando. Questo è il punto, vedremo se possiamo da marzo in poi integrare di più quando avremo libera l'aula, deve finire il processo Fortugno, perché alcuni giorni dicembre avrei potuto mettere qualcuna in più, l'ho dovuta cedere alla dottoressa Tarzia le udienze e voi lo sapete, è iniziata la discussione. È questo il punto, io non ho altri giorni, però mi riprometto di intensificare, prendo questa vostra osservazione, da marzo in poi, prima non riesco. Avrei voluto mettere un'altra ora, per completare con il teste a dicembre, ma non è possibile.

AVV. FONTE - No, non è possibile perché c'è la discussione ...

PRESIDENTE - Quindi, però tengo conto da marzo in poi in modo da poter intensificare, per quanto ci è possibile, avrò più giorni perché sarà finalmente, credo a marzo, finalmente non vuole essere, perché anche nell'altro processo si sta lavorando a spron battuto. Finalmente come dato oggettivo che potremmo avere libera l'aula, va bene? se no ce ne andiamo a Reggio, se non abbiamo problemi ce ne andiamo a Reggio, se qui abbiamo problemi.

AVV. TRIPODI - Presidente chiedo scusa mi autorizza a parlare
con Costa ? perché c'è un problema di linea e non
riescono a ...

PRESIDENTE - Sì è autorizzata. ...

TRIBUNALE DI LOCRI

CORTE D'ASSISE

Ticket d'Udienza: 20080753795

Ticket di Verbale: 20080795138

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso
gli spazi):212.434

Il presente verbale è stato redatto a cura di Meeting Service
S.p.A.

L'ausiliario tecnico: Deblasio Andrea

Il redattore: Cricelli Loredana

Cricelli Loredana
